

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-05-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	26/05/2020	5	In un giorno 61 guariti e nessun morto <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	26/05/2020	15	San Marcellino - Emergenza Covid-19 Straordinario per l'assistente sociale <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	26/05/2020	19	Curti - Protezione civile al lavoro per igienizzare i siti sensibili <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	26/05/2020	25	Ma molti residenti sono arrabbiati con la Regione per i ritardi nella fornitura <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	26/05/2020	2	Assistenti civici, governo nel caos <i>Redazione</i>	8
METROPOLIS NAPOLI	26/05/2020	7	I sindaci dicono sì alle ronde anti-movida Scuola, 4mila assunti = Scuola, accordo sul concorsone Assunti 4mila prof in Campania <i>Vincenzo Lamberti</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	26/05/2020	17	Raccolta fondi per i piu' poveri L'iniziativa finisce nel dimenticatoio <i>P. M.</i>	11
QUOTIDIANO DEL SUD	26/05/2020	2	300 nuovi positivi, mai così bassi <i>Valentina Innocente</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	26/05/2020	2	Vertice per frenare la movida Anci in pressing <i>Matteo Bosco Bortolaso</i>	13
ROMA	26/05/2020	9	Dodici nuovi contagiati in Campania <i>Recov</i>	14
ROMA	26/05/2020	10	Bosco, oggi riunione operativa in Prefettura per la riapertura <i>Antonio Sabbatino</i>	15
CRONACHE DEL SALERNITANO	26/05/2020	8	Protezione civile: da oggi un veicolo in più <i>Gi. Mol.</i>	16
CRONACHE DEL SALERNITANO	26/05/2020	18	Comunità montana: "Misure urgenti per il sostegno del Vallo di Diano" <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	26/05/2020	3	Dati ancora positivi Gli esperti: prudenza <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	26/05/2020	5	Le spiagge al tempo del Covid Mare sicuro, ma lidi più costosi = Puglia, carissimo ombrellone nei nuovi lidi anti-Covid <i>Michele De Feudis</i>	19
GAZZETTA DEL SUD	26/05/2020	27	Donazioni, finalmente arriva la lista completa <i>L.o.</i>	21
MATTINO	26/05/2020	10	La frenata dei nuovi contagi: mai così pochi dal 29 febbraio <i>Valentina Arenvia</i>	22
corrieresalentino.it	25/05/2020	1	Covid-19: bene il Leccese, terzo giorno senza casi. In Puglia altri 11 positivi, 4 morti e nuovo boom di guariti <i>Redattore</i>	23
ilmattino.it	25/05/2020	1	Coronavirus in Campania, nessun decesso e 61 pazienti guariti nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	25/05/2020	1	Ariano Irpino, dopo il test di massa sottoposti a tampone i 673 positivi <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	25/05/2020	1	Tempo di Iop, la ricetta di Filippo Poletti: Uniamo le forze sul lavoro per ripartire <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	25/05/2020	1	Trasporti a San Giorgio a Cremano, riecco le circolari rossa, verde e azzurra dell'Eav <i>Redazione</i>	27
quotidianodipuglia.it	25/05/2020	1	Spiagge e centri storici presi d'assalto. E dal Salento la prima stretta per bar e locali. Il sindaco: Chiudete alle 22.30 <i>Redazione</i>	28
bari.repubblica.it	25/05/2020	1	Coronavirus, mascherine e gel igienizzanti per gli immigrati nei campi: 1.200 kit a Borgo Mezzanone - la Repubblica <i>Redazione</i>	30
baritoday.it	25/05/2020	1	Assistenti civici contro gli assembramenti in giardini, mercati e strade, Decaro: "Non saranno sceriffi" <i>Redazione</i>	31
barlettalive.it	25/05/2020	1	Buoni spesa, somme residue: si amplia la platea dei beneficiari <i>Redazione</i>	32
ilsannioquotidiano.it	25/05/2020	1	Fase 2: il mondo dopo Covid-19, un libro per capire il futuro economico e politico <i>Redazione</i>	33
ilsannioquotidiano.it	25/05/2020	1	Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi, ricoveri ancora in calo <i>Redazione</i>	35
ilsannioquotidiano.it	25/05/2020	1	Coronavirus, gli assistenti civici agitano la maggioranza <i>Redazione</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-05-2020

irpinia24.it	25/05/2020	1	Gadit Avellino: Contrasto all'abbandono dei sacchetti per strada <i>Redazione</i>	37
napolivillage.com	25/05/2020	1	Attive da oggi le circolari rossa, verde e azzurra <i>Redazione</i>	38
puglialive.net	25/05/2020	1	Barletta - Buoni spesa, nuovi criteri per ampliare la platea beneficiari per altri 490.000 euro <i>Redazione</i>	39
InterNapoli.it	25/05/2020	1	Sciame sismico ai Campi Flegrei, scossa di terremoto spaventa i residenti <i>Silvio Russo</i>	40
termolionline.it	25/05/2020	1	Termoli: Chiese ancora chiuse a quasi 2 anni dal sisma, sindaci e diocesi in pressing Le foto <i>Redazione</i>	41
aforp.it	25/05/2020	1	Laricchia: "Potenziare il Sistema informativo sanitario e consentire ai medici invio della ricetta dematerializzata con sms" <i>Redazione</i>	42
casertace.net	25/05/2020	1	CORONAVIRUS. CAMPANIA. Grande De Luca! Con i numeri di oggi, ogni paziente in Terapia Intensiva avrà 17 letti a disposizione negli ospedaletti da 20 milioni DATI NAZIONALI. Tutti buoni, a partire dal numero dei deceduti CasertaCE <i>Redazione</i>	43
cn24tv.it	25/05/2020	1	Covid. Il bollettino: di nuovo segno zero in Calabria, quasi 800 i dimessi fino ad ora <i>Redazione</i>	44
comune.catanzaro.it	25/05/2020	1	Abramo annuncia riparazione sistema irriguo lungomare e ringrazia privati per Terrazza Saliceti <i>Redazione</i>	45
corrierece.it	25/05/2020	1	Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia - Corriere CE <i>Redazione</i>	46
cronachedelsannio.it	25/05/2020	1	Coronavirus Campania: 6 positivi oggi, trend rispetta le attese <i>Redazione</i>	47
cronachedelsannio.it	25/05/2020	1	Coronavirus nel Sannio: dato congelato, al San Pio tre conferme di positività <i>Redazione</i>	48
gioianet.it	25/05/2020	1	Gioia del Colle. Inizia in anticipo la stagione degli incendi/foto <i>Donato Stoppini</i>	49
giornaledipuglia.com	25/05/2020	1	Coronavirus: scendono a 300 i nuovi casi registrati in Italia <i>Giornale Di Puglia</i>	50
giustizianews24.it	25/05/2020	1	`Fase 2`, cittadini volontari (e disoccupati) per segnalare gli assembramenti: ok del Governo a 60mila `assistenti civici` <i>Redazione</i>	51
ildispaccio.it	25/05/2020	1	Coronavirus: 0 nuovi contagi in Calabria <i>Redazione</i>	52
ildispaccio.it	26/05/2020	1	Zero nuovi contagiati dal Coronavirus in Calabria <i>Redazione</i>	53
ildispaccio.it	25/05/2020	1	"Chiusa la Fase 1, avanti con fiducia e responsabilità". La riflessione dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Borgia, Irene Cristofaro <i>Redazione</i>	54
ildispariquotidiano.it	25/05/2020	1	Luigi Mennella diffida e mette in mora Baldino e Testa: "Gravi irregolarità sui buoni spesa" <i>Redazione Web</i>	56
ilgolfo24.it	25/05/2020	1	Contributi alle attività, nuove richieste a Schilardi Il Golfo 24 <i>Corrado Roveda</i>	58
ilroma.net	25/05/2020	1	Coronavirus, in Italia 92 morti nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	60
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	26/05/2020	1	Le guardie civiche assediano chigi <i>Colomba Mongiello</i>	61
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	26/05/2020	12	Potenziare il sistema informativo pugliese <i>Redazione</i>	64
minformo.com	25/05/2020	1	Coronavirus, i dati della Protezione Civile: calano ancora i nuovi contagi - Minformo <i>Redazione</i>	67
napoli.fanpage.it	25/05/2020	1	Coronavirus Campania, ultime notizie contagi e morti oggi 25 maggio <i>Redazione</i>	68
ondanews.it	25/05/2020	1	Celebrato nel Salernitano il primo battesimo d'Italia dopo l'emergenza Coronavirus <i>Redazione</i>	69
positanonews.it	25/05/2020	1	Le proposte di "Primavera Maiorese" per una Costa d'Amalfi "Covid free" <i>Redazione</i>	72
positanonews.it	25/05/2020	1	Msc Fantasia arriva in porto a Genova, a bordo anche cittadini delle Costiere Amalfitana e Sorrentina <i>Redazione</i>	73

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-05-2020

progettoitalianews.net	25/05/2020	1	E' polemica sugli assistenti civici. Viminale: "Decisione presa senza consultazione" <i>Redazione</i>	74
pugliain.net	25/05/2020	1	Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 25 maggio. 1.091 test, 11 nuovi positivi, 4 decessi <i>Redazione</i>	75
puntoagronews.it	26/05/2020	1	Sono 300 i contagi in 24 ore, il dato migliore dal 29 febbraio <i>Redazione</i>	76
quasimezzogiorno.org	25/05/2020	1	Coronavirus, la Comunità montana chiede misure urgenti per il sostegno del Vallo di Diano <i>Redazione</i>	77
reggiotv.it	25/05/2020	1	Reggio, 3 milioni di euro per l'edilizia scolastica per rigenerare le strutture in vista della ripresa di Settembre <i>Redazione Reggiotv</i>	78
reggiotv.it	25/05/2020	1	Coronavirus. In Calabria zero casi positivi [IL BOLLETTINO REGIONALE] <i>Redazione Reggiotv</i>	80
salerno.occhionotizie.it	25/05/2020	1	Coronavirus ad Eboli, una persona in quarantena obbligatoria <i>Redazione</i>	81
sassilive.it	26/05/2020	1	Coronavirus, Fase 2, in arrivo 60 mila assistenti civici per vigilare sulle norme anticontagio. L'ira di Vittorio Sgarbi <i>Redazione</i>	82
vocedinapoli.it	25/05/2020	1	Bollettino Coronavirus, forte calo dei positivi ma si registrano ancora vittime <i>Redazione</i>	83

In un giorno 61 guariti e nessun morto

[Redazione]

L'analisi Anche ieri in Campania il numero dei decessi da Covid-19 è stato zero. Il totale resta quindi fermo a 405.1 guariti sono 61 e il totale di questo dato è oltre quota 3100. Appena 6 i nuovi positivi, dopo i 5 del giorno precedente: numeri che si avvicinano al "contagio zero". Nazionale Positivi Guariti Deceduti Campania Positivi Guariti Deceduti IeriL'altro ieriDifferenzaCasi totali 300*531*-231*55.300 CASERÍA 1.5021.639-137141.981 e provincia 92 Ieri á* 61 î 50 L'altro ieri 5* 9 1 42 Differenza * 52 -1 32.877 Casi totali 1.213 454 3.137 POSITIV 405 'numeri effettivi tieile persone risultale positive nelie 24 ore Quelli suda 'variazione totali positivi" diffusi dalla Protezione Civile nella conferenza d'elle 18 sono più bassi in quanto ricavati dalla differenza matematica tra il numero complessivo di positivi in via del giorno stesso e quelli del giorno prima, senza considerare decessi e guarigioni nell'arco di tempo. -tit_org-

San Marcellino - Emergenza Covid-19 Straordinario per l'assistente sociale

[Redazione]

San Marcellino - Emergenza Covid-19 Straordinario per l'assistente sociale SAN MARCELLINO - Versati 441 euro come compenso per lo straordinario svolto dall'assistente sociale Bernardo Verdino. Il dipendente è stato impegnato in prima linea per far fronte all'emergenza Covid-19, occupandosi dei progetti a sostegno delle fasce deboli, messi in difficoltà economica dal lockdown, come la distribuzione dei buoni spesa erogati dal dipartimento della Protezione civile. Nel mese di aprile ha lavorato 30 ore in più. -tit_org- San Marcellino - Emergenza Covid-19 Straordinario per l'assistente sociale

Curti - Protezione civile al lavoro per igienizzare i siti sensibili

[Redazione]

CURTÍ - L'operato dei volontari della Protezione civile sul territorio non conosce la parola fine. Sin dall'inizio della pandemia i volontari, agli ordini del caponucleo Pasquale Paciolla, si sono attivati per effettuare numerosi servizi per aiutare la collettività. Di recente proprio il caponucleo Paciolla ha fatto sapere che insieme ai suoi ragazzi sta continuando a igienizzare i siti sensibili del Comune, insomma quelli più frequentati e il tutto per evitare la trasmissione del contagio. -tit_org-

Ma molti residenti sono arrabbiati con la Regione per i ritardi nella fornitura

di Marco Maffongelli. In molti se la sono presa con nomi che iniziano per A,

[Redazione]

Piedimonte Mátese Avverrà presso la sede della Protezione civile. In molti comuni della provincia sono state distribuite già da diversi giorni mascherine baby, via alla consegna. Ma molti residenti sono arrabbiati con la Regione per i ritardi nella fornitura di Marco Maffongelli PIEDIMONTE MÁTESE - La decisione di istituire la zona rossa a Letino e i nuovi tamponi eseguiti, ma fortunatamente negativi, su diversi cittadini dell'area matesina. Non è un periodo tranquillo per l'Alto Casertano che sembrava essere stato quasi 'dimenticato' dal Coronavirus. In quest'ottica, con la notizia che d'ora in poi sarà messa ancor più sotto controllo da parte delle forze dell'ordine di Piedimonte Mátese, fa un po' sensazione che da domani saranno in distribuzione, presso la sede della Protezione civile in piazza De Benedictis, le mascherine fornite dalla Regione Campania per i bambini e gli adolescenti dai 4 ai 16 anni di età. Domani inizia la distribuzione delle cosiddette 'mascherine baby', ma in moltissimi altri comuni della provincia di Caserta la distribuzione è stata già ultimata da qualche giorno. Una situazione che ha fatto arrabbiare diversi cittadini. In molti se la sono presa con la Regione Campania che, evidentemente, ha inviato con grave ritardo le mascherine baby all'amministrazione comunale, che ora ha provveduto ad attivarsi per la distribuzione. Una situazione che ha fatto infuriare anche gli stessi amministratori, considerando il ritardo con il quale sono stati forniti i dispositivi di protezione individuale per i più piccoli che, è bene ricordarlo, sono obbligatori secondo quanto previsto proprio dalla Regione Campania. Per quel che riguarda la distribuzione, la Protezione civile comincerà domani e potranno ritirare le protezioni le persone con i cognomi che iniziano per A, A, I C; giovedì dalla lettera alla lettera M; venerdì dalla lettera alla lettera R; sabato dalla lettera alla lettera Z. La consegna avverrà dalle 9:30 alle 13 e dalle 15:30 alle 19. L'accesso alla sede della Protezione civile sarà consentito a non più di un genitore per nucleo familiare, in possesso del documento comprovante l'identità e la residenza. Sarà consegnato un kit con 2 mascherine. Entro la fine della settimana, quindi, anche i bambini e i ragazzi potranno uscire di casa indossando la mascherina obbligatoria. -tit_org-

**Per la Fase 2 i dem vogliono assoldare 60mila volontari per controllare che le norme siano rispettate, M5S e Italia Viva contrari
Assistenti civici, governo nel caos***[Redazione]*

Per la Fase 2 i dem vogliono assoldare 60mila volontari per controllare che le norme siano rispettate, M5S e Italia Viva contrari. Assistenti civici, governo nel caos; Polemiche tra giallorossi per un'idea lanciata dal Pd. Boccia, l'Arci favorevole. ROMA (Matteo Bosco Bortolaso) - Come frenare la movida, che rischia di riportare in alto i numeri del contagio da coronavirus? La politica si indigna davanti a foto e video degli assembramenti attorno all'aperitivo, ma non sembra voler reclutare volontari che, forse, rischiano di creare più scontento (se non risse) che risultati concreti. Il solo annuncio di una "guardia civile" ha scatenato un polverone. Il premier Giuseppe Conte ha convocato una riunione per cercare la quadra con i colleghi di governo. Domenica sera, in diretta al Tg!, il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia (Pd) aveva spiegato di aver siglato un accordo con le Regioni e i sindaci d'Italia, raggruppati nell'Anci, per permettere l'arrivo di 60mila persone in piazze, parchi e spiagge sempre più affollati dagli avventori che vi si riversano spesso senza una protezione sul viso. Mostrando la pettorina blu con la scritta "civico". Boccia ha spiegato che i volontari, selezionati tramite bando, "saranno a disposizione dei cittadini, con il loro sorriso e la loro educazione, e ricorderanno nei luoghi dell'assembramento che bisogna fare ancora qualche sacrificio, mantenere le distanze e avere la mascherina, per tutelare con questi atteggiamenti i nostri cari". Le scene degli spritz padovani e veronesi, dell'aperitivo sui Navigli di Milano o ai Murazzi di Torino, insomma, non devono ripetersi. Anche perché, come ripete Boccia, se la curva del contagio risalisse sarebbe necessario limitare nuovamente libertà e spostamenti. Ma se i primi cittadini, alle prese quotidianamente con denunce non filmate dai telefonini, vorrebbero il controllo dei volontari, la politica nazionale esprime forti perplessità. Dal M5S, Stefano Buffagni è del tutto contrario, mentre il reggente Vito Crimi si dice dubbioso sulla proposta, OLAI'RESSb.MONALDO ma sicuro che verrà trovata una soluzione. Dal Viminale, si sottolinea che la decisione è stata presa senza una preventiva consultazione, e si chiede che le nuove figure non comportino compiti aggiuntivi per prefetture e forze di polizia. Italia Viva parla di una iniziativa da bocciare, e annuncia un'interrogazione. Dalla Lega, il segretario Matteo Salvini prima canzona "la sinistra italiana da sempre contro le ronde di cittadini", quindi canta vittoria dopo la mezza marcia indietro del governo. Simile la posizione di FdI e di FI, dove il vicepresidente di Antonio Tajani sostiene che gli assistenti civici sarebbero inutili, simili ai "colectivos del regime di Maduro". Insomma, meglio affidare i controlli a forze dell'ordine, polizia locale e militari. Antonio Decaro, sindaco di Bari e rappresentante dei primi cittadini d'Italia, difende invece il bando della Protezione civile che dovrebbe essere pubblicato per selezionare i volontari, "Non sono ronde, ma distributori! di buona educazione - sottolinea De Caro -. Serviranno nei parchi o nei mercati per contare gli ingressi. Li useremo anche per distribuire generi alimentari e farmaci". Altri sindaci, come il milanese Giuseppe Sala, si attrezzano con misure drastiche: nel capoluogo lombardo, dalle 19, sarà vietato vendere bevande per l'asporto, (12/12/11 APRFSSr -tit_org-

I sindaci dicono sì alle ronde anti-movida Scuola, 4mila assunti = Scuola, accordo sul concorso Assunti 4mila prof in Campania

[Vincenzo Lamberti]

Covid, la ripresa I sindaci dicono sì alle ronde anti-movida Señóla, 4mila assunti Quello che sarà pubblicato è un bando della protezione civile per selezionare volontari. Quei volontari che ci hanno aiutato a consegnare la spesa o i medicinali a chi non poteva nella fase di emergenza, e che in questa nuova fase stanno facilitando gli accessi contingentati ai parchi e ai mercati, contando il numero di persone. Lamberti alle pagg. 6 e 7 Il piano | Precari da regoLarizzare La task force vara il progetto per la riapertura degli istituti a settembre: 8 milioni di studenti La maggioranza smette di Litigare: Centomila docenti torneranno a insegnare Scuola, accordo sul concorso^ Assunti 4mila prof in Campank Vincenzo Lamberti NAPOLI un piano di assunzioni straordinario nel mondo della scuola, le nuove regole per la didattica. E ' il settore dell'istruzione quello che più di ogni altro risente della disorganizzazione e della mancanza di regole chiare. Solo ieri sera, infatti, sarebbe stato chiuso l'accordo nella maggioranza sul decreto scuola. Il concorso per i precari ci sarà ma dopo l'estate e non sarà più a crocette ma con una prova scritta. "Soddisfazione" da parte del premier Giuseppe Conte sull'accordo di maggioranza sul di scuola. La proposta del premier sul concorso straordinario per i docenti è stata "accolta": "Resta la prova selettiva in entrata per l'assunzione di 32mila insegnanti. Si terrà dopo l'estate e sarà in forma scritta, con consegna di un elaborato, senza quiz a risposta chiusa". La soluzione, si spiega, 'permette di combattere il precariato garantendo la meritocrazia'. Anche il Ministro, che del Governo Conte in questo momento è la più bersagliata, ha espresso parole al miele per l'accordo. Lucia Azzolina si definisce, dunque, "soddisfatta". "Vogliamo ridurre il precariato, per dare più stabilità alla scuola, e vogliamo farlo attraverso una modalità di assunzione che garantisca il merito. Abbiamo 78 mila insegnanti da assumere nel primo e secondo ciclo fra concorsi ordinari e concorso straordinario. Sono numeri importanti e dobbiamo fare presto", prosegue. La proposta del Presidente del Consiglio va in questa direzione, confermando il concorso come percorso di reclutamento per i docenti", spiega la ministra che sottolinea: "Viene accolta la richiesta di modificare la modalità della prova, eliminando i quiz a crocette che erano stati previsti nel decreto scuola votato a dicembre in Parlamento. Questa prova sarà sostituita con uno scritto, in modo da garantire una selezione ancora più meritocratica". Continua Azzolina. La riforma della scuola. Si va delineando con sempre maggiore chiarezza come sarà strutturato il rientro in classe a settembre degli 8,3 milioni di studenti delle scuole italiane. Amanda Ferrario, dirigente scolastico che fa parte della task force, ha chiarito che si tornerà alla scuola in classe alla scuola dell'infanzia, alle elementari e pure alle medie. "Non vogliamo che si torni a settembre con una didattica a distanza o una didattica mista, i bambini della scuola dell'infanzia, elementare e media devono poter essere in un contesto di socialità", ha detto. Tra le linee fornite dal Comitato, la ridefinizione dell'unità* oraria che non deve essere necessariamente di 60 minuti, in modo tale da poter garantire il tempo scuola a tutti gli studenti; il farli entrare in maniera scaglionata durante l'arco della giornata e non tutti alle otto; Ã utilizzare per le lezioni non soltanto le aule ma anche parchi e giardini, gli oratori messi in sicurezza con le necessarie precauzioni, le strutture dei comuni. Le scuole, inoltre, possono fare accordi per progetti con gli enti locali per integrare la didattica: più' musica più' sport più' cinema e teatro e più' arte. Nelle scuole di provincia, infatti, la situazione rischia di diventare ancora più complessa. Perché spesso si tratta di zone dove le strutture scolastiche necessiterebbero di particolari interventi. Sono numerosi, infatti, i plessi che necessiterebbero di particolari forme di tutela anche dal punto di vista urbanistico e soprattutto architettonico. Tutte le emergenze del settore scuola Maturità Nonostante si stia discutendo ormai da settimane, ancora non è arrivato l'ok alla cosiddetta maturità in presenza Scuole medie Per il prossimo anno è stato stabilito che, fino alle scuole medie, dovrà esservi la possibilità di tornare a scuola. I)idattica a distanza Il governo è tornato anche sul tema della didattica a distanza con una serie di investimenti

per le tecnologie. Concorso prof Trovato l'accordo per l'assunzione di quasi centomila precari: di questi 3400 saranno quelli da assumere in Campania. Istituti scolastici Serve anche un piano per gli istituti scolastici: molti di questi sono fatiscenti e necessitano di interventi immediati. -tit_org- I sindaci dicono sì alle ronde anti-movida Scuola, 4mila assunti Scuola, accordo sul concorso Assunti 4mila prof in Campania

Raccolta fondi per i più poveri L'iniziativa finisce nel dimenticatoio

[P. M.]

o Boscun.'cile_____ La proposta lanciata dal Comune non ha ottenuto i risultati sperati. Le risorse andrebbero a potenziare gli stanziamenti per i buoni spesa. Raccolta fondi per i più poveri. L'iniziativa finisce nel dimenticatoio. Poco pubblicizzata, la raccolta fondi promossa dal comune per fronteggiare l'emergenza sociale generata dall'attuale situazione sanitaria determinata dal diffondersi del Covid-19 non è andata come sperato. In piena fase 1, l'amministrazione comunale aveva aperto un conto corrente bancario per raccogliere fondi a favore dei più disagiati. Dopo il lancio, l'iniziativa di solidarietà è finita nel dimenticatoio anche per gli stessi rappresentanti del governo cittadino. Le risorse sarebbero servite a potenziare gli stanziamenti messi a disposizione dalla Protezione Civile per i buoni alimentari, per i quali si attende l'erogazione di una seconda tranche. Boscoreale era stato uno dei primi comuni dell'Ambito Sociale N30 a far partire la distribuzione dei buoni spesa. I nuclei familiari beneficiari dei buoni spesa quale misura urgente di solidarietà alimentare disposta dalla Protezione Civile nazionale sono stati 984, a fronte di 1051 domande complessivamente pervenute. Ma le conseguenze economiche dell'epidemia ha lasciato a secco numerosi nuclei familiari che, ora, possono sperare in ulteriori fondi. Per quanto riguarda la raccolta fondi, l'iniziativa è ancora attiva e tutti possono dare il proprio contributo, anche simbolico, attraverso il seguente conto corrente: 200005 presso Ag. BNL Torre Annunziata, intestato a Comune di Boscoreale. Codice IBAN: IT 3201005 40290 000000200005. La causale da inserire è "Emergenza Covid-19". Alle donazioni si applicano le detrazioni fiscali di cui all'art. 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n.18. p.m. -tit_org- Raccolta fondi per i più poveri. L'iniziativa finisce nel dimenticatoio.

300 nuovi positivi, mai così bassi

In Lombardia 34 vittime. Fontana: Dopo lo zero decessi nessun entusiasmo

[Valentina Innocente]

300 nuovi positivi mai così bassi. In Lombardia 34 vittime. Fontana: Dopo lo zero decessi nessun entusiasmo di VALENTINA INNOCENTE MILANO - Mai così pochi contagiati in Italia dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus. Sono solo 300 le persone risultate positive al Covid-19 nelle ultime 24 ore, secondo i dati diffusi dalla Protezione civile. Minimo anche il rapporto tra questi casi e il numero di tamponi fatti: la stima è di 1 malato ogni 117,5 tamponi fatti, lo 0,9%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media dello 0,9%. A questa buona notizia si somma ieri anche un numero di vittime inferiore a cento: 92 i decessi per il coronavirus registrati nelle ultime 24 ore con un totale che sale così a 32.877 morti (ieri le vittime erano state 50). Rispetto a domenica sera, quando in Lombardia sono stati registrati zero decessi, sono oggi 34 le vittime nella regione. Lo stesso governatore Attilio Fontana aveva invitato a non "entusiasarsi" troppo dal dato positivo di ieri: «È un numero positivo, ma non illudiamoci che sia finita, ha commentato. Nessuna vittima, invece, in Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Alto Adige (un morto in Trentino), Umbria, Campania, Sardegna, Calabria, Molise, Basilicata. La Lombardia resta ancora la regione con più contagi: dei 300 tamponi positivi rilevati oggi, 148 sono infatti nella regione (il 49,3% dei nuovi casi). L'incremento è di 48 casi in Piemonte, 29 in Emilia Romagna, di 11 in Veneto, di 17 in Liguria e di 16 nel Lazio. In tutte le altre regioni meno di dieci contagi. Un solo caso in Trentino, Abruzzo e Valle d'Aosta, nessuno in provincia di Bolzano e in Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata. Nel dettaglio, il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1.294 unità (ieri erano stati 1.158). Il dato totale di chi ha contratto il virus è quindi di 230.15 contagiati. In terapia intensiva si trovano oggi 541 persone, 12 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 8.185 persone, 428 meno di ieri. In isolamento domiciliare 46.574 persone (-854 rispetto a ieri). I guariti raggiungono quota 141.981, per un aumento in 24 ore di 1.502 unità (ieri erano state dichiarate guarite 1.639 persone). -tit_org-

HM EMERGENZA CORONAVIRUS**Vertice per frenare la movida Anci in pressing***[Matteo Bosco Bortolaso]*

EMERGENZA CORONAVIRUS Vertice per frenare la movida Anci in pressing di **ÀÀÀ BOSCO BORTOLASO** ROMA - Come frenare la movida, che rischia di riportare alto i numeri del contagio da coronavirus? La politica si indigna davanti a foto e video degli assembramenti attorno all'aperitivo, ma non sembra voler reclutare volontari che, forse, rischiano di creare più scontento (se non risse) che risultati concreti. È solo l'annuncio di una "guardia civile" ha scatenato un polverone. Il premier Giuseppe Conte ha convocato una riunione per cercare la quadra con i colleghi di governo. Domenica sera, in diretta al Tg 1, il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia (Pd) aveva spiegato di aver siglato un accordo con le Regioni e i sindaci d'Italia, raggruppati nell'Alici, per permettere l'arrivo di 60 mila persone in piazze, parchi e spiagge sempre più affollati dagli avventori che vi si riversano spesso senza una protezione sul viso. Mostrando la pettorina blu, con la scritta "assistente civico", Boccia ha spiegato che i volontari, selezionati tramite bando, saranno a disposizione dei sindaci, con il loro sorriso e la loro educazione, e ricorderanno nei luoghi dell'assembramento che bisogna fare ancora qualche sacrificio, mantenere le distanze e avere la mascherina, per tutelare con questi atteggiamenti i nostri cari. Le scene degli spritz padovani e veronesi, dell'aperitivo sui Navigli di Milano o ai Murazzi di Torino, insomma, non devono ripetersi. Anche perché, come ripete Boccia, se la curva del contagio risalisse sarebbe necessario limitare nuovamente libertà e spostamenti. Ma se i primi cittadini, alle prese quotidianamente con denunce e filmati dai telefonini, vorrebbero il controllo dei volontari, la politica nazionale esprime forti perplessità. Dal M5S, Stefano Buffagni è del tutto contrario, mentre il reggente Vito Crimi si dice dubbioso sulla proposta, ma sicuro che verrà trovata una soluzione. Dal Viminale, si sottolinea che la decisione è stata presa senza una preventiva consultazione, e si chiede che le nuove figure non comportino compiti aggiuntivi per prefetture e forze di polizia. Italia Viva parla di una iniziativa da bocciare, e annuncia un'interrogazione. Dalla Lega, il segretario Matteo Salvini prima canzona la sinistra italiana da sempre contro le ronde di cittadini, quindi canta vittoria dopo la mezza marcia indietro del governo. Simile la posizione di FdI e di FI, dove il vicepresidente di Antonio Tajani sostiene che gli assistenti civici sarebbero inutili, simili ai "colectivos del regime di Maduro." Insomma, meglio affidare i controlli a forze dell'ordine, polizia locale e militari. Antonio Decaro, sindaco di Bari e rappresentante dei primi cittadini d'Italia, difende invece il bando della Protezione civile che dovrebbe essere pubblicato per selezionare i volontari. Non sono ronde, ma distribuite in base a buona educazione - sottolinea Decaro -. Serviranno nei parchi o nei mercati per contare gli ingressi. La useremo anche per distribuire generi alimentari fannacchi. Altri sindaci, come il milanese Giuseppe Sala, si attrezzano con misure drastiche: nel capoluogo lombardo, dalle 19, sarà vietato vendere bevande per l'asporto. Critico il leader di IV Renzi. Un ministro annuncia la creazione di un corpo di 60.001 assistenti civici. Boh, solo a me sembra una follia finalizzata ad avere visibilità? Come spesso accade la penso come Matteo Ornili. Non sarebbe meglio valorizzare di più il terzo settore e il servizio civile? Renzi critico sui 60 mila assistenti civici Una follia -tit_org-

Dodici nuovi contagiati in Campania

[Recov]

CORONAVIRUS IN REGIONE Sono sei in più rispetto a domenica ma su un numero maggiore di tamponi: un malato ogni 364. Dodici nuovi contagiati in Campania; Calano a sette i ricoverati in terapia intensiva. Aumenta ancora il numero dei guariti. **NAPOLI.** Sono 12 i contagi giornalieri da Coronavirus in Campania. Ieri, su 4.379 tamponi effettuati, 1.019 in più di domenica, si sono registrati sei positivi in più rispetto al dato precedente. Il rapporto è uno a 364. Complessivamente, i malati di Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sono adesso 4.767. Dai dati aggiornati alla mezzanotte di domenica dall'Unità di crisi, i deceduti restano 405 dall'inizio dell'emergenza. Mentre il totale dei guariti è di 3.137, di cui 2.980 completamente e 157 clinicamente. Questo il riparto dei positivi per province: Napoli 2.591, di cui 982 nel capoluogo e 1.609 Napoli provincia) nell'area metropolitana; Salerno 680; Avelline 539; Caserta 454; Benevento 204. Zero contagi in Irpinia, Sannio e Casertano. Vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da Sars-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione. Cala ancora il dato dei ricoverati in terapia intensiva: sono sette i pazienti attualmente ricoverati in tutta la Campania. Secondo i dati del quotidiano bollettino della Protezione civile, oltre a quello sulle terapie intensive emerge che i ricoverati con sintomi sono 287, mentre 919 sono le persone in isolamento domiciliare. **ARIANO, VIA AI TAMPONI SUI POSITIVI AL TEST SIEROLOGICO.** Intanto l'Asl di Avellino e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, a seguito dei risultati dello screening sierologico disposto dalla Regione Campania nel comune di Ariano Irpino, hanno contattato i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta i cui pazienti sono stati sottoposti al test sierologico, che avranno il compito di comunicare ai loro assistiti i risultati del test e, in caso di esito positivo, le modalità di effettuazione del tampone nasofaringeo. I soggetti che risultano avere avuto contatto con il virus, infatti, verranno sottoposti oggi a tampone a domicilio dal personale sanitario dell'Asl di Avellino e dell'Istituto Zooprofilattico per verificare l'eventuale positività da Covid-19. I risultati verranno comunicati ai diretti interessati: se positivi, dal Servizio di Epidemiologia e Prevenzione dell'Asl di Avellino, incaricato di effettuare l'indagine epidemiologica, e dal medico di medicina generale incaricato della sorveglianza sanitaria; se negativi, dal proprio medico o pediatra di base su comunicazione del distretto sanitario di Ariano Irpino. **RECO LA SITUAZIONE ALLE 22 DI IERI OSPEDALE COTUGNO (NA) IWCCI SAI SANT'ANNA (CE) ASLAVERSA E MARCIAMI S. XONILIO POLICLINICO AOUVANVITELLI SAN PIO (UN) UJINGHZI > M(.VA) BIÜÜEM (AV) TOTALE DIFFERENZA N. TAMPONI 155 E 4.379 +; (>/? 333 76 IM 193 3< 60 675 322 POSITIVI 4 Ä ä) ä ä ä Ä 12 +6 TOTALE GENERALE DIFFERENZA COVID-19 4.767 +12 GLARITI 3.076 11.90 N. CLINICAMENTE GUARITI 157 -tit_org-**

Bosco, oggi riunione operativa in Prefettura per la riapertura

[Antonio Sabbatino]

GAPODIMONTE Si cerca una mediazione tra la direzione e i sindacati NAPOLI. La contrattazione con i sindacati sull'organizzazione della vigilanza all'interno del Bosco di Capodimonte si sposta, virtualmente, in Prefettura. Per oggi alle 12.30 è infatti convocata una video conferenza alla quale sono state invitate le organizzazioni sindacali Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, Confsal-Unsa e Usb. A partecipare per il Real Bosco di Capodimonte sarà lo stesso direttore Sylvain Bellenger. Lo stop agli ingressi del bosco motivato dal mancato accordo sulla vigilanza e sulle numerose infrazioni rispetto alle regole anti Coronavirus, si è verificato dopo soli 5 giorni di riapertura avvenuta il 18 maggio dopo oltre due mesi di lockdown per la diffusione del Coronavirus. Una decisione, quella della chiusura, non andata giù alla cittadinanza che lo scorso weekend, per ben due volte in due giorni, ha manifestato all'esterno del parco muovendo critiche al direttore Bellenger di presunta gestione arbitraria del sito del quale fa parte il museo, che resta anch'esso chiuso in attesa di verificare la possibilità di riapertura nella data indicata del 2 giugno. Adirato anche il sindaco Luigi de Magistris il quale ha chiesto l'immediata riapertura del Bosco, scrivendo al ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. Bellenger, ha promesso di riaprire il bosco per questa settimana. Da quanto trapela, il Parco potrebbe tornare fruibile nella giornata di venerdì 30 maggio. Ma la riapertura dell'area verde non bloccherà la scia di polemiche che ha coinvolto amministrazione museale e dipendenti, ieri mattina a "Barbapapaveri", trasmissione in onda su Radio Crc, sulla vicenda è intervenuto Gennaro Acampora, della segreteria del Pd di Napoli, consigliere della III Municipalità: Il Bosco è chiuso - ha detto - ma abbiamo assicurazione dal direttore Bellenger che in settimana riaprirà. Sul buon lavoro sin qui fatto per il Real Bosco di Capodimonte c'è davvero poco da discutere, il Bosco di Capodimonte è ritornato ad essere uno dei più bei parchi d'Italia, Il vero problema è con i lavoratori, che vogliono essere affiancati dalla protezione civile e non da un'istituto di vigilanza privata. Bisogna rafforzare sicuramente la vigilanza, perché parliamo di un luogo che, soprattutto nel weekend, vede la frequenza di centinaia di migliaia di persone; quello che non accetto, in queste ore, è chi prova a strumentalizzare la chiusura del Bosco, come fa il sindaco di Napoli. Il sindaco non può lamentarsi della chiusura del parco di Capodimonte, quando i parchi e il verde pubblico che competono a lui non sono fruibili ancora, quando i giardinieri comunali sono ancora a casa: in questa fase, più della polemica, ognuno deve occuparsi delle cose che gli competono. Io dall'amministrazione comunale mi aspetto anziché critiche, un impegno per avere la polizia locale all'ingresso del Bosco ha concluso reinviiando al mittente tutta una serie di accuse all'indirizzo di Bellenger. ANTONIO SABUNMO Manifestazione contro la chiusura del Bosco. A destra Ivo Poggiaroli -tit_org-

Protezione civile: da oggi un veicolo in più

[Gi. Mol.]

CAVADE'HRRENI Protezione civile: da o[un veicolo in più Da oggi la Protezione Civile comunale di Cava de'Tirreni potrà contare su un veicolo in più per sviluppare le proprietà attività a sostegno della cittadinanza, specie in questo periodo di emergenza Coronavirus. Un cittadino cávese, infatti, ha deciso di donare al Gruppo comunale cittadino, coordinato da Francesco Loffredo, un'auto Jeep Grand Cherokee contribuendo in questo modo a rendere ancora più capillari i servizi rivolti a chi si trova in difficoltà. La consegna dell'auto è avvenuta oggi pomeriggio davanti al Palazzo di città, alla presenza del Sindaco Vincenzo Servalli, dell'assessore Nunzio Senatore e del Coordinatore Francesco Loffredo, "Non posso che ringraziare di cuore per questo gesto di solidarietà - ha dichiarato il Coordinatore - Si tratta di una donazione importante non solo per il gesto in sé, ma anche perché permetterà alla Protezione Civile, e soprattutto ai volontari, di rispondere in modo sempre migliore ai bisogni dei cittadini. La consegna di oggi dimostra quanto forte e coesa si è dimostrata nel momento di difficoltà la nostra comunità, il cittadino, che ha scelto di rimanere anonimo, con questa donazione ha voluto ringraziare del lavoro e dei sacrifici che i volontari di Protezione Civile hanno svolto durante la fase emer- Jenziale rispondendo ai fabisogni causati dall'emergenza Covid-19 e per il lavoro che ancora continuano a svolgere a favore delle fasce deboli della nostra città". gi.mol. -tit_org-

Comunità montana: "Misure urgenti per il sostegno del Vallo di Diano"

[Redazione]

Il falto - L'appello - richiesta è stato approntato da tutti i sindaci appartenente all'organismo sovracomunale Comunità montana: "Misure urgenti per il sostegno del Vallo di Diano". Il susseguirsi di notizie sull'esclusione e la re-inclusione nella lista dei beneficiari fondi "zone rosse" dei comuni del Vallo di Diano maggiormente colpiti da Covid19 rischia di danneggiare ulteriormente l'economia locale già duramente provata dalla Pandemia", lo afferma la Comunità Montana del Vallo di Diano. Allo scopo di evidenziare tutte le problematiche emerse in questi tre mesi di lockdown, la Conferenza dei Sindaci si è riunita venerdì 23 maggio scorso. I primi cittadini hanno opportunamente chiesto "Misure Urgenti per il sostegno del tessuto produttivo del Vallo di Diano" ed hanno elaborato una "proposta della Comunità Montana Vallo di Diano, Ente capofila per la Strategia Nazionale Aree Interne Vallo di Diano". In rappresentanza dei sindaci, il presidente Raffaele Accetta, ha affermato che "Pur fiduciosi in una favorevole risoluzione per il Vallo di Diano, in qualità di Sindaci e Amministratori di questo territorio riteniamo doveroso ampliare la questione e proporre al di là delle misure previste dal Mise una serie di iniziative che possono essere subito adottate". Ciò a motivo del fatto che "L'emergenza dettata dall'epidemia da Sars-Covid 2019 ha estremizzato ed evidenziato vecchie criticità e bisogni necessari soprattutto nelle aree interne". La pandemia può però segnare un punto di svolta. "Attraverso la Strategia nazionale delle aree interne sono stati programmati interventi per il potenziamento di settori specifici: sanità, mobilità, istruzione, oltre che il tema trasversale del turismo. La nostra proposta verte sulla necessità di incrementare da subito i finanziamenti su settori ritenuti oggi più che mai strategici". La prima richiesta urgente ed inderogabile riguarda la sopravvivenza del comparto produttivo del territorio. Le piccole e medie imprese sono in ginocchio, quelle del comparto turistico-ricettivo, dell'artigianato, dell'agricoltura. Piccole aziende, spesso a condizione familiare che non hanno più la certezza di poter continuare. "A questo proposito si richiede che due interventi, già previsti dalla Strategia Area interna, siano immediatamente avviati sotto forma di aiuti alle imprese. In particolare l'intervento a regia regionale denominato Reg Camp 2.3 Club di Prodotto e l'intervento Reg. Camp 4.2 Imprese Culturali e creative". Questi ultimi prevedono il sostegno alle aziende operanti nel comparto turistico ricettivo, di produzione e all'artigianato. Per il tema della sanità la Strategia per la Aree interne nel Vallo di Diano ha avviato l'iter per l'organizzazione dell'Ospedale di Comunità localizzato proprio a Sant'Arsenio. L'intervento previsto ed oggi in fase di attuazione, a titolarità dell'ASL di Salerno, prevede una prima fase di adeguamento strutturale ed impiantistico degli edifici ed una successiva organizzazione dei servizi quali: l'ospedale di comunità dotato di posti letto con assistenza medico sanitaria assicurata dai medici di base. "Chiediamo che tale linea di finanziamento venga ulteriormente alimentata e consolidata proprio per garantire efficienza di intervento nella Fase II di emergenza da Covid". Altri punti nodali sono della strategia che si sarebbero rivelati particolarmente utili se fossero stati già a regime durante il lockdown sono il "Taxi Sociale" che prevede la sperimentazione di un servizio di trasporto a chiamata per l'utenza debole, l'annosa questione del digital divide, che comporta il miglioramento delle linee telefoniche per connessioni in fibra ottica su tutto il territorio valdianese. Poi, duramente sollecitata pandemia, la funzione associata di Protezione Civile dovrà essere potenziata sia perché ha dimostrato di essere punto di riferimento nella gestione dell'emergenza sia perché per in futuro si rende necessaria una sua ulteriore strutturazione nonché rafforzamento in chiave di emergenza epidemiologica. Infine, discorso a parte merita il turismo per il quale, inaspettatamente proprio il cambiamento degli stili di vita che il Covid 19 ha prodotto, il Vallo di Diano può ambire per la prossima stagione estiva ad essere meta sicura e sostenibile. Un turismo Tinto, non di massa, che tiene in conto gli spazi aperti, le escursioni nella natura per piccoli gruppi, il vivere in borghi e in piccole comunità. A questo dobbiamo pensare da subito insieme agli imprenditori del Vallo e alle istituzioni per poter formulare insieme una proposta turistica -tit_org- Comunità montana: Misure urgenti per il sostegno del Vallo di Diano

Dati ancora positivi Gli esperti: prudenza

In Lombardia registrati 34 decessi

[Redazione]

Dati ancora positivi Gli esperti: prudenza In Lombardia registrati 34 decessi ROMA. Continua la tendenza positiva nell'andamento dell'epidemia di Covid-19 Italia e i dati della Protezione civile confermano la tendenza a una riduzione di casi, decessi e ricoveri in terapia intensiva osservata ormai da qualche giorno. L'attenzione continua a essere puntata sulla Lombardia: all'indomani delle polemiche relative a zero decessi segnalati domenica 24, la Regione ha confermato il dato sulla base dei flussi della rete ospedaliera e delle anagrafi comunali. Ieri però si segnalano 34 morti: una situazione che va indagata, ha osservato il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma. È infatti difficile attribuire il passaggio da zero a 34 a una semplice fluttuazione statistica. In generale i numeri dell'epidemia in Italia sono decisamente positivi, come ha rilevato su Facebook il ministro della Salute Roberto Speranza: In Italia la curva continua a piegarsi dal lato giusto, ma serve cautela e non dobbiamo mai dimenticare che il virus si sconfigge solo con un approccio globale". Nel fine settimana - ha aggiunto - siamo arrivati a 100.000 nuovi casi al giorno nel mondo e 5 milioni e mezzo in totale. Sono numeri impressionanti. Mai così alti. I dati della Protezione civile indicano che nelle ultime 24 ore i decessi per Covid-19 sono stati 92, contro l'aumento di 50 di ieri; rallentano anche i contagi, che sono stati 300 più di ieri, quando l'incremento era stato di 531. Zero contagi si registrano in Umbria, Calabria, Molise e Basilicata e nella provincia autonoma di Bolzano. Si riduce inoltre il numero dei malati (1.294 meno di ieri) e scende di 12 unità quello dei ricoverati in terapia intensiva, aumentano i guariti (1.502 ß più di ieri). Sono dati buoni, come accade ormai da qualche giorno, e questo vale anche per la Lombardia, che resta il punto più delicato, ha osservato Marinari. Le cose vanno bene, ma non per questo ha aggiunto - bisogna ridurre le precauzioni: è importante continuare a comportarsi in modo estremamente ragionevole. Anzi, proprio per questo serve un maggiore invito alla prudenza. Bisogna infine considerare che si tratta comunque di numeri che fotografano la situazione di due settimane fa e che bisognerà aspettare 15 giorni per avere la foto della seconda riapertura del 18 maggio. Tuttavia, ha aggiunto, è già qualche giorno che le persone sono in giro, se situazione fosse drammatica avremmo visto segni. Analoga la posizione del fisico Alessandro Vespignani, direttore del Network Science Institute della Northeastern University di Boston, per il quale tornare a una normalità completa porterebbe alla reinsorgenza del virus. Si spera che le riaperture graduali e la consapevolezza delle persone dell'importanza di comportarsi in modo responsabile, come l'uso delle mascherine e l'evitare luoghi affollati, diano dei risultati. È indispensabile, ha aggiunto, tenere alta la guardia in questa delicatissima fase di riapertura e continuare a tutelare le fasce più deboli della popolazione, come le persone di oltre 65 anni, quelle che hanno problemi di obesità, respiratori, cardiaci o comorbidità: Per loro - ha rilevato l'esperto - è importante continuare a essere molto attenti. La prudenza è d'obbligo: sono i diversi i segnali da considerare, a partire dall'indice di contagio Rt all'aumento dei ricoveri, dei decessi e dei tamponi.. SALUTE Il ministro Roberto Speranza -tit_org-

Le spiagge al tempo del Covid Mare sicuro, ma lidi più costosi = Puglia, carissimo ombrellone nei nuovi lidi anti-Covid

Fino a 3.500 euro per l'abbonamento trimestrale. E solo il 5% dei gestori ha riaperto

[Michele De Feudis]

Le spiagge al tempo del Covid Mare sicuro, ma lidi più costosi DE FEUDIS A PAGINA 5 Puglia, carissimo ombrellone nei nuovi lidi anti-Covid Fino a 3.500 euro per l'abbonamento trimestrale. E solo il 5% dei gestori ha riaperto MICHELE DE FEUDIS_____ Al maresicurezza, ma il rispetto dei protocolli da parte dei gestori determinerà un tendenziale aumento dei prezzi di abbonamenti e servizi nei lidi pugliesi (in alcuni casi un abbonato per il trimestre estivo arriverà a pagare oltre duemila euro). Gli stabilimenti saranno tutti no-Covid, con le prescrizioni che prevedono il distanziamento, la sanificazione dei lettini e degli spazi comuni, il divieto di assembramento e percorsi di mobilità interna tra bar, docce e bagni - per evitare calca. Sembrerà di stare all'Ikea, sintetizza con una battuta un gestore. Finora nel Salento ha aperto solo il 5% degli stabilimenti. Molti gestori apriranno entro metà giugno per conformarsi alle nuove norme: la fotografia del settore è di Alfredo Prete, presidente della Camera di commercio Lecce e presidente Sib Confcommercio del Salento, nonché gestore del Lido York di San Cataldo. Come rappresentante della categoria ha sottolineato come l'invito rivolto ai soci sia di non aumentare le tariffe: Un po' di cultura di impresa e responsabilità sociale va applicata. Aumentare i prezzi vuol dire perdere clientela, spiega alla Gazzetta. Ma non tutti seguono il consiglio perché le prescrizioni (e il rischio multe) genereranno spese ingenti aggiuntive: dai costi dei dpi, agli igienizzanti, alla cartellonistica, al personale più per le turnazioni nei bar e nelle cucine. Arriverà anche lo steward di spiaggia, la nuova figura che dovrà illustrare ai clienti le regole da osservare per vivere una giornata di mare riducendo al massimo i rischi legati alla pandemia. Sul bilancio previsto dai gestori peserà fortemente il distanziamento di lettini e ombrelloni. Gli effetti? Molti lidi (è il caso del Cocoloco di Ugento) perderanno il cinquanta per cento della capienza. Può così - aggiunge Prete aumentare la qualità dei servizi, con lidi meno affollati e tante comodità in più per chi li frequenta. La componente psicologica farà la differenza nel servizio alla clientela: la gente non ha dimenticato il coronavirus, offrire sicurezza darà una marcia in più. Il Coronavirus alimenterà rinnovazione sulle spiagge: sarà l'estate delle app (con costi di gestione aggiuntivi legati a software e personale), per prenotare l'ingresso nel lido, come per ordinare al bar un mojito o una lager gelata, al fine di evitare code alle casse e assembramenti. Di sicuro non ci saranno dj-set con arenili trasformati in dance-floor. La stagione dei balli al ritmo delle hit di Raffaella Carrà, con effusioni incorporate, è rinviata a tempi migliori. Il nodo prezzi. I costi di sanificazione di centinaia di lettini, nonché degli spazi comuni, determineranno in molti casi un aumento dei prezzi, ma c'è anche chi lascerà le tariffe intatte. Al Lido Onda blu di Marina di Lizzano, in provincia di Taranto, il surplus riguarderà gli abbonamenti (+20%, con una spesa per il trimestre intorno ai 1500-1800 euro), ma ci saranno presidi di sicurezza maggiori (una postazione della Protezione civile) in grado di assicurare i bagnanti. Al Coco Beach di Cozze, a Mola di Bari, la stagione costerà 500 euro più (i prezzi, che variano per tipologia di servizio, vanno per tre mesi dai 1.980 a 2.980 euro, fino ai 3.480 per 8 persone), e il gestore esprime l'auspicio di riuscire a pareggiare i conti (la riduzione dei lettini sarà rilevante). Dal Lido Ottagono di Savalietri (Fasano), Leonardo Sabatelli fa sapere che aumentano le richieste abbonamenti, mentre i prezzi rimarranno stabili: 45 euro per un ingresso con due lettini e un ombrellone. L'abbonamento? Con la scontistica si arriverà a 1.200, chiarisce Sabatelli. Prezzi più contenuti nei lidi family come l'Aziona di Vieste dove le distanze sono favorite dall'ampiezza dell'arenile: 500 euro al mese per una prima fila. LE SPESE PER I GESTORI Ci sarà la n

uova figura dello steward di spiaggia, igienizzanti, cartelloni e sanificazione per ogni lettino e spazio comune SIBA Alfredo Prete LAVORI IN CORSO Percorsi separati e misure di distanziamento (anche) per riaprire gli stabilimenti balneari -tit_org- Le spiagge al tempo del Covid Mare sicuro, ma lidi più costosi - Puglia, carissimo ombrellone nei

nuovi lidi anti-Covid

Donazioni, finalmente arriva la lista completa

[L.o.]

da e nei più Donazioni, finalmente arriva la lista completa Tante diverse associazioni e vari club, l'Arcidiocesi il Comune di Montalbano BARCELLONA Soltanto adesso, intanto, è stato redatto l'inventario delle donazioni effettuate al "Covid hospital" di Barcellona. Ecco, dunque, l'elenco delle apparecchiature e degli strumenti donati in questi mesi da associazioni di volontariato, amministrazioni comunali e singoli cittadini. La Protezione civile ha messo a disposizione 5 stampanti multifunzione; il Comune di Montalbano Elicona ha donato un laringoscopio per endoscopia e Fonte di luce led con Euroclinic; l'associazione Bottega del contadino ha fatto dono di un nebulizzatore da 6 litri; dall'associazione "Ambulanze San Sebastiano" un aspiratore di secreti; dal Movimento "No inceneritore del Mela" sono arrivati 20 flussimetri comprensivi di umidificatore; l'Avuls Barcellona ha donato complessivamente 3 monitor multiparametrici, 30 palloni Rianimatori con maschera monouso n. 5 e sacca ossigeno, ed ancora 10 Harol generatori alto flusso con manometro; la Fidapa di Barcellona, da parte sua, ha donato un monitor multiparametrico e 4 manici in metallo ricaricabili per laringoscopi; l'Arcidiocesi di Messina, a sua volta, ha fatto dono di un ventilatore pressovolumetrico Astrai 150; il Circolo operaio indipendente e Associazione di mutuo soccorso di San Filippo del Mela hanno donato un Harol generatore alto flusso con manometro; la Società operaia mutuo soccorso "Natale Puglisi" di Milazzo ha fatto dono di un Harol generatore alto flusso con manometro; la Co.Re.Si. Società operaia di mutuo soccorso di Santo Stefano di Camastra ha consegnato in dono un Harol generatore alto flusso con manometro; Veronica Campanino ha donato un ventilatore bilevele avanzato con umidificatore integrato; il Rotary Club di Barcellona ha donato un ventilatore bilevele avanzato con umidificatore integrato; il Lyons Club di Barcellona, infine, ha donato un tablet Lenovo plus e cellulare dedicato. I.o. RIPRODUZIONE RISERVATA Il telelaringoscopio È stato donato dal Comune di Montalbano Elicona -tit_org-

La frenata dei nuovi contagi: mai così pochi dal 29 febbraio

[Valentina Arenvia]

fotografi; La frenata dei nuovi contagi mai così pochi dal 29 febbraio ^Trecento malati in più del giorno prima: la metà in Lombardia. Le vittime sono 92 ^Maga: Differenze ancora marcate tra alcune regioni, mantenere le restrizioni LE CIFRE ROMA Trecento nuovi contagi e 92 decessi. Continua a scendere la curva epidemica di Covid-19 in Italia. Dal bollettino quotidiano diffuso ieri dalla Protezione Civile, si contano 231 casi in meno rispetto al giorno precedente, per un totale di italiani colpiti dal virus pari a 230.158. Si tratta dell'incremento più basso addirittura dal 29 febbraio, agli albori dell'emergenza, quando i nuovi casi erano 240. Anche se il numero di tamponi nel post week-end è stato più basso, 35.241 due giorni fa contro i 55.824 del giorno precedente ancora, il rapporto tra i casi e il numero di tamponi fatti (0,9%) o il numero di persone testate (1,4%) è comunque al minimo. NESSUN MORTO IN 9 REGIONI Dei 300 tamponi positivi rilevati ieri, la maggior parte sono in Lombardia, con 148 nuovi positivi (il 49,3% dei nuovi contagi). In particolare, l'incremento di casi è di 48 casi in Piemonte, 29 in Emilia Romagna, di 11 in Veneto, di 17 in Liguria e di 16 nel Lazio. In tutte le altre regioni meno di dieci contagi. Un solo caso in Trentino, Abruzzo e Valle d'Aosta, nessuno in provincia di Bolzano e in Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata. Prose gue anche il generale trend in calo dei decessi. Il giorno prima erano stati 50 e nessun morto era stato segnalato in Lombardia, che invece di decessi ieri ne ha segnalati 34. In totale il numero delle vittime, dall'inizio della pandemia, è arrivato a quota 32.877. Sono 9 le Regioni che ieri non hanno registrato morti e sono Basilicata, Molise, Calabria, Valle d'Aosta, Sardegna, Umbria, provincia di Bolzano, Friuli Venezia Giulia e Campania. Solo 1 morto in Trentino. Mentre i guariti sono 1.502 nelle ultime 24 ore (1.639 il giorno prima ancora) per un totale che sale a 14L981. Per effetto di questi dati, il numeri dei malati ancora attivi cala di altre 1.294 unità, scendendo a 55.300. Si conferma inoltre la riduzione dei ricoveri. Quelli in regime ordinario diminuiscono di 428 unità per un totale di 8.185 totali e i ricoveri nelle terapie intensive calano di 12 unità, arrivando a 541 in tutto. IL MIGLIORAMENTO Al momento si contano 46.574 malati in isolamento domiciliare. Che la situazione stia migliorando di giorno in giorno è evidente. L'attuale situazione dell'epidemia da coronavirus in Italia ci indica una diffusione del virus fortemente in recessione, commenta Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di Genetica Molecolare del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pavia. Diminuiscono le persone attualmente positive, quindi la quota di perso- ne attualmente malate. I nuovi casi che vengono riportati ogni giorno sono in tutta Italia dell'ordine di poche centinaia - continua - con delle differenze molto marcate tra le regioni. In particolare Lombardia e Piemonte sono le regioni che ancora oggi presentano il numero di casi maggiore, anche se in forte diminuzione nelle ultime settimane. Questo quadro ha portato quindi a una ridefinizione dell'infezione nelle regioni di Italia da medio a basso proprio perché da un punto di vista dell'epidemia, il numero basso di nuove infezioni indica che la diffusione del virus è molto limitata. Tuttavia, l'esperto invita alla prudenza, anche in vista dell'apertura degli spostamenti tra regioni. Ancora per le prossime 2 settimane dovremmo operare con la massima prudenza e quindi mantenere le restrizioni a livello più elevato, dice Maga. illiiiiiii illi frenata dei nuovi omtagi: mai sipcdlidal 29 febbraio? 5;?; INVITO ALLA CAUTELA Un invito alla massima cautela arriva anche da Pierluigi Lopalco, epidemiólogo presso l'Università degli Studi di Pisa. Stiamo attraversando una fase molto delicata e, quindi, non possiamo permetterci di rinunciare al buon senso, dice. Le ripartenze sono state necessarie per dare fiato all'economia e p er garantire la possibilità di riprendere la vita sociale, ma non siamo ancora fuori pericolo. Assembramenti e contatti - aggiunge - devono essere assolutamente monitorati e per quanto possibile evitati. Valentina Arcovio URIPRODU210NE RISERVATA illiiiiiii illi frenata dei nuovi omtagi: mai si pcdiillal 29 (ãÜÜ ýâî? 5;?; -tit_org-

Covid-19: bene il Leccese, terzo giorno senza casi. In Puglia altri 11 positivi, 4 morti e nuovo boom di guariti

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redattore]

/* custom css */.tdi_6_ee9.td-a-rec-img,.tdi_6_ee9.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_6_ee9.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_6_ee9.td-element-style{ z-index: -1; } SALENTO Anche oggi nessun nuovo caso di Covid-19 in provincia di Lecce, mentre in tutta la regione sono undici i nuovi casi di positività al tampone del nuovo coronavirus. Il Salento, per il terzo giorno consecutivo, dunque, non fa registrare nuovi casi: il totale dall'inizio della pandemia è di 511 positivi, 512 secondo il report dell'Asl di Lecce, dei quali circa il 10 per cento è ancora positivo. Nuovo boom di guariti in tutta la Regione: ben 120 persone hanno sconfitto il virus nelle ultime ore. Gli attualmente positivi scendono pertanto a 1.678, dei quali 205 sono ricoverati in ospedale. Aumentano purtroppo anche i decessi con Covid-19: 491 in tutto, più quattro rispetto a ieri. Sono i dati dell'ultimo bollettino epidemiologico della Regione Puglia e della Protezione Civile, che stanno gestendo emergenza sanitaria. /* custom css */.tdi_5_b59.td-a-rec-img,.tdi_5_b59.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_5_b59.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_5_b59.td-element-style{ z-index: -1; } Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 25 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.091 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 11 casi, così suddivisi: 9 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 0 nella Provincia di Brindisi; 0 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 2 nella Provincia di Taranto. Sono stati registrati 4 decessi: 3 nella provincia di Bat, 1 in provincia di Foggia. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 104.670 test. Sono 2.298 i pazienti guariti. 1.678 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.467 così divisi: 1.474 nella Provincia di Bari; 381 nella Provincia di Bat; 650 nella Provincia di Brindisi (due casi sono stati eliminati dal database); 1.142 nella Provincia di Foggia; 511 nella Provincia di Lecce; 280 nella Provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per il quale è in corso attribuzione della relativa provincia. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. /* custom css */.tdi_4_ce8.td-a-rec-img,.tdi_4_ce8.td-adspot-title{ text-align: left; }.tdi_4_ce8.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }.tdi_4_ce8.td-element-style{ z-index: -1; }

Coronavirus in Campania, nessun decesso e 61 pazienti guariti nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Nessuna vittima, sei nuovi contagiati e nove guariti: è questo il bollettino della Campania alle ore 23.59. Su un totale di 175.466 tamponi effettuati, dunque, il totale dei positivi sale a 4.755: di questi, 405 sono deceduti e 3.137 sono guariti, 61 in più di ieri, 2.980 totalmente guariti e 157 clinicamente guariti lì dove vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione. APPROFONDIMENTILA FASE 2Napoli, palestre aperte tra prenotazioni e pochi ingressi:...LA FASE 2Fase 2 in Campania, riaprono B&B e case vacanza: l'ordinanza...LA MOVIDA Movida e coronavirus, i sindaci arruolano i controllori civici per...Corona in Campania twInfogramQuesto è invece il riparto per provincia diramato dall'unità di crisi regionale della Protezione civile: 2.591 a Napoli, 982 in città e 1.609 in provincia, 680 a Salerno, 539 ad Avellino, 454 a Caserta e 204 a Benevento. Ultimo aggiornamento: 17:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ariano Irpino, dopo il test di massa sottoposti a tampone i 673 positivi

[Redazione]

Dopo lo screening sierologico, i 673 cittadini arianesi risultati positivi ai test saranno sottoposti a tampone. Oggi è prevista una riunione dei medici di base a cui verranno comunicati i nomi degli interessati alla seconda fase del controllo. Poi si partirà subito con i tamponi. I 673 arianesi coinvolti in questo successivo piano di monitoraggio diagnostico verranno posti in vigilanza sanitaria, in attesa dell'esito del tampone. Ma non dovrebbero esserci tempi lunghi. Per evitare ogni altro problema di contagio e disagi ai cittadini serve fare presto per eseguire il test e farlo processare dai laboratori. Una seconda parte dell'imponente screening condotto dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno con Asl e Protezione Civile. Sono stati 13.444 i residenti del Tricolle a cui è stato prelevato il sangue poi analizzato all'ospedale Monaldi di Napoli per capire quanto siano venuti a contatto con il virus. Il 5% è risultato positivo. In queste ore, anche gli addetti ai lavori della città ufitana stanno ribadendo che i positivi sierologici non sono malati ma hanno avuto contatto con il Covid-19. Al tampone potrebbero risultare negativi, portatori sani, potrebbero aver già sconfitto la malattia senza saperlo. Insomma, il dato principale da verificare è quanti siano ancora eventualmente contagiosi. APPROFONDIMENTO LO SCREENING Ariano Irpino, ecco i risultati dello screening: positivo? il 5%... L'EPIDEMIA Coronavirus ad Ariano, l'ira di De Luca: Atti... Il direttore dell'Istituto Zooprofilattico, Antonio Limone, esalta l'operazione messa in piedi ad Ariano Irpino. E aggiunge: Emerge, ed è questo che va sottolineato, che il 95% della popolazione arianeese non è entrata in contatto con il virus. Mi sembra un dato molto significativo. Ariano era un po' la nostra Vo' Euganeo. Lo screening svolto ad Ariano è unico in Italia in questo momento. Abbiamo fatto un'azione importante con una grande macchina organizzativa e con uno studio approvato dalla Federico II. Abbiamo prelevato il sangue a 13.444 persone, tutti i campioni sono stati processati in tempi record. Oggi abbiamo un dato statistico sul contatto del virus con la popolazione, sulle fasce e sulle età, relativo a un territorio di 180 chilometri quadrati. Intanto, proseguono le reazioni. L'ex sindaco Enrico Franza, anche a seguito delle parole del governatore Vincenzo De Luca che ha criticato le feste organizzate alla fine del mese di febbraio e che a suo dire sarebbero all'origine del contagio, invita all'unità della comunità. Noi cittadini, dalle nostre case, abbiamo assistito alla visione di una pellicola proiettata soltanto per frammenti evidenza Franza - Frammenti che ci hanno restituito una parte della complessa trama che ci ha visti protagonisti per ben due lunghi mesi della scena emergenziale della intera Irpinia. Ed è per tutte queste ragioni, esclusivamente per queste ragioni questo l'invito dell'ex sindaco - che mi rivolgo a tutte le forze politiche, ex sindaci, a tutte le organizzazioni e associazioni arianesi, anche in vista dei risultati dei tamponi sui 700 positivi al test sierologico, per ritrovarci uniti nel rinnovare l'invito al presidente della Regione a confrontarsi con la città di Ariano, né colpevole né vittima, perché insieme si lavori a riprodurre quella pellicola nella sua versione integrale, che abbia finalmente un epilogo e che, come si direbbe in termini cinematografici, sia una finale aperto da lasciarci intravedere un seguito che sia certamente più promettente, e che ci veda questa volta, però, protagonisti di una storia che renda giustizia al ruolo della nostra città, ferita e colpita fortemente sul piano morale, sanitario ed economico. Dal suo profilo Facebook, Fabio Gambacorta, portavoce di Orizzonti Popolari, rimarca: Da apprezzare gli arianesi che pur essendo della stessa area politica di Vincenzo De Luca hanno preso le distanze dalle sue ultime esternazioni, platealmente errate, su Ariano Irpino. Per loro, l'attaccamento alla nostra terra ha superato le barriere del colore politico. Lo stesso governatore, comunque, ha promesso misure di sostegno per il Tricolle e per il Vallo di Diano. La presidente del Consiglio regionale, Rosa D'Amelio, ringrazia gli arianesi per aver risposto all'invito a sottoporsi allo screening. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempo di Iop, la ricetta di Filippo Poletti: Uniamo le forze sul lavoro per ripartire

[Redazione]

È tempo di IOP, di intranet of people o, più semplicemente, di fare rete-squadra in azienda. Vale al Sud come al Centro, al Nord e nelle isole Italia. Uniamo le forze sul posto di lavoro, a partire dalla comunicazione interna. Lo spiega Filippo Poletti, autore del libro su come ripartire nel post-coronavirus dal titolo Tempo di Iop: Intranet of people edito a Palermo da Dario Flaccovio e disponibile come ebook, dal 28 maggio sarà distribuito in formato cartaceo nelle librerie. Coinvolgiamo tutti i dipendenti come ha fatto Siare Engineering, azienda di Crespellano-Valsamoggia in Emilia con 35 dipendenti, incaricata dalla Protezione Civile di fabbricare, entro il 31 luglio, 2.350 respiratori polmonari, prosegue il giornalista, esperto di comunicazione interna impresa. Dei 1.500 apparecchi prodotti tra il 9 marzo e il 19 maggio e utilizzati per dare ossigeno ai malati di coronavirus in Italia, 142 sono stati consegnati negli ospedali del Sud, rispettivamente 50 in Campania, 25 in Sicilia, 22 in Basilicata, 20 in Puglia, 15 in Calabria e 10 in Molise: all'ospedale del Mare di Napoli, al Centro covid Boscotrecase di Napoli e all'ospedale San Giovanni di Dio e RuggiAragona di Salerno sono stati destinati i 50 respiratori costruiti per il territorio campano. Tutto questo è stato possibile grazie al gioco di squadra fatto da Siare assieme all'Esercito e ad altre grandi aziende come Ferrari e Fca. Pubblicato nel 50esimo anniversario dello Statuto dei lavoratori, celebrato il 20 maggio, il volume propone in 288 pagine, diversi esempi di comunicazione interna efficace e, alla fine di ciascuno dei 10 capitoli, presenta un'intervista fatta a imprenditori e docenti universitari. Tra questi è Gianluca Preziosa, direttore generale di Siare Engineering, azienda della Motor Valley emiliana che ha dato ossigeno agli ospedali di tutta Italia al tempo del coronavirus, ivi compresi quelli del Sud. Dei 1.500 apparecchi già fabbricati, 142 sono stati consegnati negli ultimi 2 mesi nel Sud: a collaborare all'impresa sono stati anche lo stabilimento della Ferrari di Maranello e la fabbrica di Fca di Cento, entrambe specializzate nel settore della meccatronica. A raccontare uniti intenti, realizzata in Siare e testimoniata anche pubblicamente tramite il racconto di testi, foto e video fatto su Facebook, è Poletti che, in Tempo di Iop: Intranet of people, intervista il manager Preziosa: Lo sforzo fisico è stato vissuto con una carica emotiva molto forte spiega imprenditore, classe 1973. Tutti noi sapevamo dove andavano a finire queste apparecchiature: prima arrivavamo, più vite umane avremmo salvato. Questa partecipazione ha suscitato nel gruppo un senso del dovere e di appartenenza alla nazione straordinario. Eravamo già una grande famiglia: questa impresa ci ha uniti ulteriormente. Ci siamo dimenticati che stavamo lavorando dentro una fabbrica: sembrava di essere dentro una grande casa, all'interno della quale un'unica missione era quella di aiutarsi reciprocamente. L'impegno per i 142 respiratori prodotti per il Sud è stato possibile grazie anche alla collaborazione dell'Esercito italiano: Dopo aver risposto positivamente alla chiamata del presidente del Consiglio prosegue Preziosa intervistato da Poletti in 24 ore eravamo già in contatto con il ministro della Difesa Guerini e la Protezione Civile che, nell'arco di due giorni, ci hanno messo a disposizione 25 tecnici della Difesa: li abbiamo fin da subito inseriti nel nostro team. Successivamente, per aumentare ulteriormente il ritmo della produzione, abbiamo avviato la collaborazione con Fca a Cento e Ferrari a Maranello. È nato tutto molto velocemente: il segreto per fare tanti respiratori è il lavoro a più mani. Per fare grandi imprese continua Poletti, classe 1973, già vincitore del premio giornalistico Bellavista Franciacorta nel 2004 e promotore del portale Rassegnalavoro <https://rassegnalavoro.it/> occorre unire le energie. Solo coinvolgendo i dipendenti attraverso la comunicazione intera azienda è possibile raggiungere grandi risultati. La comunicazione interna può essere fatta tramite la intranet oppure con WhatsApp, le classiche email e aprendo su Telegram un canale riservato ai collaboratori. Tra gli esempi portati nel libro Tempo di IOP: Intranet of People, oltre a Siare, è quello del gruppo Eni con intervista a Valentina Uboldi, responsabile della comunicazione interna. Ripartire oggi conclude Poletti è possibile a una sola condizione: fare squadra anche con la comunicazione interna. Per questo è tempo di IOP, di intranet of people. RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti a San Giorgio a Cremano, riecco le circolari rossa, verde e azzurra dell'Eav

Attive da questa mattina a San Giorgio a Cremano tre circolari Eav: verde, rossa e azzurra, con corse ogni ora. Il sindaco Giorgio Zinno ha incontrato il responsabile Movimento Eav,...

[Redazione]

Attive da questa mattina a San Giorgio a Cremano tre circolari Eav: verde, rossa e azzurra, con corse ogni ora. Il sindaco Giorgio Zinno ha incontrato il responsabile Movimento Eav, Luigi Ferrara con il quale ha fatto il punto sull'incremento dei bus urbani sul territorio. Un obiettivo raggiunto a seguito della riunione dello scorso marzo tra l'amministrazione e i vertici Eav in cui si era valutata proprio la possibilità di incrementare le corse e i percorsi in città per agevolare sempre più i cittadini. Oggi il servizio riparte, al momento con i tragitti tradizionali, dopo lo stop forzato a causa dell'emergenza. Sempre a marzo poi, si discusse di ampliare alcuni tragitti per coprire tutto il territorio cittadino, raggiungendo anche l'area industriale, utilizzando due veicoli per la circolare rossa e portando le corse ogni mezz'ora. Infine si concordò anche di unificare tutte le fermate, comprensiva quella relativa ai bus che fanno servizio da e per l'Ospedale del Mare, nei pressi dell'Asl a via Cappiello. Queste migliorie dovrebbero partire entro inizi giugno, per rendere più efficiente il servizio ai concittadini in un periodo, in cui il servizio pubblico deve essere integrato per compensare la necessità di diminuire il numero di persone che viaggiano in ogni vettura, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento del Covid-19. Inoltre, visti i problemi legati alla chiusura della stazione della circumvesuviana di Via Cavalli di Bronzo, oggi è stata concordata una nuova modifica alle linee in maniera che da giugno la circolare azzurra faccia anche servizio di collegamento tra le due stazioni della città. Nei giorni scorsi comunque Zinno ha anche sentito il presidente Eav Umberto De Gregorio che, in perfetta sinergia con l'amministrazione, ha riattivato le linee urbane con un innegabile beneficio per i pendolari. De Gregorio ha confermato, al momento, l'impossibilità di riaprire la stazione di via Cavalli di Bronzo per motivi di sicurezza ma il Sindaco ha offerto la massima disponibilità per affrontare il problema, magari investendo anche la Protezione Civile cittadina al fine di verificare i flussi di pendolari nei prossimi giorni. Il ripristino e l'incremento dei collegamenti saranno particolarmente funzionali per i sangiorgesi - spiega il sindaco Zinno - È uno sforzo messo in campo nell'ottica del potenziamento del servizio pubblico che Eav ha messo in campo per rendere ancora più efficiente il trasporto urbano ed extraurbano. La programmazione e il dialogo avviato già mesi fa con il Presidente Eav, Umberto De Gregorio, che ringrazio per la disponibilità e l'attenzione che pone al nostro territorio, ci consentirà inoltre di raggiungere ulteriori obiettivi per rendere estremamente efficiente il servizio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Spiagge e centri storici presi d'assalto. E dal Salento la prima stretta per bar e locali. Il sindaco: Chiudete alle 22.30

Le strade centrali di Lecce prese d'assalto e la Municipale costretta a trasformare via Trinchese in senso unico. Spiagge libere e marine pullulanti di famiglie e ragazzi a caccia di svago e...

[Redazione]

Le strade centrali di Lecce prese d'assalto e la Municipale costretta a trasformare via Trinchese in senso unico. Spiagge libere e marine pullulanti di famiglie e ragazzi a caccia di svago e noncuranti delle regole di distanziamento sociale ancora in vigore per contenere i contagi da coronavirus. L'allarme movida, da Gallipoli a Otranto, passando per il capoluogo: il primo week end quasi estivo di questa fase2 ha registrato fiumane di persone accalcate in questo o quell'angolo di Salento. Al punto da spingere un sindaco, Sandrina Schito a Copertino, a firmare una ordinanza che obbliga i bar e i locali ad abbassare le saracinesche alle 22.30: una decisione - la prima nel suo genere - presa nelle ultime ore dopo le proteste e le segnalazioni che erano arrivate da più parti. Una situazione in linea con quella di altre città pugliesi e italiane. APPROFONDIMENTI L'IDEA Controlli nelle città, i Comuni reclutano 60mila... La decisione di chiusura dalle 22.30 alle 5 del mattino, maturata dalla prima cittadina dopo un incontro con le forze dell'ordine, considerato che il territorio di Copertino è stato fortemente colpito dall'emergenza epidemiologica, deriverebbe dal fatto che nelle scorse due serate e fino a tarda notte si sono registrati assembramenti in prossimità degli esercizi di somministrazione di bevande, che costituiscono, come noto, pericolosi fattori di rischio di contagio. Così scrive la Schito. Ma non finisce qui. Inoltre questo ente prosegue la prima cittadina nel provvedimento - non è dotato di mezzi e personale in grado di garantire la fruizione controllata degli spazi pubblici prospicienti detti esercizi di somministrazione, per periodi di tempo prolungati, scongiurando il rischio di assembramenti. Notizia che la stessa sindaca Schito, ha diffuso sui social, attraverso il suo profilo facebook, annunciando anche la volontà di un incontro con i gestori dei bar fissato per martedì alle 18 in sala consiliare, al fine di condividere percorsi, regole per tutti e per la salute di tutti. (a cura di Andrea Tafuro) A Lecce, gli appelli alla responsabilità fatti dal sindaco Carlo Salvemini forse sono serviti a poco, se ieri è stato inaugurato il senso unico pedonale in un pezzo via Trinchese e, a tratti, anche su via Vittorio Emanuele II. Una decisione dettata dalla necessità di evitare un eccessivo afflusso di persone in una domenica che ha nuovamente acceso la voglia dei leccesi di uscire di casa e gettarsi alle spalle l'angoscia dell'emergenza sanitaria, complici anche le temperature più estive che primaverili. Una voglia che, però, è venuta a troppi leccesi. E così sono ricomparse le transenne (in stile festa patronale, quando in alcune occasioni si è reso necessario regolare il traffico dei troppi pedoni, ma in quei casi per ragioni di sicurezza slegate da un'emergenza sanitaria) per bloccare l'accesso in via Trinchese, in particolare nel tratto che costeggia il teatro Apollo, per quanti venivano da piazza Mazzini: all'altezza del negozio Zara, chi era diretto in piazza Sant'Oronzo veniva indirizzato a sinistra, per poi sostanzialmente aggirare il teatro e ritrovarsi nel piazzale antistante l'Apollo. Lo stesso è accaduto, in maniera meno frequente ma pur sempre puntuale, sul corso, all'altezza della chiesa di Sant'Irene. Anche qui una transenna, personale della Protezione civile e agenti della polizia locale hanno regolato l'afflusso di persone, all'occorrenza chiudendo il passaggio e facendo deviare la gente alle spalle della chiesa, per aggirare un tratto particolarmente stretto di via Vittorio Emanuele II. Intanto anche Nardò deve fare i conti con problemi analoghi. Si riaccende la movida e si riempiono le piazze nonostante i divieti. Sabato sera, a Santa Caterina, è intervenuta anche la polizia che ha effettuato controlli e riprese video come deterrente. Presente anche il primo cittadino Pippi Mellone che nei giorni scorsi aveva ribadito: Finché sarò io il sindaco le leggi le dovranno rispettare tutti. Nonostante l'intervento delle volanti della polizia e la presenza di Mellone, però, gli assembramenti in piazza si sono registrati sino a notte inoltrata. Un appello caduto nel vuoto considerate le centinaia di persone presenti in piazza sabato sera. Tante le persone impegnate ad ascoltare musica e bere drink. In pochi indossavano la mascherina. Circa venti minuti di

controlli hanno funzionato come deterrente e in tanti si sono allontanati ma solo momentaneamente. La piazza si è nuovamente riempita e la festa è durata diverse ore. Secondo il consigliere comunale Lorenzo Siciliano si tratta di un bilancio del primo weekend post quarantena tutt'altro che confortante con assembramenti quasi ovunque e cittadini ignari del pericolo e delle regole. Allora mi chiedo, esistono figli e figliastri? Esistono commercianti costretti a rispettare e a far rispettare le regole, pena sanzioni salatissime e commercianti liberi di interpretare a proprio modo la legge italiana? Così non va, per niente. (a cura di Antonio Falconieri) A Otranto una folla di salentini si è riunita sul lungomare, lungo i bastioni e vicino a bar e locali aperti. A Gallipoli, intanto, la situazione non si è certo rivelata migliore. Lungo la riviera Armando Diaz, un 38enne di Alezio ha minacciato di buttare giù dai bastioni uno dei poliziotti della pattuglia che, sabato, si era fermata lì perché aveva notato troppe persone. Troppe e troppo vicine, attorno ad un bar. In tanti si sono allontanati, sono rimasti in quattro a chiacchiere sui bastioni. Senza mascherine e senza rispettare il distanziamento sociale. L'invito ad osservare le regole è stato respinto al mittente, fa sapere la Questura nel comunicato stampa. E si sono rifiutati anche di fornire le generalità, sostenendo di appartenere allo stesso nucleo familiare: cosa non vera, solo due di loro erano fratello e sorella. Alla fine tre sono stati identificati, il quarto uomo ha cercato di scappare. E ha peggiorato le cose minacciando il poliziotto di gettarlo giù dai bastioni. Ultimo aggiornamento: 11:54 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, mascherine e gel igienizzanti per gli immigrati nei campi: 1.200 kit a Borgo Mezzanone - la Repubblica

La consegna da parte di Protezione civile, Croce Rossa e Intersos. "Siamo l'unica regione del Sud che interviene negli insediamenti informali"

[Redazione]

FOGGIA - Mille e duecento kit contenenti mascherine, gel e detergenti disinfettanti, per superfici e altri prodotti per l'igiene personale, sono stati distribuiti ai migranti che vivono nel ghetto di Borgo Mezzanone, l'insediamento comunemente chiamato "ex pista". Uomini e donne della Protezione Civile, insieme ai volontari della Croce Rossa e agli operatori dell'associazione Intersos, l'organizzazione umanitaria che lavora da due anni con servizio di medicina di prossimità, consegnano i kit anti Covid agli stranieri che tutti in fila attendono, pazientemente, il proprio turno. L'iniziativa di distribuzione rientra nelle attività di contrasto al Covid-19 svolte a partire dal 26 marzo in tutti gli insediamenti informali della Capitanata, con una convenzione fatta dall'AReSS, l'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, con la Prefettura e la Asl di Foggia e alcuni enti del terzo settore (Intersos, Cuamm e Solidaunia), nell'ambito del programma europeo SU.PRE.ME. "Siamo contenti, l'unica regione del Sud Italia che ha deciso di fare delle azioni rispetto agli insediamenti informali è la Regione Puglia - ha dichiarato Alessandro Verona, referente medico Unità migratoria di Intersos. Per la prima volta si distribuisce qualcosa, in maniera attenta, a popolazione di solito invisibile". Intanto non si registra alcun contagio da virus Covid tra i migranti che risiedono stabilmente in Capitanata. Ma per gli esperti non bisogna abbassare la guardia proprio in vista dell'imminente stagione di raccolta del pomodoro, quando il numero delle presenze di lavoratori stranieri triplicherà nel foggiano. Non appena scoppiata l'emergenza sanitaria mondiale, gli operatori dell'organizzazione umanitaria bordo di due unità mobili hanno svolto l'attività di prevenzione e supporto sanitario per gli oltre 2500 braccianti stranieri, raggiungendo gli otto insediamenti formali ed informali presenti in Foggiano, ovvero: le due baraccopoli, l'ex pista aeroportuale di Borgo Mezzanone, il Gran Ghetto di Torretta Antonacci; le 5 masserie abbandonate che si trovano a Borgo Tre Titoli, agro di Palmori, agro di Poggio Imperiale, contrada S. Matteo, Borgo Cicerone, ed infine l'ex fabbrica Daunialat a Foggia.

Assistenti civici contro gli assembramenti in giardini, mercati e strade, Decaro: "Non saranno sceriffi"

[Redazione]

Approfondimenti 'Assistenti civici' per la fase 2, arriva il bando 60mila volontari: vigileranno su parchi, spiagge e locali 24 maggio 2020"Quello che sarà pubblicato è un bando della Protezione Civile per selezionare volontari. Quei volontari che ci hanno aiutato a consegnare la spesa o i medicinali a chi non poteva uscire di casa nella fase di emergenza, e che in questa nuova fase stanno facilitando gli accessi contingentati ai parchi e ai mercati, contando il numero di persone che entrano ed escono o alla riapertura delle spiagge potranno spiegare le regole per l'accesso". Il sindaco di Bari e presidente Anci Antonio Decaro torna sulla questione degli assistenti civici, i volontari che nelle prossime settimane vigileranno sul rispetto delle regole del distanziamento sociale per contrastare il contagio del covid-19. Previsto, in tempi stretti, un bando per reclutarne 60mila a livello nazionale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Gli assistenti civici, ribadisce Decaro nel corso di un collegamento diretto con il Tg1, non si trasformeranno in sceriffi ma "svolgeranno le attività che i volontari hanno svolto in questi mesi tenendo in piedi le nostre comunità. Il bando serve a trovarne di nuovi, visto che, con il progressivo ritorno al lavoro, molti di coloro che si sono prestati nel primo periodo di emergenza, non hanno più la stessa disponibilità di tempo". Decaro ha inoltre sottolineato che gli assistenti civici potranno essere impiegati in attività d'informazione e monitoraggio nei giardini e nei mercati dove bisogna contare il numero di persone che entrano ed escono".

Buoni spesa, somme residue: si amplia la platea dei beneficiari

I nuovi criteri

[Redazione]

buono spesa Nc Terminato il 10 maggio scorso invio delle domande per ottenere i Buoni Spesa, Amministrazione comunale, dopo avere fatto un resoconto della situazione, ha deciso, intesa con i capigruppo rappresentanti il Consiglio comunale e con il COC, Centro operativo comunale di Protezione civile, con una deliberazione di giunta, di ampliare la platea dei beneficiari dei medesimi buoni, legati all'epidemia da Covid 19, impiegando le somme residue, pari a 494.874 euro. Al netto infatti dei fondi assegnati al comune di Barletta dal Dipartimento della Protezione Civile, 852.000 euro, e dalla Regione Puglia, 280.000 euro (per un totale di 1.132.000 euro), fra il primo aprile e il 10 maggio, sono pervenute all'Ente 3.941 domande. Al 20 maggio ne risultano accolte 1.280, per una somma impiegata di 637.200 euro. La Giunta ha approvato i criteri per ripartire tale somma residua: a) disoccupati di lunga durata o soggetti la cui situazione di disagio economico non sia correlata all'epidemia da Covid 19, privi di alcuna forma di sostegno al reddito, pensione e/o ammortizzatore sociale; le domande saranno accolte in ordine cronologico di presentazione dal 1/04/2020 al 10/05/2020; b) qualora residuino somme dall'applicazione del precedente criterio, saranno prese in considerazione le istanze dei beneficiari di misure a sostegno al reddito o ammortizzatori sociali che non possano provvedere adeguatamente al sostegno del proprio nucleo familiare; c) qualora residuino ulteriori somme, attribuzione dell'ulteriore beneficio di 50 euro per ogni componente del nucleo familiare di tutti coloro che hanno percepito i buoni Covid nella prima fase; d) qualora residuino somme dall'applicazione dei precedenti criteri, si procederà alla riapertura dell'avviso. Si precisa, pertanto, che il termine precedentemente fissato al 30 giugno per spendere i Buoni Spesa decade e gli stessi non hanno scadenza.

Fase 2: il mondo dopo Covid-19, un libro per capire il futuro economico e politico

[Redazione]

Roma, 25 mag. (Labitalia) Come sarà il mondo che ci aspetta quando il Covid sarà finito? Che effetti avrà avuto la pandemia sulla nostra società, sulla politica, sull'economia, sui rapporti internazionali, sull'Europa? Saranno questi i principali temi del dibattito che si terrà in streaming il prossimo 28 maggio alle 17, in occasione della prima presentazione del libro curato da Andrea Ferrazzi *Il mondo che (ri)nasce*. La nostra vita dopo la pandemia, edito da Rubbettino. Alla discussione, che verrà trasmessa sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'editore e sulla pagina Facebook di Confindustria Belluno Dolomiti, prenderanno parte il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico Incà; il direttore generale Confindustria Belluno Dolomiti e curatore del libro Andrea Ferrazzi; il presidente Gruppo Industriale Tecno e dell'advisory board del Museo e Real Bosco di Capodimonte Giovanni Lombardi; autore di uno dei saggi del libro Marco Magnani, economista alla Luiss e Harvard Kennedy School, il government & public services industry leader di Deloitte Guido Borsani; editore del libro Florindo Rubbettino e il consulente in reputation strategy e segretario generale del think tank Competere.EU Roberto Race. Il libro, *Il mondo che (ri)nasce*, raccoglie testi di Alessandro Aresu, Filippo Barbera, Giuseppe Berta, Martina Carone, Giovanni Diamanti, Franco Ferrarotti, Andrea Ferrazzi, Paola Gioia, Tommaso Labate, Maria Elisabetta Lanzone, Giovanni Lombardi, Marco Magnani, Paolo Magri, Francesco Morace, Riccardo Perissich, Roberto Race, Claudio Riva, Francesco Seghezzi, Gianni Silvestrini, Nadia Urbinati, Stefano Zamagni, Vera Negri Zamagni. A fare da trait d'union si legge in una nota è la considerazione che il mondo che rinascerà dopo la pandemia non sarà lo stesso di prima. In pochi mesi, le nostre vite sono state sconvolte da un virus che, all'inizio, quasi non avevamo visto come una reale minaccia. Ma che in poco tempo si è manifestato con tutta la sua atroce spietatezza, provocando vittime e una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti nel nostro recente passato. In questo libro curato da Andrea Ferrazzi, venti esperti riflettono su cos'è successo, su cosa potrebbe succedere e, last but not least, su cosa dovrebbe succedere affinché la crisi da Covid-19 non sia accaduta invano. In quindici saggi spiega viene analizzata questa drammatica esperienza da prospettive diverse: la società e l'economia, l'Italia, l'Europa e le relazioni internazionali, il lavoro e l'ambiente, le vecchie e nuove periferie, la comunicazione e il giornalismo, la globalizzazione, la politica e le grandi sfide che l'umanità dovrà affrontare nel XXI secolo. La storia ci insegna che dalle ceneri delle grandi tragedie e dalle pandemie del passato non sempre è nata un'umanità migliore. Lo shock globale provocato dal coronavirus può e deve servire anche per prendere coscienza dei pericoli (alcuni catastrofici) che si prospettano all'orizzonte e per agire di conseguenza, con speranza e rinnovata fiducia negli altri, in noi stessi e nelle nostre comunità. L'idea di questo libro afferma Andrea Ferrazzi nasce quasi per caso, nel pieno dell'emergenza sanitaria. In quei giorni drammatici, è stato un susseguirsi di informazioni, provvedimenti, stati d'animo, reazioni, dichiarazioni, in un rapido precipitare di situazioni. Abbiamo sacrificato, forse con troppa inconsapevolezza, le nostre libertà individuali, sancite dalla Costituzione, per difendere noi stessi da un virus letale. È chi si è rinchiuso in casa, chi ha cantato dai balconi, chi ha appeso bandiere e disegni di speranza alle finestre, chi aspettava la conferenza stampa della Protezione Civile a scandire le proprie giornate in quarantena. Nuovi riti per una nuova precaria e apparente normalità. Ma come abbiamo vissuto e che cosa cambierà questa drammatica esperienza? È questo interrogativo che ho posto a venti intellettuali di fama nazionale e internazionale: economisti, scienziati politici, sociologi, esperti di comunicazione e di ambiente. Le risposte sono contenute in questo libro, uno strumento per riflettere su quanto accaduto e soprattutto su quanto potrà accadere nel nostro futuro. Siamo nel pieno di un cambiamento epocale e il 2020 dichiara Giovanni Lombardi, presidente del gruppo industriale Tecno e dell'advisory board del Museo e Real Bosco di Capodimonte e partner del progetto editoriale per l'Italia sarà una sorta di anno della verità. Dopo la pandemia vivremo in un mondo più digitale e forse meno globalizzato, come emerge dalle pagine di questo libro composto da alcune delle voci più autorevoli dell'

economia, della sociologia, della scienza politica, del giornalismo e della comunicazione che Andrea Ferrazzi ha coinvolto in questa riflessione collettiva. Leggere gli originali testi sostiene Lombardi presenti nel libro è un interessante opportunità per guardare al futuro con occhi nuovi. Come gruppo industriale Tecno, operando nell'efficientamento energetico ed industriale grazie a piattaforme che ci permettono di supportare da remoto le aziende, abbiamo vissuto in diretta il blocco totale e la riattivazione di migliaia di impianti con il ripensamento dei cicli produttivi. Quello che stiamo vedendo e che ci rende ottimisti per il nostro Paese avverte è la gran voglia degli imprenditori italiani di rendere le proprie aziende sempre meno impattanti a livello ambientale. Sono convinto che questa è una sfida che sapremo cogliere. Il ricavato della vendita del volume sarà devoluto all'associazione onlus Sos villaggi dei bambini, la più grande organizzazione a livello mondiale impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle che lavora in Italia e nel mondo con i bambini, le famiglie, le comunità locali e le istituzioni per garantire a ogni bambino il diritto di crescere sereno e in salute in un ambiente familiare accogliente, e di sviluppare pienamente le sue potenzialità./* custom css */.td_uid_2_5ecc07db46219_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5ecc07db46219_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, 300 nuovi casi e 92 decessi, ricoveri ancora in calo

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) A oggi il totale delle persone che hanno contratto in Italia il coronavirus che causa il Covid-19 e' di 230.158, con un incremento rispetto a ieri di 300 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi e' di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 541 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 12 pazienti rispetto a ieri. 8.185 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 428 pazienti rispetto a ieri. 46.574 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle d'Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata. La Protezione Civile sottolinea che la Regione Sardegna, dopo un ricalcolo dei dati, ha sottratto 2 casi che erano stati segnalati erroneamente positivi al Covid-19. (ITALPRESS).sat/com25-Mag-20 18:10 /* custom css */.td_uid_2_5ecc07dc93dd2_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5ecc07dc93dd2_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Coronavirus, gli assistenti civici agitano la maggioranza

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Polemiche nella maggioranza sulla scelta di "arruolare" 60.000 assistenti civici nei Comuni per fare rispettare le norme del distanziamento sociale nella fase 2 dell'emergenza coronavirus. L'annuncio è arrivato ieri attraverso una nota congiunta del ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, e del sindaco di Bari e presidente Anci, Antonio Decaro: "In settimana dalla Protezione civile lanceremo il bando per il reclutamento di 60.000 'assistenti civici'. Il bando è rivolto a inoccupati, a chi non ha vincoli lavorativi, anche percettori di reddito di cittadinanza o chi usufruisce di ammortizzatori sociali". E mentre l'iniziativa trova consenso tra alcuni governatori come Stefano Bonaccini dell'Emilia Romagna che parla di un tentativo di mettere "più gente a monitorare la situazione", o come il ministro per il Sud, il dem Giuseppe Provenzano che parla di un "dibattito ideologico" specificando che non si tratta di ronde ma di un aiuto ai sindaci, e mentre chi come il grillino Pierpaolo Sileri, viceministro alla Salute, parla della necessità di una cifra addirittura più alta dei 60 mila, montano le critiche politiche. Dalle parti della maggioranza, il dissenso più forte arriva dal leader di Italia Viva, Matteo Renzi, che nella sua consueta e-News non le manda di certo a dire: "Un ministro ha annunciato la creazione di un corpo di 60.000 assistenti civici. Boh, solo a me sembra una follia finalizzata ad avere visibilità? Come spesso accade la penso come Matteo Orfini. Non sarebbe meglio valorizzare di più il terzo settore e il servizio civile?". Renzi cita il deputato dem, ex presidente del Pd, che rigetta anch'egli la proposta Boccia-Decaro affermando che "non servono assistenti civici. Servono ministri che facciano i ministri e amministratori che facciano gli amministratori. Non una schiera di influencer che commentano indignati le foto del giorno", sottolinea Orfini. Mal di pancia anche all'interno del Movimento 5 Stelle che vede in dissenso il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Gianluca Castaldi. Su Twitter scrive: "La fuga in avanti di Francesco Boccia sui 60mila assistenti civici non mi convince. E non convince il M5S. Per noi i cittadini devono controllare quello che fanno i politici, non quello che fanno altri cittadini: auspico passo indietro del ministro e confronto con tutta la maggioranza". (ITALPRESS).tan/sat/red25-Mag-20 15:47 /* custom css */.td_uid_2_5ecc0809948f9_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5ecc0809948f9_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Gadit Avellino: Contrasto all'abbandono dei sacchetti per strada

[Redazione]

gadit avellino okLa nota stampa è a darla il Presidente Comunale e Provinciale della Gadit di Avellino. LA Gadit Avellino da quando se istituita nel 2014 con i suoi volontari e mezzi, percorre pattugliando e vigilando tutto il territorio Irpino. Il P.T della Gadit invita tutti i cittadini ad avere dei comportamenti rispettosi e ligi delle leggi nazionali e dei regolamenti comunali, per lo smaltimento dei R.S.U e frazionati per la raccolta differenziata. Quindi si richiede di ammonire la pratica malsana, di depositare i sacchetti dei rifiuti per strada. Ribadendo inciviltà del gesto, si vuole attirare anche l'attenzione degli avventori della stessa, che oltre ad dimostrare la scarsa mancanza di sensibilità per le tematiche ambientali, si rischia anche di essere denunciati. Di seguito alcune sentenze. T.A.R. Napoli, (Campania) sez. V, 19/08/2019, n.4368 Abbandono illecito di rifiuti: imputabilità La disciplina prevista dall art. 192 del D.Lgs. 152/ 2006 è improntata ad una rigorosa tipicità dell illecito ambientale non essendoci spazio per una responsabilità oggettiva, in quanto imputabilità dell abbandono illecito di rifiuti a titolo di dolo o colpa non ammette eccezioni, anche in relazione ad un eventuale responsabilità solidale del proprietario dell area. Consiglio di Stato sez. II, 13/06/2019, n.3966 Reato di abbandono di rifiuti sul suolo: elementi costitutivi In tema di abbandono dei rifiuti sul suolo, gli elementi costitutivi del reato di cui all art. 255, comma 3, d.lg. 3 aprile 2006, n. 152 sono: adozione di un'ordinanza sindacale di rimozione dei rifiuti, di smaltimento degli stessi e di ripristino dello stato dei luoghi, emessa ai sensi dell art. 192, comma 3, del d.lg. citato, e la condotta di inottemperanza da parte dei suoi destinatari. Cassazione penale sez. III, 04/06/2019, n.31310 Rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati La sanzione penale di cui all art. 255, comma 3, d.lg. n. 152 del 2006 è rivolta propriamente ai destinatari formali dell ordinanza sindacale, mentre il precetto di cui all art. 193, comma 3, è rivolto ai responsabili dell abbandono di rifiuti e ai proprietari del terreno inquinato. Ma in ogni caso, spetta a costoro, per evitare di rendersi responsabili dell inottemperanza, di ottenere l'annullamento dell ordinanza sindacale per via amministrativa o per via giurisdizionale, o al limite di provare in sede penale di non essere proprietari del terreno né responsabili dell abbandono, al fine di ottenere dal giudice penale la disapplicazione dell ordinanza per illegittimità (cioè per mancanza dei presupposti soggettivi). Cassazione penale sez. III, 07/05/2019, n.31291 Assenza di contaminazione del sito e procedure di bonifica in assenza di contaminazione del sito (nei termini definiti dall art. 240 comma 1, lett. e, T.U.A.) non sono applicabili le procedure di cui agli artt. 242 comma 2 ss. T.U.A. e quindi non è ammessa la messa in sicurezza permanente, configurandosi diversamente un'ipotesi di abbandono di rifiuti, con conseguente obbligo di rimozione e destinazione degli stessi agli impianti autorizzati al trattamento. Evidenziando questi passaggi tecnici, si deve anche dire che da qualche tempo si nota un abbandono di sacchetti di spazzatura per le strade della città, in special modo nelle aree di periferia come le contrade, o la zona industriale. Incuranti anche della piena emergenza Covid dove la stessa associazione risulta impegnata nel C.O.C comunale di protezione civile. Quindi il Gadit riserverà dei fondi speciali, per mettere in campo risorse dedicate per attivare servizi di vigilanza anche notturni, per far desistere da questo intento o cattiva abitudine, queste persone poco attente, che con il loro fare deturpano l'ambiente e facilitano il proliferare di animali di vario genere oltre ad incentivare il degrado visivo di queste aree. Il Presidente P.T ringrazia l'operato delle sue guardie, che in più occasioni hanno dimostrato dedizione alla causa, togliendo tempo e risorse anche economiche alle proprie famiglie per essere sempre presenti sul territorio.

Attive da oggi le circolari rossa, verde e azzurra

[Redazione]

SAN GIORGIO A CREMANO Attive da questa mattina in città tre circolari Eav: verde, rossa e azzurra, con corse ogni ora. Il sindaco Giorgio Zinno ha incontrato il responsabile Movimento Eav, Luigi Ferrara con il quale ha fatto il punto sull'incremento dei bus urbani sul territorio. Un obiettivo raggiunto a seguito della riunione dello scorso marzo tra amministrazione e i vertici Eav in cui si era valutata proprio la possibilità di incrementare le corse e i percorsi in città per agevolare sempre più i cittadini. Oggi il servizio riparte, al momento con i tragitti tradizionali, dopo lo stop forzato a causa dell'emergenza. Sempre a marzo poi, si discusse di ampliare alcuni tragitti per coprire tutto il territorio cittadino, raggiungendo anche area industriale, utilizzando due veicoli per la circolare rossa e portando le corse ogni mezz'ora. Infine si concordò anche di unificare tutte le fermate, comprensiva quella relativa ai bus che fanno servizio da e per Ospedale del Mare, nei pressi dell'Asl a via Cappiello. Queste migliorie dovrebbero partire entro inizi giugno, per rendere più efficiente il servizio ai concittadini in un periodo, in cui il servizio pubblico deve essere integrato per compensare la necessità di diminuire il numero di persone che viaggiano in ogni vettura, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento del Covid-19. Inoltre, visti i problemi legati alla chiusura della stazione della circumvesuviana di Via Cavalli di Bronzo, oggi è stata concordata una nuova modifica alle linee in maniera che da giugno la circolare azzurra faccia anche servizio di collegamento tra le due stazioni della città. Nei giorni scorsi comunque Zinno ha anche sentito il presidente Eav Umberto De Gregorio che, in perfetta sinergia con amministrazione, ha riattivato le linee urbane con un innegabile beneficio per i pendolari. De Gregorio ha confermato, al momento, l'impossibilità di riaprire la stazione di via Cavalli di Bronzo per motivi di sicurezza ma il Sindaco ha offerto la massima disponibilità per affrontare il problema, magari investendo anche la Protezione Civile cittadina al fine di verificare i flussi di pendolari nei prossimi giorni. Il ripristino e l'incremento dei collegamenti saranno particolarmente funzionali per i sangiorgesi spiega il sindaco Giorgio Zinno. È uno sforzo messo in campo nell'ottica del potenziamento del servizio pubblico che Eav ha messo in campo per rendere ancora più efficiente il trasporto urbano ed extraurbano. La programmazione e il dialogo avviato già mesi fa con il Presidente Eav, Umberto De Gregorio, che ringrazio per la disponibilità e l'attenzione che pone al nostro territorio, ci consentirà inoltre di raggiungere ulteriori obiettivi per rendere estremamente efficiente il servizio.

Barletta - Buoni spesa, nuovi criteri per ampliare la platea beneficiari per altri 490.000 euro*[Redazione]*

25/05/2020 Terminato il 10 maggio scorso invio delle domande per ottenere i Buoni Spesa, l'Amministrazione comunale, dopo avere fatto un resoconto della situazione, ha deciso, intesa con i capigruppo rappresentanti il Consiglio comunale e con il COC, Centro operativo comunale di Protezione civile, con una deliberazione digiunta, di ampliare la platea dei beneficiari dei medesimi buoni, legati all'epidemia da Covid 19, impiegando le somme residue, pari a 494.874 euro. Al netto infatti dei fondi assegnati al comune di Barletta dal Dipartimento della Protezione Civile, 852.000 euro, e dalla Regione Puglia, 280.000 euro (per un totale di 1.132.000 euro), fra il primo aprile e il 10 maggio, sono pervenute all'Ente 3.941 domande. Al 20 maggio ne risultano accolte 1.280, per una somma impiegata di 637.200 euro. La Giunta ha approvato i criteri per ripartire tale somma residua: a) disoccupati di lunga durata o soggetti la cui situazione di disagio economico non sia correlata all'epidemia da Covid 19, privi di alcuna forma di sostegno al reddito, pensione e/o ammortizzatore sociale; le domande saranno accolte in ordine cronologico di presentazione dal 1/04/2020 al 10/05/2020; b) qualora residuino somme dall'applicazione del precedente criterio, saranno prese in considerazione le istanze dei beneficiari di misure a sostegno del reddito o ammortizzatori sociali che non possano provvedere adeguatamente al sostegno del proprio nucleo familiare; c) qualora residuino ulteriori somme, attribuzione dell'ulteriore beneficio di 50 euro per ogni componente del nucleo familiare di tutti coloro che hanno percepito i buoni Covid nella prima fase; d) qualora residuino somme dall'applicazione dei precedenti criteri, si procederà alla riapertura dell'avviso. Si precisa, pertanto, che il termine precedentemente fissato al 30 giugno per spendere i Buoni Spesa decade e gli stessi non hanno scadenza.

Sciame sismico ai Campi Flegrei, scossa di terremoto spaventa i residenti

[Silvio Russo]

Sciame sismico Campi Flegrei /* custom css */.tdi_37_c09.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_c09.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Una lieve scossa di terremoto è stata registrata nel pomeriggio di lunedì intorno alle 18.area della solfatara, nel territorio di Pozzuoli, ha sussultato per pochi secondi facendo scattareallarme tra i cittadini che hanno contattato la Protezione Civile per conoscereentità del sisma. Al momento non si registrano danni a cose o persone. Quello di questo pomeriggio èultimo episodio in ordine di tempo di un lungo sciame sismico che da domenica sera sta interessandoarea flegrea. Si tratta di un territorio sotto osservazione e considerato al momento in uno stato di allarme di colore giallo./* custom css */.tdi_36_5f9.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_5f9.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Si tratta di movimenti di magnitudo intorno ad un punto, ma che per la loro bassa profondità e per i boati che li accompagnano sono fonte di spavento per i residenti. Dall 1.10 si sono registrati almeno 6 movimenti tellurici in pochi minuti. Uno sciame sismico che non ha causato danni a cose o persone. Ancora incerta la magnitudo del sisma di lunedì pomeriggio. /* custom css */.tdi_38_c3c.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_c3c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali SocialRimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

Termoli: Chiese ancora chiuse a quasi 2 anni dal sisma, sindaci e diocesi in pressing Le foto

[Redazione]

La chiesa di San Giorgio Martire a Montecilfone TermoliOnLine MONTECILFONE. Complice lo stato di emergenza Covid-19, non si muove foglia ed è tutto bloccato, salvo le proroghe disposte dal Governo. Per questo motivo, la diocesi di Termoli e comuni di Castelmauro, Acquaviva Collecroce, Montecilfone, San Felice del Molise e Montemitro hanno inviato una missiva al premier Conte, al governatore Toma, alla prefettura e tutti gli eletti a PalazzoAIMMO, nonché Protezione civile e Mibact, su Ricostruzione post-sisma 2018 degli Edifici di culto della Diocesi di Termoli-Larino. Nel costante dialogo e confronto tra la Diocesi e le amministrazioni Comunali, registriamo rammarico e un persistente disagio da parte di alcune comunità colpite in modo significativo dal sisma del 2018, per la preoccupante disattenzione nei confronti della cosiddetta Ricostruzione Pesante e in particolare nei confronti degli Edifici di Culto, disattenzione ormai non più tollerabile. In particolare citiamo i casi più rilevanti: Le Chiese attualmente chiuse nei comuni di Acquaviva Collecroce, Castelmauro, Montecilfone, San Felice del Molise, Montemitro. Anche Chiese di altri Comuni, inseriti nel cratere post-sisma 2018, hanno necessità di interventi di restauro e miglioramento statico. I molti tentativi di incontri compiuti in questi ultimi due anni non hanno sortito alcun esito positivo; tutto ci sembra bloccato. Non sappiamo per quali motivi burocratici, amministrativi, o economici il tema della Ricostruzione post-sisma 2018 ci sembra completamente eluso o dimenticato. Continuamente le comunità, specie quelle colpite in modo più grave, insistono per conoscere lo stato della situazione e i tempi necessari per poter riutilizzare i luoghi di Culto, che nei nostri piccoli centri rivestono un ruolo sociale e culturale, oltre che religioso, essenziale per la vita dell'intera comunità civile. Sindaci e Curia vescovile intendono prendere iniziativa di farsi carico di queste proteste e sollecitare le pubbliche amministrazioni per avere risposte certe, in tempi ragionevoli. A questa prima nota, sottoscritta dai sindaci dei paesi maggiormente colpiti, faranno seguito altre iniziative per cercare di interloquire in modo costruttivo con chi ha responsabilità in merito. Si chiede pertanto un incontro nel più breve tempo possibile con il Presidente della Regione ed eventuali suoi collaboratori, istituzionalmente interessati al tema in oggetto. Certi di un cortese e sollecito riscontro porgiamo distinti ossequi.

Laricchia: "Potenziare il Sistema informativo sanitario e consentire ai medici invio della ricetta dematerializzata con sms"

[Redazione]

FollowersFollowersSubscribers Quali sono le ragioni del malfunzionamento del SIST Puglia, ovvero il sistema informativo sanitario territoriale, progettato da InnovaPuglia S.p.A, attraverso il quale vengono erogati i servizi relativi alla ricetta dematerializzata e al fascicolo sanitario elettronico? Quando verranno ripristinate le funzioni sospese nei giorni scorsi e solo parzialmente riattivate il 21 maggio, dopo che il sistema è andato in tilt? Come intende la Regione potenziare il sistema in modo che simili episodi non si ripetano e per consentire ai medici di base invio della ricetta dematerializzata ai propri assistiti tramite sms, in modo da agevolare le persone anziane, spesso meno avvezze alla tecnologia, e chi non ha una connessione a internet? È quanto chiede la consigliera del M5S Antonella Laricchia in una interrogazione indirizzata all'assessore alla Sanità Emiliano. Lo scorso 19 marzo, nell'ambito dell'emergenza Covid, con un'ordinanza della Protezione Civile, è stato previsto un sistema alternativo a quello della ricetta cartacea per poter acquistare i farmaci prescritti dal medico di base. Ai cittadini basta presentarsi in farmacia con il numero di ricetta elettronica e coloro che hanno dato il consenso alla consultazione del proprio FSE, possono direttamente ritirare i farmaci. Lunedì 11 maggio, il SIST pugliese è andato in tilt, determinando disservizi sia per i medici impossibilitati a prescrivere in modalità dematerializzata, che per le farmacie impossibilitate a recuperare le prescrizioni farmaceutiche da erogare. Per risolvere la problematica dal 15 maggio sono stati sospesi i servizi verso il FSE e solo di recente è stata ripristinata la funzione di elaborazione della ricetta elettronica, che tuttavia ancora oggi non contempla la possibilità di invio tramite SMS. Anche a voler ammettere che i disservizi siano stati causati dall'aumento nell'ultimo periodo del numero dei fascicoli sanitari dichiara Laricchia il sistema già nel 2010 avrebbe dovuto essere progettato in modo da consentire a tutti i cittadini la creazione del proprio FSE senza problemi. Occorre risolvere immediatamente la problematica, tanto più se si considera che l'art. 11 del decreto rilancio contiene indicazioni per il potenziamento e il rafforzamento delle disposizioni concernenti la realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico. È grave che la Regione si sia ricordata che siamo nel terzo millennio soltanto a causa del Covid, mentre da tempo chiedevamo il potenziamento della comunicazione istituzionale per far conoscere ai pugliesi questo strumento e i vantaggi della sua attivazione. Invece, come al solito, a parte qualche sporadica iniziativa in Fiera del Levante in cui sono stati attivati 2000 FSE in sette giorni, niente è stato fatto, per poi ritrovarsi a dover operare in emergenza.

CORONAVIRUS. CAMPANIA. Grande De Luca! Con i numeri di oggi, ogni paziente in Terapia Intensiva avrà 17 letti a disposizione negli ospedaletti da 20 milioni DATI NAZIONALI. Tutti buoni, a partire dal numero dei deceduti CasertaCE

[Redazione]

Oggi, a differenza di ieri, sono conteggiati anche quelli della Lombardia e siamo comunque sotto quota 100. Numeri, confronti e cifre su tutti i dati disponibili rilasciati dalla Protezione Civile per la Campania elItaliaCASERTA E di 1.213, con un calo di 61 rispetto a ieri il numero di persone che in Campania sono ancora malate di covid-19. Il numero dei tamponi analizzati ieri e resi noti nel report di oggi è di 3.360, per un totale regionale di 175.466. Il rapporto del contagio (tamponi diviso nuovi positivi, che oggi sono 6) resta al di sotto dell'1%, per la precisione, 0,18%. Dopo che ieri, per la prima volta nella nostra regione abbiamo superato quota 5 mila tamponi effettuati in un giorno, oggi si registra il classico calo del weekend, riportato sempre 24 ore dopo. Cala di 24 unità il dato relativo ai ricoverati nei reparti covid-19 ordinari, che si abbassa fino a toccare quota 287. Scende di uno il numero dei pazienti che si trovano in terapia intensiva nelle strutture della nostra regione, fermo a 7, fortunatamente un numero basso. Anche qui, sottolineiamo che la Campania non aveva così poche persone ricoverate nei reparti covid di terapie intensive da inizio marzo. Un numero che rende un vero e proprio spreco i quasi 13 milioni spesi per montare gli ospedaletti modulari di Salerno, Napoli e Caserta, a cui vanno aggiunti almeno 7/8 milioni per le strumentazioni necessarie al funzionamento, che De Luca ha voluto fortemente ma che non verranno utilizzati. Scende di 30 unità il numero dei contagiati da coronavirus che si trovano in quarantena domiciliare, per un totale di 919. Dall'inizio dell'epidemia, sono 405 decessi, cifra uguale rispetto al report di ieri, mentre i guariti sono 3.137 (+61). Il dato delle persone sottoposte a tampone almeno una volta nella nostra regione è pari a 82.786, +1.844 nel giro di 24 ore. Un aumento di questo particolare numero che dimostra quanto sia mappato il virus che finalmente risale dopo i dati tremendamente bassi lunedì e martedì, ma ciò non cambia la realtà delle cose, cioè che la Campania è ancora ultima in Italia per persone analizzate (CLICCA PER LEGGERE LA TABELLA DELLA SCORSA SETTIMANA). IL DATO NAZIONALE I 300 nuovi positivi di oggi e i 35.241 tamponi effettuati in un giorno portano il rapporto del contagio al 0.85%. Se leggerete di festeggiamenti per il relativo ai nuovi positivi molto basso, perché è vero, è probabilmente un numero inferiore rispetto alle settimane scorse, va sottolineato che i 36 mila tamponi eseguiti ieri e resi noti oggi è la quantità più bassa nel mese di maggio. Questo è un record negativo legato alla domenica, quando il numero di tamponi processati cala vistosamente. Complessivamente, dall'inizio dell'emergenza, sono risultati positive 230.158 persone, con 3.482.253 tamponi analizzati. Attualmente risultano positivi e sono curati dal Servizio sanitario 46.574 (-854). I sono guariti 141.981, cioè 1.502 in più. I deceduti nelle ultime 24 ore sono stati 92, dato che porta il totale a 32.877. Passiamo alle colonne gialle, cioè nelle varie categorie dei positivi assistiti: i ricoverati nei reparti covid ordinari sono complessivamente 8.185 (-428). Sono 12 i posti letti liberati nelle Terapie Intensive in Italia. Dunque, si attestano a 545 i malati da covid in Rianimazione. In quarantena domiciliare si trovano 46.574 positivi, 854 in meno rispetto a ieri. Nelle ultime 24 ore, i casi analizzati nel nostro paese, cioè le persone sottoposte per la prima volta al tampone, sono stati 20.676, per un totale di italiani testati pari a 2.219.308. Degli 300 tamponi positivi rilevati oggi, 148 provengono dalla regione Lombardia, il 49,3% del dato nazionale. Aggiungendo a questo dato anche il numero di nuovi positivi di Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Liguria, si arriva a 253 casi di contagio nelle 5 regioni del Nord più colpite. Parliamo del 84,3% di tutti i nuovi contagi avvenuti in Italia. LA TABELLA DI OGGI

Covid. Il bollettino: di nuovo segno zero in Calabria, quasi 800 i dimessi fino ad ora

Covid. Il bollettino: di nuovo segno zero in Calabria, quasi 800 i dimessi fino ad ora

[Redazione]

Inizia apparentemente sotto una buona stella questa nuova settimana in Calabria sul fronte del Covid19. Tra ieri ed oggi (QUI) il bollettino della Regione non segnala fortunatamente e di nuovo alcun caso di infezione, col complessivo delle persone che hanno finora contratto il virus che rimane a 1.157 ma con gli attualmente positivi che scendono ancora e arrivano oggi a 264 (11 in meno da ieri). Sono stati 556 difatti i tamponi processati nelle ultime 24 ore, 61.249 nel complesso e 60.092 quelli che hanno restituito un esito negativo. Per fortuna anche oggi, così come nelle ore precedenti, non si registrano nuove morti, che finora sono state in tutto 96. OSPEDALI SEMPRE PIÙ VUOTI Intanto continuano a svuotarsi gli ospedali della regione. Tra ieri ed oggi sono usciti altri 11 pazienti rispettivamente dai nosocomi di Cosenza (5), Vibo Valentia (3), Catanzaro (1), Reggio Calabria (1) e Crotone (1). Fino a questo momento pertanto sono in tutto 797 i degenti dimessi dall'inizio dell'epidemia. I diversi reparti ospitano per il momento 43 (-1 da ieri) degenti: 1 (come ieri) nelle terapie intensive e 42 (-1 da ieri) nelle malattie infettive, mentre in isolamento domiciliare, con sintomi lievi o senza sintomi si trovano 205 (+4 da ieri) positivi. I POSITIVI NELLE CINQUE PROVINCE I casi distribuiti territorialmente vedono ancora il cosentino come la provincia più segnata dal virus, sono 468 i covid: 4 in reparto; 152 in isolamento domiciliare; 278 guariti; 34 deceduti. Nel reggino i positivi sono oggi 274: 5 in reparto; 34 in isolamento domiciliare; 217 guariti; 18 deceduti. Nel catanzarese le infezioni sono state finora 217: 32 in reparto; 1 in rianimazione; 17 in isolamento domiciliare; 134 guariti; 33 deceduti. Sempre stabile, invece, il crotonese fermo ancora a 117 casi: 1 in reparto; 9 in isolamento domiciliare; 101 guariti; 6 deceduti. Nulla di nuovo, infine, nel vibonese dove i covid sono 81: 9 in isolamento domiciliare; 67 guariti; 5 deceduti. In quarantena domiciliare volontaria, ad oggi, si trovano invece 10.102 persone (+116 da ieri) e così distribuite per singola provincia: 2.846 a Crotone; 2.754 a Catanzaro; 2.307 a Reggio Calabria; 1.787 a Cosenza e 411 a Vibo Valentia. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono 151; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali 123, per un totale di 274. ITALIA. NUOVI CASI CALANO A 300 Sono calati a 300 i nuovi casi registrati di persone affette da coronavirus. Il bollettino della Protezione civile di oggi, lunedì 25 maggio, parla di numeri sempre più bassi, poi, non solo dei ricoverati in terapia intensiva ma anche negli altri reparti. Così, se nelle ultime 24 ore il totale di coloro che hanno contratto il virus è stato di 230.158, con un incremento rispetto a ieri di 300 casi, il totale degli attualmente positivi è di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti rispetto a ieri. Sono 541 le persone ricoverate in terapia intensiva, con una flessione di 12 pazienti, e 8185 in altri reparti, con un decremento di 428 rispetto a ieri. Mentre 84% dei positivi, pari a 46.574, si trovano in isolamento domiciliare. Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone rispetto a ieri. I CASI REGIONE PER REGIONE I casi attualmente positivi sono: 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata. (ultimo aggiornamento 18:13) bollettino covid19 regione calabria coronavirus

Abramo annuncia riparazione sistema irriguo lungomare e ringrazia privati per Terrazza Saliceti

Capoluogo della Regione Calabria

[Redazione]

La Catanzaro servizi ha iniziato gli interventi di riparazione dell'impianto di irrigazione delle aiuole e delle aree verdi del lungomare. Lo ha annunciato il sindaco, Sergio Abramo, che ha sottolineato come nonostante le esigue risorse economiche, il presidente della società partecipata, Ivano Marino, grazie alla perizia tecnica delle maestranze impiegate, rimetterà presto in sesto il sistema irriguo che era stato letteralmente devastato dalle mareggiate dei mesi scorsi. Mi auguro che una volta rifatto l'impianto, fondamentale per curare il verde del lungomare, venga protetto dagli stessi cittadini, chiamati a vigilare su un bene pubblico, a supporto dell'amministrazione comunale, segnalando ogni eventuale malfunzionamento o fenomeni di teppismo e inciviltà che potrebbero danneggiare un patrimonio condiviso. Il sindaco, inoltre, ha voluto ringraziare le associazioni, la Protezione civile comunale, i volontari e il consigliere comunale Eugenio Riccio, che hanno abbellito, per il quinto anno di fila, la terrazza intitolata a Matteo Saliceti. Piante e fiori donati alla città dagli imprenditori Giancarlo Russo e Domenico Gagliardi, che intendo ringraziare, sono la testimonianza di un percorso di collaborazione fra pubblico e privato iniziato prima e rafforzato durante l'emergenza Covid-19. La bellezza della terrazza Saliceti, il nuovo decoro che le è stato garantito, così come avvenuto anche in altre piccole opere sparse sul territorio comunale, che sono state riqualificate grazie all'impegno e alla passione di singoli cittadini, imprenditori o associazioni, sono i simboli dell'unione e della coesione della comunità. Abramo, inoltre, si è augurato che la classica giornata dedicata a Matteo Saliceti, che quest'anno è stata svolta in forma ridotta a causa dell'emergenza coronavirus, possa presto tornare a essere un momento di festa ampiamente partecipato da tutto il quartiere marinaro.

Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia - Corriere CE

[Redazione]

Scendono a 300 i nuovi casi registrati Continuiamo impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 25 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 230.158, con un incremento rispetto a ieri di 300 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 541 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 12 pazienti rispetto a ieri. 8.185 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 428 pazienti rispetto a ieri. 46.574 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata. [Aggiungi un commento!](#)

Coronavirus Campania: 6 positivi oggi, trend rispetta le attese

Oltre 2mila tamponi in meno esaminati rispetto alla giornata record di ieri, i casi totali sono 4755. Nelle ultime 24 ore 8 guarigioni ufficiali e un decesso

[Redazione]

Oltre 2mila tamponi in meno esaminati rispetto alla giornata record di ieri, i casi totali sono 4755. Nelle ultime 24 ore 8 guarigioni ufficiali e un decesso. Il trend epidemiologico rispetta le attese e anche oggi arriva la conferma che il coronavirus è in fase di recessione in Campania: riscontrati oggi 6 nuovi casi, uno in più rispetto a ieri quando è stato stabilito il numero più basso di contagi in un giorno (5). Nella giornata odierna, comunque, sono stati esaminati 2054 tamponi in meno, precisamente 3360, per un incremento dei casi dello 0,18% (ieri percentuale più bassa mai registrata con lo 0,09%, due giorni fa 0,23%, tre giorni fa 0,17%). In totale i contagi accertati in Campania sono 4755 e rapportati agli screening effettuati, 175.466, si tratta del 2,71% dei positivi. La Protezione civile, nel bollettino odierno, ha evidenziato come sono 80.942 i casi testati, per una percentuale di positivi quasi del 6%. Nell'ultimo giorno sono scesi a 1268 (-5) i casi attuali in regione e 949 (-19) si trovano in isolamento domiciliare. Saliti a 311 (+16) i ricoverati con sintomi, 8 i pazienti in terapia intensiva (-2). Un decesso in più in 24 ore, 405 in totale, mentre sono 8 in più i guariti (2904) e 172 (+1) quelli in attesa del tampone di conferma. Complessivamente tra negativi e asintomatici si contano 3076 persone. Al San Pio oggi nessun nuovo caso riscontrato, di seguito il report dell'Unità di Crisi della Regione Campania che ha comunicato i dati pervenuti dai vari centri di riferimento: Ospedale Cotugno di Napoli: sono stati esaminati 390 tamponi di cui 1 risultato positivo; Ospedale Ruggi di Salerno: sono stati esaminati 319 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Asl di Caserta presidi di Aversa-Marcianise: sono stati esaminati 305 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale Moscati di Avellino: sono stati esaminati 149 tamponi di cui 2 risultato positivo; Ospedale San Paolo di Napoli: sono stati esaminati 197 tamponi di cui 1 risultato positivo; Laboratorio dell'Azienda ospedaliera Federico II: sono stati esaminati 182 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: sono stati esaminati 699 tamponi di cui 1 risultato positivo; Ospedale di Nola: sono stati esaminati 341 tamponi, di cui nessuno risultato positivo; Ospedale San Pio di Benevento: sono stati esaminati 39 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Ospedale di Eboli: sono stati esaminati 96 tamponi di cui 1 risultato positivo; CEINGE/IZSM: sono stati esaminati 206 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Laboratorio Biogem sono stati esaminati 114 tamponi di cui nessuno risultato positivo; Cardarelli/IZSM: sono stati esaminati 323 tamponi di cui nessuno risultato positivo.

Coronavirus nel Sannio: dato congelato, al San Pio tre conferme di positività

[Redazione]

Giornata interlocutoria, non aumentano i casi né l'ASL registra nuovi guariti. Al San Pio situazione invariata. In Campania quasi 3mila guariti ufficiali, nessun decesso nell'ultimo giorno: il reportDato congelato, nessun nuovo caso né guarigioni nelle ultime 24 ore: non si registrano novità in merito alla diffusione del virus Sars-CoV-2 all'interno della nostra provincia. Restano 204 i casi accertati, compreso un domiciliato non residente nel Sannio, 30 i positivi attuali e 158 i guariti, 16 infine i decessi. Dei 30 contagiati rimasti, 27 si trovano in isolamento domiciliare in attesa della totale negativizzazione, due pazienti di Castelpoto e Sant Angelo a Cupolo ancora in attesa di essere dimessi dal San Pio, dove con il bollettino delle 18 si conferma la situazione invariata e di assoluta tranquillità all'interno dell'area covid. Buone notizie giungono dal nosocomio cittadino, poi, per quanto riguardaanalisi dei tamponi: 80 processati in giornata, anche oggi nessun nuovo caso riscontrato e 3 conferme di positività già precedentemente accertata. Da ricordare che parte dei tamponi effettuati dall'ASL vengono analizzati pressoIstituto Zooprofilattico del Mezzogiorno. In Campania trend sempre in discesa: ieri 6 nuovi casi accertati (+1) su 3360 tamponi esaminati (-2054), crescita dei casi dello 0,18%, percentuale in rialzo rispetto allo 0,09% da record registrato nella giornata di sabato per via del massiccio numero di test analizzati due giorni fa. Il contagio zero è comunque vicinissimo: sono 4755 i casi accertati in totale su 175.466 screening effettuati, il 2,71% positivi (il giorno precedente il 2,76%). La Protezione civile inoltre precisa che sono 82.786 le persone sottoposte a tampone (5,74% dei positivi) in quantointero conteggio dei test include quelli ripetuti a più persone per accertarneeffettiva positività o guarigione. Sono 1213 i casi ancora attivi in regione (-55, il 25%; il giorno precedente il 26%) e di questi 919 (-30, il 75% dei contagiati attuali) si trovano in isolamento domiciliare. I ricoverati con sintomi sono 287 (-24) e i pazienti in terapia intensiva 7 (-1). Sono guarite ufficialmente altre 76 persone nell'ultimo giorno, per un totale di 2980 negativizzazioni (il 62%); le persone in attesa del tampone calano a 157 unità (-15) per un totale tra guariti e asintomatici che sale a 3137 (+61). Nessun decesso nelle ultime 24 ore, 405 le vittime per cause legate all'insorgere del covid (8%). Questo il punto alle ore 23.59 di ieri dei casi registrati in Campania ripartiti per province:Provincia di Napoli: 2.591 (di cui 982 Napoli Città e 1.609 Napoli provincia)Provincia di Salerno: 680Provincia di Avellino: 539Provincia di Caserta: 454Provincia di Benevento: 204Altri in fase di verifica Asl: 287CLICCA QUI PER IL REPORT DI IERI:

Gioia del Colle. Inizia in anticipo la stagione degli incendi/foto

...Il caldo anomalo di questi giorni e l'incuria hanno dato il via agli incendi con anticipo rispetto agli anni passati...

[Donato Stoppini]

Scritto da La Redazione Domenica 24 Maggio 2020 22:07 Nella giornata del 23 maggio un incendio presso le vasche di contenimento ha richiesto l'intervento dei volontari di Gioia Soccorso, della protezione civile e dei vigili del fuoco. Hanno preso fuoco sterpaglie, incolto e qualche rifiuto solido urbano. Nella mattinata di oggi, domenica 24 maggio un incendio di sterpaglie nei pressi della ex Coop è stato prontamente domato dai volontari di Gioia Soccorso allertati dal fumo e dalla puzza di bruciato. Il caldo anomalo di questi giorni e l'incuria hanno dato il via agli incendi di sterpaglie con anticipo rispetto agli anni passati. Occorre quindi attivarsi per evitare che gli interventi si moltiplichino mettendo a repentaglio la sicurezza di tutti. Per visualizzare la gallery clicca qui sotto. Nome (richiesto) Porta la Voce nel tuo paese Copyright 2008-2017 LA VOCE DEL PAESE. È vietata la riproduzione anche parziale. Tutti i diritti sono riservati.

Coronavirus: scendono a 300 i nuovi casi registrati in Italia

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

ROMA - Continua impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 25 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 230.158, con un incremento rispetto a ieri di 300 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 541 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 12 pazienti rispetto a ieri. 8.185 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 428 pazienti rispetto a ieri. 46.574 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata. Si segnala la comunicazione della Regione Sardegna, che da un ricalcolo dei dati, ha sottratto 2 casi che erano stati segnalati erroneamente positivi al Covid-19.

`Fase 2`, cittadini volontari (e disoccupati) per segnalare gli assembramenti: ok del Governo a 60mila `assistenti civici`

[Redazione]

Se con il ritorno alla quasi normalità, le forze dell'ordine non hanno numeri sufficienti per effettuare i controlli e verificare il rispetto delle misure anti-Covid disposte dal Governo, ecco che le istituzioni si inventano gli assistenti civici: alcune tipologie di cittadini saranno arruolate su base volontaria e avranno il compito di segnalare alle forze dell'ordine situazioni di mancato rispetto delle normative, come gli assembramenti. In tal modo consentiranno alle forze dell'ordine di effettuare interventi mirati, razionalizzando le risorse. L'idea è venuta al governo ma ha incontrato il favore dei sindaci italiani, da giorni sull'orlo di una crisi di nervi a causa della movida che da Nord a Sud ha restituito immagini di preoccupante assembramento tanto che molti primi cittadini stanno valutando la possibilità di inasprire nuovamente i divieti. L'arruolamento si effettuerà mediante bando che sarà lanciato in settimana: i posti disponibili sono 60mila in tutta Italia. L'accordo per il bando è stato raggiunto tra il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia e il presidente dell'Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari. Per svolgere il compito di assistente civico bisognerà, anzitutto, essere maggiorenni. Inoltre si dovrà essere disoccupati e percettori di reddito di cittadinanza o di ammortizzatori sociali. Gli assistenti civici presteranno il loro supporto a titolo gratuito sino ad un massimo di tre giorni a settimana, e per non più di 16 ore settimanali, sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Comune nel quale operano. Saranno coperti dall'Inail in caso di infortuni e avranno una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi in caso di eventi che lo richiedano. Saranno poi ben riconoscibili dai cittadini perché indosseranno una casacca o un fratino con dietro la scritta assistente civico e davanti il logo della Protezione civile nazionale, dell'Anci e del Comune in cui prestano il servizio. Dopo le migliaia di domande di medici, infermieri e operatori socio sanitari, arrivate alla Protezione civile nel momento maggiore emergenza negli ospedali italiani, ora è il momento ha spiegato il ministro Boccia di reclutare tutti quei cittadini che hanno voglia di dare una mano al Paese, dando dimostrazione di grande senso civico. Il presidente dell'Anci Decaro ha ricordato: Sono stati i volontari, con noi amministratori a prendersi cura di chi aveva più bisogno nella fase del lockdown. È ai volontari che vogliamo affidare le nostre comunità in questa nuova e complessa fase: quella in cui proviamo a convivere con il virus e impariamo a difenderci, anche tornando a una vita meno compressa dai divieti. Da questa emergenza possiamo uscire solo stando uniti e collaborando ognuno per la sua parte, con senso di responsabilità. Leggi anche: Pollena Trocchia, 3 indagati per esplosione davanti ad un negozio: la vendita di un immobile il movente del raid Palermo, sgominate due bande specializzate in furti di cavi di rame e raid in abitazioni: 11 arresti Scuola, accordo sul concorso per assunzione di 32 insegnanti: stop ai quiz, la prova sarà scritta. Date dopo estate Ostia, agguato al cognato del boss Roberto Spada: arrestati i componenti del commando che fece fuoco Coronavirus, Campania verso contagi zero: +6 casi. Riaprono b&b, palestre e piscine ma preoccupa la Moviola Furbetti del reddito di cittadinanza, 18 denunce in Calabria: è anche la moglie di un boss della ndrangheta al 41bis Spari contro appartamento di una coppia di anziani nel Napoletano: il bersaglio era il nipote, arrestato un 71enne lunedì, 25 maggio 2020 - 09:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: 0 nuovi contagi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 61.249 tamponi (+556). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.157 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 60.092. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 32 in reparto; 1 in rianimazione; 17 in isolamento domiciliare; 134 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 4 in reparto; 152 in isolamento domiciliare; 278 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 5 in reparto; 34 in isolamento domiciliare; 217 guariti; 18 deceduti. - Crotone: 1 in reparto; 9 in isolamento domiciliare; 101 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 9 in isolamento domiciliare; 67 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.102 così distribuiti: - Cosenza: 1.787 - Crotone: 2.846 - Catanzaro: 2.754 - Vibo Valentia: 411 - Reggio Calabria: 2.304. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +151; quelli registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +123 per un totale di 274. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

Zero nuovi contagiati dal Coronavirus in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 61.249 tamponi (+556). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.157 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 60.092. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 32 in reparto; 1 in rianimazione; 17 in isolamento domiciliare; 134 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 4 in reparto; 152 in isolamento domiciliare; 278 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 5 in reparto; 34 in isolamento domiciliare; 217 guariti; 18 deceduti. - Crotone: 1 in reparto; 9 in isolamento domiciliare; 101 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 9 in isolamento domiciliare; 67 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Sono 11 in più le guarigioni segnalate oggi (797 in totale). Zero decessi (96, in totale, dall'inizio della pandemia). Il numero delle persone attualmente positive al Covid-19, sul territorio regionale, scende a 264. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.102 così distribuiti: - Cosenza: 1.787 - Crotone: 2.846 - Catanzaro: 2.754 - Vibo Valentia: 411 - Reggio Calabria: 2.304. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +151; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +123 per un totale di 274. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

"Chiusa la Fase 1, avanti con fiducia e responsabilità". La riflessione dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Borgia, Irene Cristofaro

[Redazione]

Tweet"La conclusione della Fase 1 nel contenimento della diffusione del Covid 19, che ci auguriamo sia definitivamente archiviata, è certamente uno dei periodi più difficili che abbiamo mai attraversato. E' con grande ottimismo e senso di responsabilità che ci apprestiamo pertanto a vivere quella che viene indicata come la fase di convivenza con il virus che ha stravolto le nostre vite e cambiato le nostre abitudini". E' quanto afferma l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Borgia, Irene Cristofaro. "E' pur vero tuttavia, che al di là delle grandi difficoltà che stiamo affrontando, questa situazione ci ha insegnato tanto ponendoci davanti agli occhi diverse situazioni sulle quali sarebbe opportuno fermarci a riflettere continua l'assessore Cristofaro -. Mai come in questa circostanza, ad esempio, abbiamo vissuto a pieno i concetti di generosità e collaborazione e proprio nel momento in cui stiamo lentamente ritornando a riprendere le nostre abitudini credo sia necessario fare il possibile per non dimenticarlo. Per questo motivo, nel mio piccolo, sento il dovere di dire grazie a tutti coloro i quali hanno contribuito ad alleviare le difficoltà che anche il nostro Comune ha attraversato". "La nostra amministrazione - prosegue Cristofaro - ha svolto, e continua a svolgere, un grande lavoro che ci vede costantemente impegnati su tanti fronti, ma è molto importante anche la risposta avuta da parte dei nostri cittadini. Da quando ho ricevuto dal sindaco Sacco l'incarico di coordinare la gestione e all'organizzazione dei beni materiali utili alla lotta per l'emergenza Covid-19 e ho potuto constatare personalmente la grande generosità di cui la nostra gente è capace ed è a tutti loro che voglio dire grazie. So per certo di dimenticare qualcuno, ma voglio comunque correre il rischio di ringraziare singolarmente tutti proprio per ricordare e ricordarci quello che una grande comunità è in grado di fare. Grazie al lavoro costante e professionale di tutti i volontari del gruppo di Protezione Civile "Angeli Blu" impegnati a partire da Piero Gualtieri, Concetta De Filippo, Mario Gualtieri, Maria e Mara, grazie al nostro parroco Don Mario Olanda e ai volontari Vito e Margherita. Grazie all'Associazione "Auriga" in particolare nelle persone di Tina e Concetta. Grazie a tutti i negozianti e associazioni che hanno contribuito alla raccolta ovvero: Associazione "Il Cenacolo", Associazione Culturale Musicale "M Giuseppe Zaccone", Civico complesso Bandistico Caroleo Zaccone 1865 Città di Borgia, società COBO, Market Lapiana, Market Mario Roccelletta, Elisa Market, Market "U Fundacu", Boutique della carne di Floro Tavano, il tuo macellaio di Mimmo Citraro, Frutta e verdura di Leonardo Costa, Panetteria Fusto, Panetteria pasticceria 180, Forno Roccelletta, Frutta e verdura Teddy Fruit, Thun Borgia, Profumeria Anna di Anna Lacroce, Merceria Cossari, Farmacia Nero, Barbara Technology, Baby Land, Arciconfraternita SS Immacolata, Milan Club, Gruppo Scout. Grazie Gian Sgromo che con la sua iniziativa ha regalato spensieratezza a tanti bambini, al segretario cittadino della Fiamma Tricolore Lorenzo Scarfone, e grazie ai tantissimi privati cittadini. La raccolta che stiamo continuando ad effettuare e a consegnare alle famiglie ci ha permesso di fare un gran lavoro per tante persone aggiunge ancora l'assessore alle Politiche sociali di Borgia -. Siamo riusciti infatti a dare aiuto ad oltre 200 famiglie attraverso il banco alimentare e a circa 190 grazie alla colletta alimentare. Ma il nostro impegno non si ferma visto che sia la colletta che il banco sono sempre operativi. Un grande lavoro è stato fatto inoltre anche in merito alla donazione di materiale sanitario. Abbiamo provveduto alla consegna di farmaci e medicinali a chi non poteva spostarsi per farlo e distribuito personalmente oltre 3000 mascherine, e mi scuso se non siamo riusciti ancora a coprire tutte le zone del nostro Comune ma è bene ribadire che non intendiamo lasciare nessuno indietro. Ringrazio, pertanto, le nostre sarte che hanno provveduto alla realizzazione delle mascherine a partire da Emilia Vatrano, che per prima si è resa disponibile ad organizzare il gruppo di lavoro, grazie a Teresa Citraro e a tutte le volontarie della Pro Loco, guidata dal Presidente Domenico Amoroso con il quale abbiamo attuato una collaborazione eccezionale. Grazie anche alla Protezione Civile Regionale per il proprio contributo e un grazie particolare al consigliere Giovanni Nobile: grazie alla sua donazione riusciremo a fornire mascherine chirurgiche,

fondamentali in questa fase a tutti gli esercizi commerciali e alle persone affette da patologie. Un immenso ringraziamento anche alle nostre forze dell'Ordine, alla Polizia Municipale guidata dal comandante Scarfone e alla Caserma dei Carabinieri guidata dal maresciallo Macrì. Tutto questo lavoro ovviamente conclude l'assessore Cristofaro - non sarebbe stato possibile senza il grandissimo impegno del nostro sindaco e della Giunta di cui faccio orgogliosamente parte. Sin dalle prime avvisaglie di questa tempesta ci siamo subito attivati per fronteggiare l'emergenza, tramite il COC, affinché la salute della nostra gente fosse salvaguardata e allo stesso tempo tutti fossero tutelati, in particolare i più deboli. Ci siamo impegnati anche per alleviare le difficoltà delle nostre attività commerciali con un contributo economico e un nuovo regolamento operativo per questa fase di emergenza Covid. Non ci siamo sottratti a nessun sforzo, riuscendo a regalare anche un sorriso ai nostri bambini in una Pasqua diversa. Tanto abbiamo fatto e molto di più resta ancora da fare e non possiamo proprio ora abbassare la guardia. Bisogna essere attenti, prudenti e uniti per il bene di tutti noi. Insieme ce la faremo". Tweet

Luigi Mennella diffida e mette in mora Baldino e Testa: "Gravi irregolarità sui buoni spesa"

[Redazione Web]

Emergenza coronavirus. Luigi Mennella in tackle sulle procedure Buoni spesa. Il consigliere comunale diffida Baldino e Testa per le procedure afferenti il contributo economico alle famiglie sotto forma di buono spesa per acquisto prodotti alimentari e di prima necessità... Ida Trofa | Ex sindaco, nella sua qualità di consigliere comunale, ha deciso di monitorare i provvedimenti emessi dal Comune di Casamicciola circa il contributo ricevuto dallo Stato, da erogare, ai nuclei familiari in particolari condizioni di disagio economico. Mennella diffida e mette in mora ing. Michele Maria Baldino, nella sua espressa qualità di Responsabile dell'Area terza tecnica lavori pubblici, a revocare, in autotutela, con provvedimenti immediati, tutta la documentazione illegittima ed illegale riguardante la concessione dei buoni compresa la graduatoria del 14.04. 2020 e tutti gli atti di concessione. Inoltre diffida e mette in mora il dott. Carmine Testa, sia nella sua qualità di Segretario Generale del Comune, che in quella di responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione a cancellare, dal registro delle determinazioni della segreteria generale gli atti incriminati. Testa viene chiamato in causa, inoltre, nella sua qualità di Segretario Generale, a iniziare un nuovo iter per il rilascio del contributo economico alle famiglie, in particolari condizioni di disagio economico, sotto forma di buoni spesa per acquisto di prodotti alimentari, di prima necessità, di cui all'ordinanza della Protezione Civile n. 658 del 29.03. 2020, con nuova approvazione di avviso pubblico per le famiglie, con nuovo modello di domanda e disposizioni consequenziali; il dott. Carmine Testa è chiamato secondo atto di accusa di Luigi Mennella a disporre, tra l'altro, che ad occuparsene sia l'area prima affari generali attività produttive protocollo e servizi sociali, responsabile dottor Giuseppe Pisani, così come da delibera di Giunta Municipale. Rappresentando la presente anche diffida penale ex art. 328 c.p. Il comma, trascorsi inutilmente giorni 2, dalla data di invio della presente PEC al protocollo generale del Comune di Casamicciola Terme, senza che siano avvenute o siano state comunicate al sottoscritto le revoche richieste, notificherà il signor Prefetto di Napoli per tutti gli adempimenti previsti in questi casi; richiederà, inoltre, alla Protezione Civile ed ai nuclei di polizia giudiziaria, acquisizione dell'intera documentazione, inviando dettagliata nota al signor Procuratore della Repubblica di Napoli, per richiedere il sequestro delle somme e individuazione dei vari reati commessi dal Sindaco e dai Responsabili degli uffici del Comune di Casamicciola Terme, citati nella presente diffida - chiosa Arch. Luigi Mennella nella sua missiva certificata, un missile piuttosto di 9 pagine e dettaglianti riscontri. Accesso agli atti negato Nel mirino di Luigi Mennella finisce anche il mancato riconoscimento degli accessi agli atti e le sperequazioni perpetrate in suo danno rispetto ad altri consiglieri: ing. Baldino ha ommesso di inviare, al sottoscritto, le domande presentate per la richiesta del contributo, sebbene diffidato ben due volte. Lo stesso Segretario Generale, da remoto, una sola volta, ha tentato di spiegare, inutilmente, all'ing. Baldino il diritto di accesso agli atti dei consiglieri comunali, inviando specifica pec /prot. n. 3858 del 16 aprile 2020 - Spiega Luigi Mennella indicando invece come altri consiglieri erano già in possesso di detti elenchi magari da utilizzare come mezzo di coercizione elettorale. Ma leggiamo insieme il particolare passaggio. Per esempio, elenco dei nuclei familiari in particolari condizioni di disagio era in possesso del consigliere di maggioranza Giovanni Barile, senza che lo stesso ne avesse fatto mai richiesta. Il Barile lo mostrava pubblicamente in Piazza Marina, sia nella stesura ufficiosa, che in quella ufficiale, affermando, tra l'altro, che i suoi colleghi di maggioranza, compreso il Sindaco, avevano fatto una grossa porcata dando il contributo solo ai loro amici e votanti danneggiando i veri bisognosi; il Consigliere Giovanni Barile ha poi cambiato dichiarazione chi sa per quale motivazione. Infatti, il contenuto della stessa pec/prot. n. 4231 del 29.04.2020 inviata, dall'area terza tecnica del comune di Casamicciola Terme guidata dall'ing. Baldino, alla Guardia di Finanza di Ischia, chiedendo controlli a tappeto per verificare a campione le dichiarazioni dei beneficiari dei buoni spesa, è stato pubblicato in prima e terza pagina di un quotidiano locale molto vicino all'amministrazione Castagna (NDR). Tale richiesta di intervento alla Guardia di Finanza di Ischia è un inutile tentativo per spostare le responsabilità dall'area terza (III) lavori pubblici,

sugli inermi e tartassati cittadini di Casamicciola Terme, cercando di nascondere, sia gli errori, volutamente eseguiti, sia principalmente la verità. Forse per ing. Baldino vale il segreto di Pulcinella conclude Mennella- Ormai arroganza del potere ha raggiunto limiti pericolosi per la libertà e per la certezza dei diritti dei cittadini di Casamicciola Terme e dei Consiglieri Comunali di opposizione; ing. Baldino ha ommesso di compiere il suo dovere e lo stesso segretario comunale, dott. Carmine Testa, è venuto meno alla sua funzione di controllo, sia quale responsabile dell'anticorruzione e della trasparenza, sia quale consulente amministrativo e di legalità in queste come in diverse altre situazioni riscontrate, che saranno evidenziate con separati ulteriori atti da inviarsi al sig. Prefetto di Napoli. Non è traccia di trasparenza nelle sezioni dedicate del comune e lo stesso dott. Testa non ha verificato, né come segretario generale, né quale responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, che le 550 domande di richiesta di contributo per nuclei familiari in particolari situazioni di disagio, non fossero state mai depositate presso il protocollo generale del Comune di Casamicciola Terme, così come prevede espressamente la legge. Richieste non protocollate. In un comune che fa il Robin Hood al Contrario Sono stati perpetrati atti gravissimi. Ai cittadini di Casamicciola, anche con redditi altissimi, è stata consentita la possibilità di poter partecipare alla selezione per condizione di grave disagio economico, falsando, di fatto, intera graduatoria sia per quanto riguarda le posizioni di privilegio sia per quanto riguarda la somma percepita dai veri bisognosi ed una analisi effettuata al protocollo generale del comune, da parte di Mennella, altresì, nessuna delle 550 domande è stata protocollata. Per il Mennella In uno qualsiasi dei più degli 8000 comuni italiani, dal più piccolo al più grande, è impensabile stilare una graduatoria per elargire soldi pubblici senza protocollare la domanda di richiesta. A Casamicciola questo è avvenuto e sicuramente continuerà ad avvenire con il semplice invio di una richiesta a mezzo mail ad un indirizzo predisposto dall'ufficio tecnico, ed indicato falsamente dall'ing. Baldino Jolly per ogni nefandezza. Gli strali dei consiglieri sono pesantissimi. Il Segretario Testa mai è intervenuto per eliminare tali illegalità; per il Sindaco Giovan Battista Castagna, ing. Baldino è uomo giusto al posto giusto, infatti, è il jolly firmatutto, anche, in virtù di una serie di decreti sindacali illegittimi che gli permettono di esercitare prerogative, in sostituzione di altri responsabili di procedimento o di responsabili di area. I funzionari vengono utilizzati con decreti ad hoc, in più funzioni, come più è consono alle aspettative del Sindaco GB. Castagna e della maggioranza. Perfino con un'area terza tecnica che si interessa di problematiche di assistenza sociale che sono di prerogativa dell'area Affari Generali per quanto chiaramente evidenziato nella separata nota prot. 3825 del 28.04.2020 a firma del Cap. Giuseppe Zabatta del Gruppo Casamicciola Sicura. Che in sintesi chiarisce che tutti gli atti sono da revocare con immediatezza. Le illegittimità contestate: Incompetenza giuridico-amministrativa del responsabile dell'area terza lavori pubblici ing. Michele Maria Baldino; per la grave mancata protocollazione di tutte le 550 domande presentate; per le false individuazioni dei presupposti per essere inseriti nella graduatoria prevista; per la mancata pubblicazione nel profilo interno del comune di Casamicciola sezione amministrazione trasparente di cui all'art. n. 23 D.Lgs. n. 93/2013 e art. n. 29 D.Lgs. 50/2016; per il mancato controllo di cui all'art. n. 147 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. ii.; per tutte le illegittimità ed illegalità contenute in esse; Salvo il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Hai disabilitato Javascript. Per poter postare commenti, assicurati di avere Javascript abilitato e i cookies abilitati, poi ricarica la pagina. Clicca qui per istruzioni su come abilitare Javascript nel tuo browser.

Contributi alle attività, nuove richieste a Schilardi Il Golfo 24

[Corrado Roveda]

Presidente e vicepresidente dell'associazione Protagonisti perisolschia hanno un diavolo per capello. E certo non lo nascondono. Vitale Pitone ed Agostino Iacono infatti ricordano come avessero trasmesso una nota al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al commissario per la Ricostruzione Carlo Schilardi ed al capo dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli avente ad oggetto delucidazioni sull'applicazione dell'art. 18 comma 1, lettera i-ter riguardante la riduzione del 50 per cento dell'importo del contributo autonomo sistemazione (CAS) concesso in favore dei nuclei familiari in abitazioni non di proprietà. Pitone e Iacono ricordano che ad oggi una risposta ricevuta è stata quella di Angelo Borrelli il quale secondo gli scriventi si è vestito da Ponzio Pilato. E così si resta in attesa di altre risposte, ove mai arriveranno. Nel frattempo i rappresentanti dell'associazione nei giorni scorsi hanno trasmesso un'altra nota sempre per i terremotati al prefetto Schilardi avente ad oggetto Interrogazione e discussione su alcuni punti riguardanti le attività produttive e professionali che hanno subito danni a seguito del sisma del 21 agosto 2017 richiesta adozione ordinanza. Ma cosa chiedono Pitone e Iacono? Di fatto di poter valutare e disporre una o più ordinanze e iniziative per i seguenti punti: Ordinanza per il contributo alla delocalizzazione temporanea delle attività produttive, economiche e professionali, danneggiate dagli eventi sismici del 21 agosto 2017, che hanno dovuto trasferire la loro attività presso un'altra unità immobiliare diversa dalla sede in cui ubicava al momento del sisma e danneggiate, e/o altre forme di sostegno, in attesa di rientrare nelle unità immobiliari danneggiate, così come disposto nel Centro Italia, alla luce dell'ordinanza n. 9 del 14 dicembre 2016 adottata per gli eventi sismici del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 (terremoto Centro Italia dove viene dato un contributo alla delocalizzazione per le attività produttive e professionali), e alla luce dell'articolo 18 del decreto legge n. 109/2018, che prevede, tra gli ambiti di intervento del Commissario, la definizione degli interventi a sostegno delle imprese, così come ben specificato e stabilito nell'ordinanza n. 3 del 28 dicembre 2018 e nella convenzione stabilita tra il Commissario per la ricostruzione e INVITALIA, in considerazione anche del Piano operativo dove sono descritti gli obiettivi (programmazione delle risorse e adozione delle direttive per la progettazione ed esecuzione degli interventi e verifica degli atti finalizzati alla concessione ed erogazione dei contributi anche per il sostegno alle imprese e attività economiche, produttive e professionali (vedi punto iii nelle attività di coordinamento relative alla concessione ed erogazione dei contributi per la riparazione e ricostruzione degli immobili privati e per il sostegno alle imprese, per assicurare il recupero del tessuto socio economico nelle aree colpite dagli eventi sismici); applicazione della suddetta ordinanza e/o di altre ordinanze a favore delle imprese danneggiate dal sisma già applicate per altri terremoti dopo analisi comparativa tra i modelli di normativa per Aquila 2009, Emilia Romagna 2012 e Centro Italia, sui quali INVITALIA (come scritto a pag. 5 della bozza del piano operativo allegato all'ordinanza n. 3) ha maturato una significativa esperienza e sulla base di tale esperienza fornisce il supporto alla Struttura Commissariale nel conseguimento dei suoi obiettivi specifici tra cui anche attività relativa alla concessione ed erogazione dei contributi per il sostegno delle imprese, così come stabilito all'art. 18, comma 1, lett. e), del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 coordinato con la legge di conversione 16 novembre 2018, n. 130 e nell'ordinanza commissariale n. 3 con la relativa allegata convenzione stipulata tra il Commissario per la Ricostruzione e INVITALIA che prevede misure a sostegno delle imprese con unità immobiliare danneggiata dal sisma del 21 agosto 2017, anche al fine di garantire il recupero del tessuto socio economico nelle aree colpite dagli eventi sismici; organizzare un incontro su tale punto tra la struttura commissariale, i Comuni interessati e colpiti dal sisma, una delegazione degli imprenditori delle attività produttive e professionali danneggiate dal sisma del 21 agosto e una delegazione della suddetta Associazione. In attesa di un Vs. cortese e celere riscontro per iscritto, seguito, in caso di necessità, da un incontro, considerando anche il tempo trascorso dal sisma del 21 agosto 2017 per il quale si attendono provvedimenti

di sostegno alle attività nei termini indicati, cogliamo occasione di porgerVi distinti saluti. Tagsattività Contributi
cronaca il golfo Il Golfo 24 Ischia Isola Notizie richieste Schilardi

Coronavirus, in Italia 92 morti nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Sono 92 le persone che nelle ultime 24 ore hanno perso la vita per Coronavirus. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile, in Lombardia (dove ieri non erano stati comunicati decessi) oggi si registrano altre 34 vittime. Sale così a 32.877 il totale dei morti nel Paese dall'inizio dell'emergenza Covid. A livello nazionale continua a scendere il numero dei malati e dei pazienti in ospedale. I ricoverati con sintomi sono 8.185, con una decrescita di 428 unità rispetto a ieri. Cala anche il numero dei pazienti in terapia intensiva (541, -12) e delle persone che si trovano in isolamento domiciliare (46.574, -854). Gli attualmente positivi sono diminuiti di 1.294 unità nelle ultime 24 ore, per un totale di 55.300. I guariti sono invece aumentati di 1.502 da ieri e in tutto sono 141.981. I casi totali dall'inizio dell'emergenza sono 230.158 (+300). In tutto sono stati eseguiti 3.482.253 tamponi, i casi testati sono 2.219.308.

Le guardie civiche assediano chigi

[Colomba Mongiello]

La bufera su Boccia per i 60mila assistenti concordati con Decaro si ripercuote sul Governo per le spaccature politiche trasverso LE GUARDIE CIVICHE ASSEDIANO CHIGI Altra toppa di Conte, dopo quella trovata per la scuola non si occuperanno di attività riservate alla polizia I DI COLOMBA MONGIELLO ' 1 pasticcio degli assistenti civici spacca la maggioranza e riceve la netta opposizione delle forze di centro destra. L'iniziativa del ministero degli Affari regionali Fran- ma l'iniziativa viene derisa sui social diventando l'argomento più discusso della giornata. Neanche le precisazioni del Ministro Boccia sembrano bastare a superare le perplessità sul fatto che i volontari non avranno il potere di comminare multe ma saranno dotati solo "della forza della persuasione, della ragione e dei loro sorrisi", come spiega lo stesso Boccia in un'intervista a Repubblica. Il Viminale prende le distanze: " Le decisioni assunte, senza preventiva consultazione del ministero dell'Interno, per l'istituzione della figura degli 'assistenti civici' in relazione alle misure di contrasto e di contenimento della pandemia Covid-19, non dovranno comporta re compiti aggiuntivi per le prefetture e per le forze di polizia già quotidianamente impegnate nei controlli sul territorio". Nei palazzi si parla di disordine creativo del governo: "Assistenti civici... Facciamo che è stato solo un momento di distrazione collettiva. Pensiamo invece a supportare chi già fa tanto per la sicurezza degli italiani, parlo delle forze dell'ordine e della polizia locale" scrive su Twitter il sottosegretario all'Interno del MSS Carlo Sibilia, tra i tanti esponenti del movimento ad essere contrari ai controllori della movida tra cui spicca anche il capo politico MSS Vito Crimi. "La notizia dell'ordinanza sugli assistenti civici era giunta inaspettata e ci ha lasciati alquanto perplessi", afferma Crimi in una nota. " Non perdiamo però di vista l'obiettivo: garantire tutto il supporto necessario ai comuni durante questa fase delicata. Sono certo che attraverso il confronto all'interno della maggioranza sapremo trovare, in tempi brevi, la soluzione più efficace" Anche nel Partito Democratico c'è chi nutre seri dubbi sull'operazione 'controllori volontari'. il deputato Matteo Orfini e' il primo a bocciare l'iniziati va: "Se apri i locali nei luoghi dove ci sono i locali le persone ci vanno. Se non vuoi che ci vadano o vuoi che ci vadano in numero limitato, organizzi prima afflusso, modalità e controlli. Non servono assistenti civici. Servono ministri che facciano i ministri e amministratori che facciano gli amministratori. Non una schiera di influencer che commentano indignati le foto del giorno" Dopo qualche minuto twitta ironico il leader di Italia Viva Matteo Renzi: "Come spesso accade la penso come Matteo" scrive il leader del Pd Matteo Renzi commentando le parole di Orfini. La ministra renziana Teresa Bellanova osserva che "dell'ordinanza sui 60.000 volontari 'assistenti civici', annunciata in pompa magna al Tg1 come risposta alle situazioni di assembramento non sono chiari molti aspetti: a quali compiti saranno chiamati questi volontari, visto che nell'ordinanza si parla di un generico 'contenimento della pandemia'? Di quale formazione avranno bisogno? Quali rischi, scrive su Facebook il capo delegazione di Italia viva al governo, " potrebbero correre? Con quali poteri potranno intervenire di fronte al mancato rispetto delle regole per il 'contenimento della pandemia'? Che coordinamento avranno con le forze dell'ordine? Il mondo del volontariato e' stato coinvolto e consultato? Sapere che vengono destinati quasi 5 milioni di euro per impiegare su base volontaria 60.000 persone per due mesi circa (fino al 31 luglio), con un costo a persona quindi di quasi 80 euro, mi fa solo temere che avremo una 'milizia' di persone impreparate, improvvisate, incerte nel loro ruolo, con un rischio da un lato di inefficacia, dall'altro di esercizio arbitrario delle funzioni". Bellanova quindi aggiunge: "Una scelta, mai condivisa in riunioni di maggioranza, che rischia di essere inopportuna, confusa e sbagliata e che e' necessario rivedere anche alla luce della mancata condivisione col Viminale. Ed alla luce della quale mi chiedo, conclude, "perche' invece non e' mai stata considerata l'ipotesi di ampliare il servizio civile come pure alcuni di noi hanno proposto?". Ci va pesante la ministra pugliese contro l'altro ministro pugliese e il sindaco di Bari. Ma una cosa è certa, che l'iniziativa assunta da Boccia non è stata condivisa dal governo e all'interno dei Dem si sollevano critiche contro il ministro degli affari regionali. Il

ragionamento è semplice: in un momento delicato del governo alle prese con decreto scuola, il caso Atlantia e i vari decreti in discussione alle camere le frizioni all'interno della compagine ministeriale rischiano di scaricarsi sul parlamento alle prese con decreti seppelliti da valanghe di emendamenti. Ma per tutta la giornata c'è stato uno smarcamento della maggioranza che ha sconfessato l'iniziativa del Ministro Boccia con le opposizioni all'attacco. "Ogni tanto in questo paese si alza un ministro e ne spara una. Io credo sia intanto un metodo intollerabile. Credo che un governo che voglia intervenire maggiormente sugli aspetti civici di questo paese investe di più sul servizio civile, che secondo me meriterebbe più investimenti da parte dello Stato" avverte il presidente dei senatori di Italia viva, Davide Faraone, a radio 1. "Le finalità di queste figure, che stanno a metà tra le ronde leghiste e le funzioni delle forze dell'ordine, noi non le comprendiamo minimamente. Dobbiamo garantire la sicurezza in questo paese ma al tempo stesso non siamo uno stato di polizia", ha aggiunto. "Io credo che si stia superando il limite. Pensiamo che questa iniziativa debba essere totalmente bloccata e ripensata. Abbiamo presentato un'interrogazione". Sulla stessa lunghezza d'onda il suo collega del centro destra. "Dopo il plebiscito di pernacchie che hanno ottenuto sulla loro proposta di vigilantes-Guardie Rosse da disseminare nelle città, il presidente dell'Anci e il Ministro Boccia dovrebbero come minimo ritirare questa proposta assurda e delirante, dichiara il senatore Maurizio Gasparri di Forza Italia che aggiunge " In caso di presa di coscienza più matura potrebbero rinunciare ai loro incarichi. Non si possono rappresentare i Comuni italiani o dialogare con le Regioni avanzando proposte cervellotiche che nemmeno al Viminale erano state sottoposte, come giustamente, con garbo ma con chiarezza, ha fatto capire il Ministro Lamorgese. Boccia e Decaro hanno bisogno di qualcuno che vigili su di loro, più che mettere in campo persone che vigilino sugli altri". Dalla Puglia arrivano critiche ai due esponenti pugliesi. Ad alzare i toni ci pensa Mauro Dattis deputato e coordinatore di Forza Italia in Puglia. "Gli assistenti civici annunciati ieri con inspiegabile soddisfazione dal ministro Boccia e dal sindaco De Caro sono lavoratori socialmente inutili, anzi dannosi: per la collettività, per essi stessi e, a quanto si legge, per il governo. Dannosi per la collettività perché dopo mesi di confinamento a casa i cittadini non meritano forme di controllo sociale svolte da soggetti non adeguatamente formati. Dannosi per gli stessi assistenti civici perché è evidente la mancanza della necessaria autorevolezza per queste figure. Dubbi che evidentemente sono condivisi anche dalla maggioranza e da altri ministri. Boccia e De Caro sono sempre in tempo a ripensarci, ma resterà comunque agli atti una delle proposte più insensate e sconclusionate di un governo sconclusionato". Dattis non perde occasione di attaccare il governatore pugliese: " Boccia ha l'ansia da campagna elettorale regionale per favorire il suo candidato Emiliano, assieme al quale ha prodotto ordinanze regionali che anticipavano semplicemente di qualche ora le decisioni del governo nazionale. Non contento ora Boccia cerca di ritagliarsi ulteriore visibilità inventandosi un reclutamento di 'guardie anti-contagi': i pugliesi e gli italiani non meritano di essere trattat

i da irresponsabili". Anche Leu e Sinistra Italiana contestano il provvedimento. " Gli assistenti civici a guardie civiche il passo, anche linguistico e' stato assai veloce: basta questo per affermare che la proposta del ministro Boccia e' improponibile e pericolosa così come quella di far lavorare in un settore così delicato persone professionalmente impreparate. Torniamo alle cose semplici: se mancano vigili urbani nei comuni per effettuare i controlli anti covid si proceda velocemente ad assumerli con procedure semplificate e - conclude l'esponente di Leu - con finanziamenti statali da dare agli enti locali per questo potenziamento degli organici". Paradossalmente si ritrovano forze politiche opposte contro la proposta Boccia. "Dopo aver usato droni e elicotteri per controllare gli italiani in quarantena, adesso il governo prepara uno schieramento di 60 mila guardiani per seguire gli italiani che escono di casa, basta, direi che è giunto il momento di dire anche basta, usiamo la testa" afferma in un video pubblicato su Facebook Matteo Salvini. "Gli italiani hanno dimostrato buon senso, responsabilità, e meritano fiducia e libertà, aggiunge Salvini, " i guardiani usiamoli per inseguire delinquenti e spacciatori, non per spiare i cittadini che vogliono solo tornare a vivere e lavorare, con la testa sulle spalle". In serata ancora una volta deve intervenire Conte a mettere pace nella maggioranza così come aveva fatto ieri notte sul decreto scuola. In questo caso ha dovuto registrare la dura presa di posizione del

Viminale totalmente all'oscuro dell'iniziativa. Bisogna definire le competenze, gli ambiti di intervento, la platea dei destinatari. " Nella discussione a palazzo Chigi, spiegano fonti di palazzo Chigi, " i ministri interessati al progetto proseguiranno nelle prossime ore nel mettere a punto i dettagli dell'iniziativa, per il tramite della Protezione civile, a soddisfare la richiesta di Anci di potersi avvalere, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, di soggetti chiamati ad espletare, gratuitamente, prestazioni di volontariato, con finalità di mera utilità e solidarietà gratuitamente, prestazioni di volontariato, sociale, anche attraverso la rete del Terzo settore. Questa iniziativa", spiegano le stesse fonti, " si inserisce nell'alveo di quelle già assunte dalla Protezione civile, che hanno portato a dislocare oltre 2.300 volontari nelle varie strutture ospedaliere, nelle Rsa e nelle carceri. Questi soggetti volontari non saranno 'incaricati di pubblico servizio' e la loro attività non avrà nulla a che vedere con le attività a cui sono tradizionalmente preposte le forze di Polizia". Qualche considerazione va fatta. C'è da chiedersi se era questo il momento di creare altre fibrillazioni nella maggioranza che non riesce a trovare la giusta armonia per andare avanti. Finito il lockdown il governo Conte è alle corde e il premier deve intervenire per fare l'arbitro tra i diversi ministri. Quanto ancora potrà durare in queste condizioni. Come potrà presentarsi in Europa con la forza necessaria per ottenere i fondi richiesti per fronteggiare la grave depressione economica seguita alla crisi pandemica nella settimana decisiva del Mes e dei Recovery Fund. Il professor Conte dovrà usare tutta la sua diplomazia e autorevolezza per mettere in riga i suoi ministri e dialogare con le forze politiche che sostengono la sua maggioranza. -tit_org-

Potenziare il sistema informativo pugliese

La richiesta della pentastellata Laricchia che propone anche l'invio della ricetta dematerializzata con sms

[Redazione]

Il bilancio dei casi a fa ben in dei e dei sul La richiesta della pentastellata Laricchia che propon anche Đđĩĩ della ricetta dematerializiata con sms DI FRANCESCO TROMBETTA Mai così pochi contagiati Italia dall'inizio dell'epidemia di Coronavirus. Sono solo 300 le persone risultato positive al Covid-19 nelle ultime 24 ore, secondo i dati diffusi dalla Protezione civile. Minimo anche il rapporto tra questi casi e il numero di tamponi fatti: la stima è di 1 malato ogni 117,5 tamponi fatti, lo 0,9%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media dello 0,9%. In Italia "la curva continua a piegarsi dal lato giusto", si sbilancia il ministro della Salute, Roberto Speranza ribadendo comunque "cautela" visti i dati globali che ieri parlavano di 100mila nuovi casi al giorno e 5 milioni e mezzo in totale di contagiati nel mondo. A questa buona notizia si somma oggi anche un numero di vittime inferiore a cento: 92 i decessi per il coronavirus registrati nelle ultime 24 ore con un totale che sale così a 32.877 morti (ieri le vittime erano state 50). Rispetto a domenica sera, quando in Lombardia sono stati registrati zero decessi, sono oggi 34 le vittime nella regione. Lo stesso governatore Attilio Fontana aveva invitato a non "entusiasmarsi" troppo dal dato positivo di ieri: "À' un numero positivo, ma non illudiamoci che sia finita", ha commentato. Nessuna vittima, invece, in Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Alto Adige (un morto in Trentino), Umbria, Campania, Sardegna, Calabria, Molise, Basilicata. La Lombardia resta ancora la regione con più contagi: dei 300 tamponi positivi rilevati oggi, 148 sono infatti nella regione (il 49,3% dei nuovi casi). L'incremento è di 48 casi in Piemonte, 29 in Emilia Romagna, di 11 in Veneto, di 17 in Liguria e di 16 nel Lazio. In tutte le altre regioni meno di dieci contagi. Un solo caso in Trentino, Abruzzo e Valle d'Aosta, nessuno in provincia di Bolzano e in Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata. Nel dettaglio, il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1.294 unità (ieri erano stati 1.158). Il dato totale di chi ha contratto il virus è quindi di 230.15 contagiati. In terapia intensiva si trovano oggi 541 persone, 12 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 8.185 persone, 428 meno di ieri. In isolamento domiciliare 46.574 persone (-854 rispetto a ieri). I guariti raggiungono quota 141.981, per un aumento in 24 ore di 1.502 unità (ieri erano state dichiarate guarite 1.639 persone). LA SITUAZIONE IN PUGLIA. Aumentano, invece, i decessi pugliesi per Coronavirus: da uno dell'altro ieri a 4 di ieri, registrati nelle province della ÂÂÔ [3] e in quella di Foggia [1]. Il numero dei morti finora è di 491, i guariti invece sono 2.298. Il numero dei nuovi contagi è pari a quello di ieri, cioè 11: 9 in provincia di Bari e 2 in provincia di Taranto. Finora i contagiati sono stati 4.467, 1.678 sono attualmente positivi. Le province di Bari e Foggia sono le più colpite, rispettivamente con 1.474 e 1.142 contagi. LARICCHIA: POTENZIARE IL SISTEMA INFORMATIVO Quali sono le ragioni del malfunzionamento del SIST Puglia, ovvero il sistema informativo sanitario territoriale, progettato da InnovaPuglia S.p.A, attraverso il quale vengono erogati i servizi relativi alla ricetta dematerializzata e al fascicolo sanitario elettronico? Quando verranno ripristinate le funzioni sospese nei giorni scorsi e solo parzialmente riattivate il 21 maggio, dopo che il sistema è andato in tilt? Come intende la Regione potenziare il sistema in modo che simili episodi non si ripetano e per consentire ai medici di base l'invio della ricetta dematerializzata ai propri assistiti tramite sms, in modo da agevolare le persone anziane, spesso meno avvezze alla tecnologia, e chi non ha una connessione a internet? È quanto chiede la consigliera del M5S Antonella Laricchia in una interrogazione indirizzata all'assessore alla Sanità Emilia

no. Lo scorso 19 marzo, nell'ambito dell'emergenza Covid, con un'ordinanza della Protezione Civile, è stato previsto un sistema alternativo a quello della ricetta cartacea per poter acquistare i farmaci prescritti dal medico di base. Ai cittadini basta presentarsi in farmacia con il numero di ricetta elettronica e coloro che hanno dato il consenso alla consultazione del proprio FSE, possono direttamente ritirare i farmaci. Lunedì 11 maggio, il SIST pugliese è andato in tilt, determinando disservizi sia per i medici impossibilitati a prescrivere in modalità dematerializzata, che per le

farmacie impossibilitate a recuperare le prescrizioni farmaceutiche da erogare. Per risolvere la problematica dal 15 maggio sono stati sospesi i servizi verso il FSE e solo di recente è stata ripri stinata la funzione di elaborazione della ricetta elettronica, che tuttavia ancora oggi non contempla la possibilità di invio tramite SMS. "Anche a voler ammettere che i disservizi siano stati causati dall'aumento nell'ultimo periodo del numero dei fascicoli sanitari - dichiara Laricchia - il sistema già nel 2010 avrebbe dovuto essere progettato in modo da consentire a tutti i cittadini la creazione del proprio FSE senza problemi. Occorre risolvere immediatamente la problematica, tanto più se si considera che l'art. 11 del decreto rilancio contiene indicazioni per il potenziamento e il rafforzamento delle disposizioni concernenti la realizzazione del Fascicolo sanitario elettronico. È grave che la Regione si sia ricordata che siamo nel terzo millennio soltanto a causa del Covid, mentre da tempo chiedevamo il potenziamento della comunicazione istituzionale per far conoscere ai pugliesi questo strumento e i vantaggi della sua attivazione. Invece, come al solito, a parte qualche sporadica iniziativa in Fiera del Levante in cui sono stati attivati 2000 FSE in sette giorni, niente è stato fatto, per poi ritrovarsi a dover operare in emergenza". CAROPPO: SUBITO ASSUNZIONE DEGLI 800 INFERMIERI Grazie al Decreto rilancio la Puglia può immediatamente assumere circa 800 infermieri di famiglia o di comunità per potenziare la presa in carico sul territorio dei malati di Covid 19. Si proceda immediatamente alle assunzioni e si metta subito a disposizione dei medici di medicina generale questi infermieri per la creazione di capillari micro-team territoriali è quanto chiede alla Regione Puglia l'europarlamentare Andrea Caroppo valorizzando l'art 1, comma 5 del recente DL "rilancio". Sono già previsti, infatti, modelli territoriali multiprofessionali e, proprio in chiave anti Covid, si auspica la diffusione capillare di micro-team territoriali, che permettono nelle grandi città così come nei piccoli comuni di erogare una innumerevole quantità di prestazioni per il tramite della rete dei medici di famiglia. Ancor più nella fase di convivenza con l'epidemia occorre andare incontro alle alle richieste sempre più complesse di salute del cittadino, a cominciare dalla presa in carico dei malati cronici e dalla gestione delle emergenze sanitarie. A dichiararlo è il parlamentare europeo pugliese della Lega Andrea Caroppo. GLI PSICOLOGI PUGLIESI SCRIVONO A EMILIANO Il Decreto Rilancio ha posto l'attenzione esclusivamente sugli aspetti economici della crisi, intervenendo, seppur in modo concreto, unicamente su questo fronte. Sembra tuttavia ignorare completamente le conseguenze sulla salute mentale dei cittadini, non prevedendo alcuna forma di investimento per l'assistenza psicologica sia nel settore pubblico che in quello privato. Il rammarico e il timore di conseguenze irreparabili ha spinto l'Ordine degli Psicologi della Regione Puglia a scrivere una lettera di proposte di misure preventive strategiche indirizzata al Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, al Vicepresidente della Regione Puglia Antonio Nunziante e al Presidente della Commissione Sanità Giuseppe Romano al fine di intervenire repentinamente sulle possibili conseguenze dell'epidemia. "La vita degli italiani è stata completamente stravolta dalla pandemia e dalle m

isure adottate per limitarne il contagio e tutto ciò sta avendo delle serie e preoccupanti conseguenze che non possiamo continuare ad ignorare" afferma il presidente dell'Ordine Vincenzo Gesualdo. "Forse qualcuno ignora che l'emergenza che il nostro Paese sta affrontando sia non solo economica, ma anche socio-sanitaria. Otto italiani su dieci ritengono infatti urgente il ricorso allo psicologo e allo psicoterapeuta". Fra le proposte vi è il reclutamento di psicologi nel Servizio Sanitario Regionale, già peraltro espressamente previsto nel DL. N. 14 del 09.03.2020, l'attivazione della figura del referente della funzione di supporto psicosociale, previsto dalla Direttiva PCM 13/06/2006, e prevedere alcune misure collettive che garantiscano l'accesso alle prestazioni psicologiche, anche attraverso la previsione di un bonus in favore delle fasce della popolazione più a rischio sociale ed economico. Tutt'oggi sono ancora NumeroIncidenza di casi confermaticumulata per per provincia10.ODO abitanti Bari Brindisi BAT Foggia Lecce Taranto Fuori Regione Non attribuiti Totale 1.474 650 381 1.142 511 280 28 11,8 16,5 9,8 18,4 6,4 4,9 - - REGIONE PUGLIA lil JSL yïi. 25 maggio 2020 Aggiornamento delle 16:30 1.678 Casi confermati Attualmente positivi Ð 205 491 Nuovi casiA domicilio Ricoverati Deceduti2 Guariti2 NUMERO CASI GIORNALIERI PER DATA PRELIEVO TAMPONE Informazione nota per 4A67 casi. La linea rappresentata in figura è la media mobile per 7 giorni

consecutivi. -tit_org-

Coronavirus, i dati della Protezione Civile: calano ancora i nuovi contagi - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 557 Come ogni giorno anche oggi, lunedì 25 Maggio 2020, la Protezione Civile ha comunicato i dati relativi al Coronavirus. Complessivamente in Italia ci sono 230.158 casi, 300 in più rispetto a ieri: i guariti sono 141.981 (+1.502), le vittime sono 32.877 (+92). Le persone attualmente malate di Coronavirus sono 55.300, 1294 in meno rispetto a ieri. I pazienti ricoverati in ospedale sono 8.185 (ieri erano 8.613), le persone in terapia intensive sono 541 (ieri erano 553). Le persone in isolamento domiciliare sono 46.574 (ieri erano 47.428). In totale sono stati effettuati 3.482.253 tamponi. Le persone testate sono 2.219.308.

Coronavirus Campania, ultime notizie contagi e morti oggi 25 maggio

Sono soltanto sei i nuovi positivi al coronavirus in Campania, ma rallentano anche i guariti: solo 19 nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Sono appena sei i nuovi positivi al coronavirus in Campania, sui 3.360 tamponi analizzati nella giornata di ieri. Lo ha comunicato l'Unità di Crisi della Protezione Civile in Campania nell'ultimo aggiornamento diffuso alle 22 di domenica 24 maggio. Si registrano anche altre nove persone guarite nelle ultime 24 ore e un solo decesso: salgono così a 405 i deceduti, mentre i guariti diventano 3.076 (di cui 2.904 totalmente guariti e 172 clinicamente guariti). Il numero complessivo dei contagiati in Campania dall'inizio dell'epidemia dal SARS-CoV-2 è quindi di 4.755, mentre i tamponi analizzati sono 175.466. L'Unità di Crisi della Protezione Civile della Regione Campania ha comunicato alle 22.30 del 24 maggio i risultati delle analisi sui tamponi delle ultime 24 ore: Questa la ripartizione dei contagiati in Campania alle 17 del 24 maggio, come comunicato dalla Protezione Civile Nazionale. Calano ancora gli attualmente positivi e i ricoveri in intensiva: lieve aumento degli ospedalizzati con sintomi. Altri diciannove guariti e un decesso. Questi i dati completi, raffrontati alle 24 ore precedenti: Questi i contagiati da inizio pandemia in Campania, suddivisi per provincia, alle 17 del 24 maggio, come comunicato dall'Unità di Crisi della Protezione Civile della Regione Campania:

70

71

Le proposte di "Primavera Maiorese" per una Costa d'Amalfi "Covid free"

[Redazione]

Nella prima fase di gestione dell'emergenza coronavirus, fortunatamente la Costiera Amalfitana è stata solo sfiorata dai contagi, con una situazione sotto controllo ed una risposta esemplare da parte di tutti i cittadini del comprensorio. Con la revoca del lockdown, un fortunato ripopolamento della Divina nella fase della libertà controllata, è chi vuole porre l'accento su come rendere il nostro territorio accogliente e allo stesso tempo sicuro, possibilmente libero dal virus. Quest'oggi l'associazione Primavera Maiorese ha portato il proprio contributo in questo senso, diffondendo una riflessione attraverso un post pubblicato su Facebook, su quello che è stato definito weekend zero della Fase 2 in Costa Amalfi. Alla prima occasione di uscita post-lockdown, nel weekend fortunatamente la Costiera ha avuto un ottimo afflusso turistico. Una circostanza che fa ben sperare per la ripresa economica e sociale per imprese e lavoratori. Eppure, nei vari paesi non si è avuta una soddisfacente gestione delle presenze in termini di sicurezza, tra assembramenti, assenza totale di mascherine oltre alla chiusura di luoghi pubblici come le spiagge che avrebbero garantito una minore concentrazione di persone sulla via pubblica. Su questo è bene chiarire scrive l'associazione, presieduta da Vincenzo Rispoli. La Costiera, come ogni distretto turistico, vive sul concetto di fiducia, grazie alla bellezza e sanità dei propri paesi. Pertanto si comprende come #sanità pubblica ed #economia siano strettamente intrecciate. I turisti già normalmente chiedevano in primis garanzie per la propria salute. E nel prossimo futuro questa richiesta sarà ancora più accentuata. Viceversa con un arrivo indiscriminato e assenza di gestione delle presenze rischiamo conseguenze sanitarie e, per converso, economiche. Se vogliamo ripartire veramente e rilanciare finalmente lavoro ed economia, non ci possiamo assolutamente permettere notizie simili sulla gestione delle presenze. Tanto meno eventuali contagi rivela quindi Primavera Maiorese, che formula una proposta sempre in spirito di collaborazione e servizio, onde garantire la sanità pubblica, assicurando cittadini e turisti, per una Costiera virus free: 1) si organizzi in ogni Comune un servizio continuativo di vigilanza, anche a mezzo volontari, onde verificare ed invitare gli ospiti a rispettare i protocolli di sicurezza; 2) effettuare la sanificazione settimanale di tutti i luoghi pubblici ed aperti al pubblico (vie, piazze e strade varie) meglio se dopo il weekend; 3) verificare la #sanificazione di tutti i luoghi pubblici secondo le linee guida (uffici pubblici, scuole, palestre, locali); 4) integrare i servizi di protezione civile con una sezione intercomunale dedicata alla sicurezza biologica capace di coordinare e supportare Enti locali, imprese e cittadini nelle attività di sanificazione ed il rispetto delle linee guida; 5) supportare le strutture ricettive per la verifica delle condizioni di salute degli ospiti secondo le linee guida e possibilmente già prima del loro arrivo nella struttura tramite servizi web dedicati; 6) chiedere alla Regione Campania il potenziamento del P.O. di Castiglione di Ravello (unico presidio necessario per qualsiasi esigenza sanitaria) e la disponibilità costante di eliambulanza; 7) garantire misure economiche di #sostegno alle famiglie che dovessero rimanere prive di reddito per eventuale taglio di posti di lavoro. La gestione delle varie misure conclude l'associazione di Maiori come in ogni paese democratico, dovrà essere all'insegna di cortesia e #servizio verso cittadini, imprese e turisti, rifuggendo la deriva securitaria di questi mesi ed anzi garantendo la tutela ed il giusto equilibrio di #diritti costituzionalmente protetti come Lavoro, Salute e Sicurezza. Più informazioni su covid primavera maiorese Vincenzo Rispoli Costiera Amalfitana Maiori Accedi tramite Facebook

Msc Fantasia arriva in porto a Genova, a bordo anche cittadini delle Costiere Amalfitana e Sorrentina

[Redazione]

Msc Fantasia arriva in porto a Genova, a bordo anche cittadini delle Costiere Amalfitana e Sorrentina. E finalmente arrivata in porto a Genova la nave da crociera Msc Fantasia, proveniente da Lisbona. I passeggeri sono soltanto i membri dell'equipaggio, tra i quali cittadini di Sorrento, Positano ed Amalfi: 440 persone, di cui otto sono risultate positive al Coronavirus, uno soltanto sintomatico. Molti, sembrerebbe, siano stati i contagiati in questi due mesi di permanenza a Lisbona, poi guariti. Il Comandante Raffaele Iaccarino di Meta è stato in grado di gestire il tutto. Ad attendere la nave la Protezione civile regionale e Usmaf che effettuerà ispezione e i controlli di rito a bordo. Secondo quanto appreso, il personale risultato positivo potrebbe essere trasferito a bordo della nave ospedale GNV ormeggiata in porto a Genova. Più informazioni su Amalfi Costiera Amalfitana Italia Mondo Penisola Sorrentina Positano Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)

E` polemica sugli assistenti civici. Viminale: "Decisione presa senza consultazione"

[Redazione]

E polemica sugli assistenti civici con fonti del Viminale che confermano di non essere stati informati della decisione presa dal ministro Boccia e dalla Protezione Civile. Le decisioni assunte dichiarano dal Ministero dell Interno citato dal Corriere della Sera non dovranno comportare compiti aggiuntivi per le prefetture e per le forze di polizia già quotidianamente impegnate nei controlli sul territorio. Il Viminale ha anche precisato che non è stata nessuna preventiva consultazione per istituzione della figura degli assistenti civici in relazione alle misure di contrasto e di contenimento della pandemia Covid-19. L'annuncio del ministro Boccia ha provocato anche malumori nella maggioranza oltre che nello stesso Partito Democratico: Non servono assistenti civici scrive sui social Orfini servono i ministri che facciano i ministri e amministratori che facciano gli amministratori. Non una schiera di influencer che commentano indignati le foto del giorno. E Matteo Renzi aggiunge: Un ministro ha annunciato la creazione di una follia finalizzata ad avere visibilità? Non sarebbe meglio valorizzare una follia finalizzata ad avere visibilità. Una decisione che non convince neanche i 5Stelle. Non è concordata con il Movimento attacca Crimi e a tutti gli effetti appare una fuga in avanti inaccettabile. Chiederemo il ritiro dell ordinanza e una discussione approfondita in maggioranza. Sulla vicenda è intervenuto anche il Ministero degli Affari regionali con fonti interne citate dal Corriere della Sera che chiariscono: Non si tratta di ronde e sentinelle anti spritz. In caso di assembramenti non potranno fare multe ma solo avvisare le forze dell Ordine. Quando si parla di assistenti civici aggiungono dal Dicastero guidato da Boccia parliamo di volontariato. Stiamo parlando di 16 ore settimanali che ciascuno può regalare al proprio comune per aiutare anziani o cercare di far rispettare il distanziamento sociale contingentando gli ingressi.

Coronavirus in Puglia, l'aggiornamento del 25 maggio. 1.091 test, 11 nuovi positivi, 4 decessi

[Redazione]

DiRedazione-25 Maggio 2020[tampone_coronavirus]Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi lunedì 25 maggio 2020 in Puglia, sono stati registrati 1.091 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono risultati positivi 11 casi, così suddivisi: 9 nella Provincia di Bari; 0 nella Provincia di Bat; 0 nella Provincia di Brindisi; 0 nella Provincia di Foggia; 0 nella Provincia di Lecce; 2 nella Provincia di Taranto. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Sono stati registrati 4 decessi: 3 nella provincia di Bat, 1 in provincia di Foggia. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 104.670 test. Sono 2.298 i pazienti guariti. 1.678 sono i casi attualmente positivi. **CONFRONTA CON I DATI DEL 24 MAGGIO** Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.467 così divisi: 1.474 nella Provincia di Bari; 381 nella Provincia di Bat; 650 nella Provincia di Brindisi (due casi sono stati eliminati dal database); 1.142 nella Provincia di Foggia; 511 nella Provincia di Lecce; 280 nella Provincia di Taranto; 28 attribuiti a residenti fuori regione; 1 per il quale è in corso attribuzione della relativa provincia. **LEGGI IL BOLLETTINO REGIONALE COMPLETO DEL 25 MAGGIO** **CONSULTA I DATI UFFICIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE** (Regione per regione, provincia per provincia)

Sono 300 i contagi in 24 ore, il dato migliore dal 29 febbraio

[Redazione]

Continua la tendenza positiva nell'andamento dell'epidemia di Covid-19 in Italia e i dati della Protezione civile confermano la tendenza a una riduzione di casi, decessi e ricoveri in terapia intensiva osservata ormai da qualche giorno. L'attenzione continua a essere puntata sulla Lombardia: all'indomani delle polemiche relative a zero decessi segnalati domenica 24, la Regione ha confermato il dato sulla base dei flussi della rete ospedaliera e delle anagrafi comunali. Oggi però si segnalano 34 morti: una situazione che "va indagata", ha osservato il fisico Enzo Marinari, dell'Università Sapienza di Roma. È infatti difficile attribuire il passaggio da zero a 34 a una semplice fluttuazione statistica. In generale i numeri dell'epidemia in Italia sono decisamente positivi, come ha rilevato su Facebook il ministro della Salute Roberto Speranza: "In Italia la curva continua a piegarsi dal lato giusto, ma serve cautela e non dobbiamo mai dimenticare che il virus si sconfigge solo con un approccio globale". "Nel fine settimana - ha aggiunto - siamo arrivati a 100.000 nuovi casi al giorno nel mondo e 5 milioni e mezzo in totale. Sono numeri impressionanti. Mai così alti". Sono 230.158 i contagiati totali per il coronavirus in Italia, 300 più di ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. In Lombardia sono quasi il 50%, 148 in più. Il ricremento nazionale era stato di 531. Il dato è stato reso noto dalla Protezione civile. Quattro regioni - Umbria, Calabria, Molise e Basilicata - e la provincia autonoma di Bolzano registrano zero nuovi contagiati. Solo 300 nuovi positivi al coronavirus trovati in Italia nelle ultime 24 ore: è il dato più basso dal 29 febbraio, praticamente dall'inizio dell'emergenza, pur tenendo conto che si riferisce alla domenica e che come sempre nel weekend sono stati effettuati pochi tamponi, 35.241. La percentuale di positivi rispetto ai tamponi è dello 0,85%, la più bassa da sempre, come del resto quella dei positivi sui nuovi casi testati (escludendo i tamponi di controllo), all'1,4%. In sostanza ogni mille tamponi si trovano 14 positivi. Sono 92 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. I morti salgono così a 32.877. Domenica l'aumento era stato di 50 vittime, con la Lombardia che non aveva segnalato decessi. Oggi la regione ne comunica 34. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Si conferma comunque il trend in calo: sono 55.300 i malati di coronavirus in Italia, 1.294 meno di ieri, quando il calo era stato di 1.158. Sono invece 541 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Coronavirus, 12 meno di ieri. Di questi, 196 sono in Lombardia, uno meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 8.185, con un calo di 428 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 46.574, con un calo di 854 rispetto a ieri. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. [INS::INS]

Coronavirus, la Comunità montana chiede misure urgenti per il sostegno del Vallo di Diano

[Redazione]

Il susseguirsi di notizie sull'esclusione e la re-inclusione nella lista dei beneficiari fondi zone rosse dei comuni del Vallo di Diano maggiormente colpiti da Covid -19 rischia di danneggiare ulteriormente l'economia locale già duramente provata dalla pandemia. Allo scopo di evidenziare tutte le problematiche emerse in questi tre mesi di lockdown, la conferenza dei sindaci presso la Comunità montana Vallo di Diano si è riunita venerdì 23 maggio scorso. I primi cittadini hanno opportunamente chiesto Misure urgenti per il sostegno del tessuto produttivo del Vallo di Diano ed hanno elaborato una proposta della Cm Valdiano, ente capofila per la Strategia Nazionale Aree Interne Vallo di Diano. In rappresentanza dei sindaci, Raffaele Accetta, presidente della Cm Vallo di Diano, ha affermato che Pur fiduciosi in una favorevole risoluzione per il Vallo di Diano, in qualità di sindaci e amministratori di questo territorio riteniamo doveroso ampliare la questione e proporre al di là delle misure previste dal Mise una serie di iniziative che possono essere subito adottate. Ciò a motivo del fatto che emergenza dettata dall'epidemia da Sars-Covid 2019 ha estremizzato ed evidenziato vecchie criticità e bisogni necessari soprattutto nelle aree interne. La pandemia può però segnare un punto di svolta. Attraverso la strategia nazionale delle aree interne sono stati programmati interventi per il potenziamento di settori specifici: sanità, mobilità, istruzione, oltre che il tema trasversale del turismo. La nostra proposta verte sulla necessità di incrementare da subito i finanziamenti su settori ritenuti oggi più che mai strategici. La prima richiesta urgente ed inderogabile riguarda la sopravvivenza del comparto produttivo del territorio. Le piccole e medie imprese sono in ginocchio, quelle del comparto turistico-ricettivo, dell'artigianato, dell'agricoltura. Piccole aziende, spesso a condizione familiare che non hanno più la certezza di poter continuare. A questo proposito si richiede che due interventi, già previsti dalla strategia area interna, siano immediatamente avviati sotto forma di Aiuti alle Imprese. In particolare intervento a Regia Regionale denominato Reg Camp 2.3 Club di Prodotto e intervento Reg Camp 4.2 Imprese Culturali e creative. Questi ultimi prevedono il sostegno alle aziende operanti nel comparto turistico ricettivo, di produzione e all'artigianato. Per il tema della sanità la Strategia per la Aree interne nel Vallo di Diano ha avviato iter per organizzazione dell'Ospedale di Comunità localizzato proprio a Sant'Arsenio. intervento previsto ed oggi in fase di attuazione, a titolarità dell'Asl di Salerno, prevede una prima fase di adeguamento strutturale ed impiantistico degli edifici ed una successiva organizzazione dei servizi quali: ospedale di comunità dotato di posti letto con assistenza medico sanitaria assicurata dai medici di base. Chiediamo che tale linea di finanziamento venga ulteriormente alimentata e consolidata proprio per garantire efficienza di intervento nella fase II di emergenza da Covid. Altri punti nodali sono della strategia che si sarebbero rivelati particolarmente utili se fossero stati già a regime durante il lockdown sono il Taxi Sociale che prevede la sperimentazione di un servizio di trasporto a chiamata perutenza debole.,annosa questione del digital divide, che comporta il miglioramento delle linee telefoniche per connessioni in fibra ottica su tutto il territorio valdianese. Poi, duramente sollecitata pandemia, la funzione associata di Protezione Civile dovrà essere potenziata sia perché ha dimostrato di essere punto di riferimento nella gestione dell'emergenza sia perché per in futuro si rende necessaria una sua ulteriore strutturazione nonché rafforzamento in chiave di emergenza epidemiologica. Infine, discorso a parte merita il turismo per il quale, inaspettatamente proprio il cambiamento degli stili di vita che il Covid 19 ha prodotto, il Vallo di Diano può ambire per la prossima stagione estiva ad essere meta sicura e sostenibile. Un turismo lento, non di massa, che tiene in conto gli spazi aperti, le escursioni nella natura per piccoli gruppi, il vivere in borghi e in piccole comunità. A questo dobbiamo pensare da subito insieme agli imprenditori del Vallo e alle istituzioni per poter formulare insieme una proposta turistica che sia subito spendibile.

Reggio, 3 milioni di euro per l'edilizia scolastica per rigenerare le strutture in vista della ripresa di Settembre

Reggio, 3 milioni di euro per l'edilizia scolastica per rigenerare le strutture in vista della ripresa di Settembre

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Presentato il piano Reggio, 3 milioni di euro per l'edilizia scolastica per rigenerare le strutture in vista della ripresa di Settembre Reggio Calabria. Un Piano da oltre 3 milioni di euro dedicato all'edilizia scolastica e destinato a rigenerare le strutture in vista della ripresa delle attività da Settembre. E quello programmato dall'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Falcomatà, e presentato dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Anna Nucera, nel corso di una videoconferenza con i Dirigenti scolastici degli istituti comprensivi cittadini. Insieme ad Anna Nucera ed ai Dirigenti Scolastici, collegati via computer, si sono alternati pure assessore ai Lavori pubblici Giovanni Muraca, il dirigente ed il funzionario del Settore Istruzione Giovanna Acquaviva ed Antonino Artuso, oltre al geometra Antonio Mallamaci. Nel corso della riunione, dunque, sono stati illustrati i lavori di manutenzione straordinaria già previsti e prossimi a partire, ma si è anche improntato un ragionamento sulle azioni da intraprendere per la cosiddetta Fase 2, ovvero su tutta quella serie di interventi che renderanno possibile un graduale ritorno alla normale vita sociale e scolastica attraverso le misure da adottare in tema di edilizia scolastica, organizzazione delle classi e tipologia della didattica e dei servizi collegati, i trasporti ed il servizio mensa. L'apertura dei cantieri nelle scuole è prevista per i mesi estivi e assessore Anna Nucera, con apporto fondamentale dell'assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Muraca, ha fornito ai Dirigenti scolastici una copia della relazione dettagliata degli interventi programmati. Si tratta ha spiegato assessore Anna Nucera - di lavori di manutenzione straordinaria per i quali sono stati inseriti due finanziamenti, pari a 1,8 milioni di fondi previsti dai Patti per il Sud, denominati Manutenzione straordinaria zona Sud e Manutenzione straordinaria zona Nord. Le azioni si riferiscono a rifacimenti di tetti e di tratti di rete fognaria, manutenzione degli estintori, scale di sicurezza, sistemazione di infissi, di caldaie ormai vetuste, rifacimento di tratti di facciate, cornicioni, cancelli, scale di sicurezza, il completamento della scuola Primaria di San Sperato, di alcuni campetti polivalenti. Sempre con fondi dei Patti per il Sud ha aggiunto la delegata della giunta Falcomatà - sono stati finanziati, per un milione di euro, ulteriori progetti per la verifica della vulnerabilità sismica che interesseranno il resto delle scuole escluse dai finanziamenti ministeriali. E inoltre previsto e finanziato, con fondi regionali, anche adeguamento statico delle Scuole Secondarie di Primogrado Boccioni di Gallico e Ibico di Santa Caterina. Questo tipo di interventi, vanno ad aggiungersi a quelli di manutenzione ordinaria che la società Castore sta già effettuando nei diversi istituti cittadini. L'assessore Giovanni Muraca ha, poi, risposto alle domande dei Dirigenti Scolastici recependo le istanze sugli ulteriori lavori previsti, impegnandosi a trovare ulteriori finanziamenti così da esaudire ogni richiesta possibile. Proprio per questo, Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare un monitoraggio nelle strutture in modo da verificare necessità ed urgenze da inserire nella nuova programmazione. Per quanto riguarda le azioni da intraprendere per rispettare le disposizioni di sicurezza previste dai veri protocolli inerenti emergenza sanitaria, è superfluo dire che le scuole sono strutturalmente inadeguate ad assicurare le distanze di sicurezza con la compresenza di tutti i bambini/e, ragazzi/e frequentanti, per esempio, aule affollate e banchi vicini, locali in comune. In questo senso, assessore Anna Nucera ha sottolineato la necessità di attuare interventi leggeri di edilizia scolastica da utilizzare con procedure rapide. E evidente ha spiegato - che, qualunque soluzione venga adottata dai protocolli nazionali, avrà un impatto sull'edilizia scolastica e sull'allestimento degli spazi, con incidenza su voci di costo non inserite nella programmazione ante emergenza Covid-19. I Dirigenti scolastici hanno, dunque, riaffermato che non si può prescindere dall'apporto del Comune in qualità di proprietario degli edifici e titolare delle funzioni di programmazione della rete scolastica, di erogatore dei servizi a supporto della scuola, dai servizi educativi all'assistenza agli alunni disabili, al trasporto scolastico, alla mensa. Sarà necessaria ha ribadito assessore Anna

Nucera - una stretta collaborazione tra Comune, Istituti Scolastici e Amministrazione centrale per sviluppare un piano integrato che consentirà di far ripartire il sistema di educazione e istruzione, assieme alle opportunità educative del territorio tenendo presente le prioritarie esigenze di salute e sicurezza. Proprio per questo, Amministrazione comunale si è resa disponibile ad organizzare un Tavolo tecnico interistituzionale con i Dirigenti Scolastici, Prefetto, Questore Asp, Croce Rossa e Protezione Civile. Assicurata interlocazione con i Dirigenti, gli esponenti di Palazzo San Giorgio hanno ritenuto indispensabile e prioritaria la definizione, da parte del Comitato Tecnico Scientifico nazionale, di un protocollo condiviso con le parti sociali, come fatto per altre attività, che regolamenti le misure di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti educativi e scolastici, rendendo possibile la ripresa delle attività tenendo conto degli utenti nelle scuole di ogni ordine e grado.

25-05-2020 10:48 Condividi NOTIZIE CORRELATE

24-05-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. I casi in Calabria rimangono 1157 (dopo il caso odierno di Reggio Calabria e uno negativo di Polistena) Un caso proveniente dall'estero

24-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Senzatetto, il bando dormitorio è andato deserto. 'E' urgente e necessaria una soluzione condivisa' La nota dell'osservatorio sul disagio abitativo

24-05-2020 - ATTUALITA' Fase 2: reggini su lungomare e nei locali, ma movida ordinata Nel primo week-end della fase 2

24-05-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. Un nuovo caso positivo: è tornato in città dall'estero IL BOLLETTINO DEL GOM Attualmente 5 pazienti ricoverati

24-05-2020 - ATTUALITA' Coronavirus. Nessun positivo per l'ASP di Reggio Calabria Il bollettino

Coronavirus. In Calabria zero casi positivi [IL BOLLETTINO REGIONALE]

Coronavirus. In Calabria zero casi positivi [IL BOLLETTINO REGIONALE]

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' I soggetti in quarantena volontaria sono 10.102 Coronavirus. In Calabria zero casi positivi IL BOLLETTINO REGIONALE In Calabria ad oggi sono stati effettuati 61.249 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.157 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 60.092. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 32 in reparto; 1 in rianimazione; 17 in isolamento domiciliare; 134 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 4 in reparto; 152 in isolamento domiciliare; 278 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 5 in reparto; 34 in isolamento domiciliare; 217 guariti; 18 deceduti. - Crotone: 1 in reparto; 9 in isolamento domiciliare; 101 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 9 in isolamento domiciliare; 67 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. I soggetti in quarantena volontaria sono 10.102 così distribuiti: - Cosenza: 1.787 - Crotone: 2.846 - Catanzaro: 2.754 - Vibo Valentia: 411 - Reggio Calabria: 2.304. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare il rientro alla residenza sono +151; quelle registratesi per motivi di lavoro, salute e attività istituzionali sono +123 per un totale di 274. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. 25-05-2020 17:04 Condividi NOTIZIE CORRELATE 25-05-2020 - ATTUALITA' Reggio, 3 milioni di euro per l'edilizia scolastica per rigenerare le strutture in vista della ripresa di Settembre Presentato il piano 25-05-2020 - ATTUALITA' Reggio Calabria. Emesso un francobollo dedicato a Bruno Ielo, tabaccaio ucciso nel 2017 dalla 'ndrangheta VIDEO Il testo del bollettino illustrativo dell'emissione è firmato dalla figlia Daniela e dalla famiglia 25-05-2020 - ATTUALITA' Domenica con tanto sole ma niente Lido Comunale La nota di Stanza 101 25-05-2020 - ATTUALITA' Covid-19, il Distretto 2100 del Rotary dona strumenti ad alta tecnologia al GOM di Reggio Calabria La consegna degli strumenti oggetto di liberalità avverrà domani, martedì 26 maggio 2020, alle ore 10.30, nella sala 'Spinelli' del GOM 25-05-2020 - ATTUALITA' L'Istituto Nazionale Azzurro e il Vespa Club di Motta San Giovanni donano presidi medici e pacchi alimentari al Comune Piccoli gesti di amore per il prossimo

Coronavirus ad Eboli, una persona in quarantena obbligatoria

[Redazione]

Da settimane non si registrano più casi positivi al coronavirus nella città di Eboli. Una persona è in quarantena obbligatoria poiché in stretto contatto con un positivo. Lo rende noto il primo cittadino, Massimo Cariello, nel corso dell'aggiornamento quotidiano sul covid.

Coronavirus ad Eboli Da qualche settimana ormai nella nostra Città non si contano più casi positivi al virus Covid-19 eppure emergenza non è finita e le restrizioni continuano. L'invito, che rivolgo a tutti, ai giovani, agli anziani, alle famiglie, è quello di evitare gli assembramenti, continuare a rispettare le prescrizioni ed evitare di frequentare luoghi eventualmente già affollati. In questa seconda fase dell'emergenza, infatti, la ripresa si basa sul buon senso di ognuno e nonostante i controlli, solo noi stessi possiamo evitare nuovi contagi. Nessun ebolitano affetto da virus Covid 19; 1 persona, è in quarantena obbligatoria da contatto stretto di caso positivo; 28 persone sono in isolamento domiciliare volontario. Le mascherine Le mascherine per adulti, inoltre, sono in distribuzione presso la sede del Nucleo comunale di Protezione Civile in località San Giovanni (lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.30 alle ore 19.30 e il sabato dalle ore 16.30 alle ore 19.30) e presso la sede della Croce Rossa Italiana di Santa Cecilia, piazza F.lli Cianco (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00).

Leggi anche: Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute Sostieni la nostra redazione. Offrici un caffè

Coronavirus, Fase 2, in arrivo 60 mila assistenti civici per vigilare sulle norme anticontagio. L'ira di Vittorio Sgarbi

[Redazione]

25 Maggio, 2020 19:47 | Istituzioni Pubblica utilità 0 Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail Saranno i controllori della Fase 2: assistenti civici che avranno il compito di aiutare e vigilare sul rispetto delle norme anti contagio da coronavirus. Il governo pensa di reclutarne 60 mila e in settimana sarà lanciato il bando rivolto a inoccupati, a chi non ha vincoli lavorativi, anche percettori di reddito di cittadinanza o chi usufruisce di ammortizzatori sociali. Dare una mano al Paese ma soprattutto ai Comuni collaborando a far rispettare il distanziamento sociale nei parchi, nelle spiagge e nei locali ed anche per sostenere la parte più debole della popolazione. Con questi obiettivi i sindaci arruolano volontari maggiorenni, purché siano disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza o di ammortizzatori sociali. Con la Fase 2 dell'emergenza Coronavirus che vede le città ritornare ad una pseudo-normalità nasce così in Italia una nuova figura professionale a tempo: l'assistente civico. I volontari, infatti, non potranno operare oltre il termine dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri. In settimana sarà lanciato il bando per il reclutamento di 60 mila assistenti civici: saranno coordinati dalla Protezione Civile che indicherà alle Regioni le disponibilità su tutto il territorio nazionale e verranno impiegati dai sindaci per le attività sociali. L'accordo per il bando è stato raggiunto tra il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia e il presidente dell'Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari. Gli assistenti civici presteranno il loro supporto a titolo gratuito sino ad un massimo di tre giorni a settimana, e per non più di 16 ore settimanali, sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Comune nel quale operano. Saranno coperti dall'Inail in caso di infortuni e avranno una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi in caso di eventi che lo richiedano. Saranno poi ben riconoscibili dai cittadini perché indosseranno una casacca o un giaccone con dietro la scritta assistente civico e davanti il logo della Protezione civile nazionale, dell'Anci e del Comune in cui prestano il servizio. Dopo le migliaia di domande di medici, infermieri e operatori socio sanitari, arrivate alla Protezione civile nel momento di maggiore emergenza negli ospedali italiani, ora è il momento ha spiegato il ministro Boccia di reclutare tutti quei cittadini che hanno voglia di dare una mano al Paese, dando dimostrazione di grande senso civico. Il presidente dell'Anci Decaro ha ricordato: Sono stati i volontari, con noi amministratori a prendersi cura di chi aveva più bisogno nella fase del lockdown. È ai volontari che vogliamo affidare le nostre comunità in questa nuova e complessa fase: quella in cui proviamo a convivere con il virus e impariamo a difenderci, anche tornando a una vita meno compressa dai divieti. Da questa emergenza possiamo uscire solo stando uniti e collaborando ognuno per la sua parte, con senso di responsabilità. Facebooktwittergoogle_pluslinkedinmail

Bollettino Coronavirus, forte calo dei positivi ma si registrano ancora vittime

[Redazione]

Home Mai così poche persone trovate positive al coronavirus in Italia dall'inizio dell'epidemia: sono solo 300 nelle ultime 24 ore, e anche il rapporto tra questi casi e il numero di tamponi fatti (0,9%) o il numero di persone testate (1,4%) è al minimo. A questa buona notizia si somma oggi anche un numero di vittime inferiore a cento, anche se in rialzo rispetto a ieri quando in Lombardia non si sono registrate vittime (oggi sono 34). Nessuna vittima in Valle Aosta, Friuli Venezia Giulia, Alto Adige (1 morto in Trentino), Umbria, Campania, Sardegna, Calabria, Molise, Basilicata. Dei 300 tamponi positivi rilevati oggi, la maggior parte sono in Lombardia, con 148 nuovi positivi (il 49,3% dei nuovi contagi). Incremento di casi è di 48 casi in Piemonte, 29 in Emilia Romagna, di 11 in Veneto, di 17 in Liguria e di 16 nel Lazio. In tutte le altre regioni meno di dieci contagi. Un solo caso in Trentino, Abruzzo e Valle Aosta, nessuno in provincia di Bolzano e in Umbria, Sardegna, Calabria, Molise e Basilicata. I dati del nuovo bollettino della Protezione Civile riportano che il numero totale di persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia è 230.158. In terapia intensiva si trovano oggi 541 persone, 12 meno di ieri. Sono ancora ricoverate con sintomi 8185 persone, 428 meno di ieri. In isolamento domiciliare 46574 persone (-854 rispetto a ieri). Nelle ultime ventiquattrore sono morte 92 persone (ieri le vittime erano state 50), arrivando a un totale di decessi 32877. I guariti raggiungono quota 141981, per un aumento in 24 ore di 1502 unità (ieri erano state dichiarate guarite 1639 persone). Il calo dei malati (ovvero le persone attualmente positive) è stato pari a 1294 unità (ieri erano stati 1158) mentre i nuovi contagi rilevati nelle ultime 24 ore sono stati 300 (ieri 531). Questi due dati vanno sempre analizzati considerando il fatto che sono strettamente collegati al numero di tamponi fatti. Oggi sono stati fatti 35241 tamponi (ieri 55824). Il rapporto tra tamponi fatti e casi individuati è di 1 malato ogni 117,5 tamponi fatti, il 0,9%. Negli ultimi giorni questo valore è stato in media del 0,9%. Da alcuni giorni abbiamo anche aggiunto un nuovo dato alla nostra analisi quotidiana: il rapporto tra nuovi positivi e persone effettivamente testate. Perché nel dato dei tamponi effettuati sono conteggiati tutti i tamponi fatti, anche quelli ripetuti sulle persone malate per verificare se sono guarite o meno. Questo falsa parzialmente la percezione dei nuovi positivi ma la continuiamo a proporre per permettere i confronti con il passato. Spiegato questo, passiamo al dato: oggi sono stati testati 20.676 casi (contro i 35.241 tamponi effettuati) e individuati come detto 300 nuovi positivi. Si tratta di un positivo ogni 69 persone, ovvero 1,4%. Mai così basso, come si può vedere dal grafico qui sotto. Testata registrata presso il Tribunale di Napoli del 12/10/2016. Voce di Napoli nasce con l'intento di parlare e raccontare il lato positivo della città che nasce all'ombra del Vesuvio. L'obiettivo è quello di diffondere tutte le notizie che accadono su territorio napoletano. Oltre le ultime novità, Voce di Napoli si impegna a segnalare gli eventi e le migliori iniziative in corso a Napoli, dagli eventi culturali a quelli culinari passando per tutte le manifestazioni musicali e anche sociali. Nel presente sito la diffusione di materiale audio, video e scritto all'interno di esso può essere utilizzato da altre testate o siti internet a patto di citare visibilmente la fonte vocedinapoli.it e inserire un link o collegamento alla pagina dell'articolo. Per qualsiasi informazione rivolgersi a info@vocedinapoli.it. Tuttavia vocedinapoli.it non si ritiene responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, circa la qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. 2015-2020 Cookie SRL napoletano